

STAMPA SERA

Perché resiste
il mito
del
camice bianco

(PAGINA 14)

LANCASTER
RAGGIO DI SOLE
Con una piacevole
sorpresa da
PROFUMI
Servetti

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Per gli scandali del dopo-terremoto

FRIULI: l'on. Zamberletti interrogato dal giudice



Zamberletti, ex commissario straordinario per il Friuli

MARIO DE ANGELIS

UDINE — L'ex commissario straordinario del governo per il Friuli, l'on. Giuseppe Zamberletti, neo-dimissionario dalla carica di sottosegretario all'Interno, alle 11,43 di stamane ha varcato la soglia dell'ufficio del giudice istruttore Giampaolo Tosel, che indaga sugli scandali del dopo-terremoto. Il suo arrivo era previsto per lunedì. Quali i motivi dell'anticipo?

Proprio stamane si è venuti a conoscenza di due nuovi fatti senza dubbio importanti. Il primo, Zamberletti, con l'assenso di tutti i partiti dell'arco costituzionale, avrebbe dovuto diventare entro breve tempo capo dei servizi segreti italiani. Lo scandalo friulano e l'arresto del suo segretario particolare Bal-

bo hanno bloccato la sua carriera.

Il secondo. Il capitano dei carabinieri Michele Riccio ha inviato al giudice savonese Renato Acquarone un mini rapporto nel quale tra l'altro è scritto: «La segreteria di Giuseppe Balbo ha fatto ingenti versamenti su conti correnti intestati a nomi fittizi in corrispondenza di viaggi dello stesso Balbo in Friuli».

Si tratta di due notizie clamorose — soprattutto la prima, rivelata dal settimanale «Famiglia cristiana» — che con ogni probabilità hanno indotto l'ex sottosegretario all'Interno ad anticipare la sua visita al magistrato friulano.

Zamberletti cercherà di chiarire quel che c'è da chiarire e offrirà la propria collaborazione al giudice Tosel?

La seconda ipotesi, stando alle informazioni che sino a questo momento si hanno, appare la più probabile. Certo Giuseppe Zam-

Segue in 2ª pagina

Saranno presentati nel bilancio per il '78

Andreotti: ora tagli alla spesa pubblica

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — E ora è arrivato il momento della «stangata» anche per i ministeri. I privati cittadini, i lavoratori e le imprese private hanno pagato e stanno ancora pagando per le restrizioni che ci ha imposto il Fondo monetario internazionale per ri-

Il bilancio per il 1978 «non potrà non corrispondere al rigoroso limite di incremento sul quale anche i sei partiti, ed esplicitamente il Parlamento, hanno convenuto. Non si tratta pertanto di stimare se una spesa sia utile o meno, ma di valutare se essa sia compatibile con il quadro di insieme da cui non ci si può allontanare sotto pena di ricadere nella tragica situazione dell'anno scorso», ha detto Andreotti.

Il deficit complessivo del settore pubblico (Tesoro, enti locali, enti previden-

ziali, enti assistenziali, ministeri) è vicino a 19-20.000 miliardi, ed è di circa 6000 miliardi più alto del deficit previsto nella lettera di intenti inviata al Fondo monetario internazionale.

Andreotti ha poi presentato alcuni dati positivi per la nostra economia. Il saldo negativo del commercio con l'estero è sceso da 3069 miliardi a 2279 miliardi, cioè abbiamo importato di meno (ma quante materie prime non abbiamo importato perché le nostre imprese sono in crisi? n.d.r.); le esportazioni verso Africa e Medio Oriente sono sal-

te in poco tempo dal 5,7 al 13,3 per cento del totale italiano; le riserve valutarie sono salite in sei mesi da 2615 a 6216 milioni di dollari (a parte l'oro), al netto degli 813 milioni di dollari rimborsati ultimamente al Fmi.

Da queste cifre si può trarre questo insegnamento, ha concluso Andreotti: «I sacrifici fatti e le misurre adottate hanno dato i loro frutti, ma sbaglierebbe totalmente chi pensasse che le difficoltà sono superate e si possa tornare ad una politica meno vigilan-

IN ONDA A TORINO

Pornofoto ad una tv privata

Un'immagine pornografica compare da ieri sera a tutto schermo in tv. La trasmette una sedicente «Tele Alto-Italia», che non risulta abbia prodotto prima d'ora spettacolo alcuno. Il primo «spettacolo» sarebbe dunque questa dispositiva, di scadente fattura, proiettata — come informano alla Rai — «con segnale molto debole» sul canale 39 UHF.

I primi a dare l'allarme sono stati i lavoratori delle altre emittenti private. Dice il regista Mario Forges Davanzati: «Esercitiemo abitualmente un controllo sull'impegno editoriale delle altre stazioni. Ieri, questa amara sorpresa. L'immagine tende a screditare un lavoro più che serio svolto da ciascuno di noi».

Chi sono i «titolari» della televisione privata? Non si sa. Potrebbe trattarsi di qualche «buontempon» di cattivo gusto che, utilizzando una trasmittente quasi «casalinga», invia sulla città le sue insolite proiezioni. O, nella peggiore delle ipotesi, potrebbe trattarsi di qualcuno che ha ingaggiato una battaglia per screditare le emittenti private.

Escopost e Buoncortume stanno svolgendo indagini.

Egitto: deraglia treno
41 morti, 153 feriti
(forse anche italiani)

A PAGINA 2

In tv l'operazione del dittatore Amin

NAIROBI — Il presidente ugandese Idi Amin Dada ha lasciato l'ospedale di Mulago dove era stato operato da un chirurgo sovietico e si trova in convalescenza su un'isola del lago Vittoria. La notizia è stata data da fonti ufficiali di Kampala.

Un funzionario ha riferito che le varie fasi dell'intervento, durato pochi minuti, sono state filmate e trasmesse dalla televisione ugandese. L'operazione si è svolta sulla parte posteriore del collo; quando è terminata, Amin si è alzato dal tavolo operatorio e se ne è andato.

Stasera quindici persone, fra le quali dodici riconosciute colpevoli di alto tradimento da un tribunale militare dovrebbero essere fucilate in pubblico. (Ansa)

IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

A un anno esatto dalla morte di Mao, ricordata oggi a Pechino con cerimonie oceaniche, il mondo comunista appare in piena evoluzione. La Cina è irrimediabilmente uscita dal suo isolamento, essa si prepara al confronto con l'Urss in un ambito che questa considera proprio, l'Europa.

Rovesciando le alleanze tradizionali, Hua annuncia che visiterà non l'Albania, ma la Jugoslavia. Egli ap-

poggia apertamente i socialisti diversi, che prendono le distanze da Mosca; cerca aperture verso la Cee e Nato, si mantiene neutrale nei confronti degli Usa.

Nelle nuove scelte, la Cina è guidata innanzitutto dalla geopolitica e dall'ambizione di formare un blocco dei comunisti diversi e delle nazioni in via di sviluppo. Ma la influenza anche una riflessione negativa sul socialismo sovietico. Di fronte a questo cambia-

mento, sembra ancora più curiosa la marcia indietro del pc italiano e francese, il primo dei quali ha smentito che esista un eurocomunismo, mentre il secondo è entrato in violenta polemica con Mitterrand.

Il problema dei rapporti con l'Urss, che si concretizza a Parigi sia a Roma in pressioni talvolta indebitate, rimane fondamentale per il mondo comunista: e non è ignorandolo, che verrà risolto.

STAMPA SERA

EDIZIONI
MUSICALI
DRUMSFestival delle Orchestre
di ballo moderno

Voto per l'orchestra:

Inviare a: STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - via Mar-
conico 32 - 10100 Torino. Tel. 011/66.322/65.68.378. Più ta-
gliandi possono essere riuniti in una sola busta.Polemica Macciocchi-pci
niente tessera al "dissenso",

ABANO — «Tutto questo chiasso mi ha colto di sorpresa. Sono ad Abano per riposare e, anche se questa vicenda mi vede protagonista, non seguo neppure i giornali. Aspetto la convocazione dell'assemblea sezionale in cui chiariremo la que-

stione». Così Maria Antonietta Macciocchi, scrittrice assai nota («La donna nera», «Lettere dall'interno del pci», «Dalla Cina») commenta la sua iscrizione al partito comunista non concessa dalla di-

La vicenda è nota: la Macciocchi, che in più occasioni ha espresso il suo dissenso dalla linea del compromesso storico, ha presentato domanda di rinnovo della tessera di iscrizione al pci. Il rinnovo non è stato concesso.

Perché? La questione verte sul problema se sia lecito a un militante attaccare le scelte del proprio partito e contravvenire quindi alla sua linea. Per la Macciocchi è possibile, non solo, ma è una questione di pluralismo.

Di avviso differente il pci secondo cui un conto è il pluralismo nella società (cui il partito è favorevole) e un altro è un partito strutturato come il comunista, dove è necessario il massimo di dibattito democratico, ma anche il massimo di disciplina nelle scelte.

Mentre aspetta una risposta definitiva del partito (la settimana prossima si terrà un'assemblea nella sezione in cui la domanda è stata presentata) Maria Antonietta Macciocchi dice: «Non vorrei che da vittima di una eventuale misura politico-amministrativa io diventi la protagonista di una iniziativa che mira ad attaccare il pci, mentre ho sollevato soltanto un problema politico».

GROVIGLIO DI AUTO
4 MORTI A PAVIA

PAVIA — Quattro morti e un ferito: questo il tragico bilancio di un terribile incidente stradale avvenuto ieri sera sulla statale Pavia-Cremona, fra Belgioioso e Pavia in località Vallesabbione. Nell'incidente sono rimaste coinvolte quattro autovetture e un camion. Hanno perso la vita due uomini e due donne. Gli agenti della polizia di Pavia sono riusciti ad identificare finora solo una delle vittime: si tratta di Maria Monti, 38 anni, residente a Breno, in via privata Giorgi 15, che viaggiava al volante di una Renault 11.

Si conoscono inoltre i nomi degli intestatari degli altri automezzi coinvolti nell'incidente. Si tratta di Marino Valli, 40 anni, residente a Rimini in via Stoccolma 77; Giorgio Felletti, 38 anni, residente a Milano in viale delle Betulle; Mario Dallepiane, 30 anni, residente a Chignolo Po (Pavia) in via Garibaldi 131 e Carlo Colombo, 32 anni, abitante a Busnaseo.

Assunto dal ministero
mentre va in pensione

BENEVENTO — Un uomo è stato assunto 23 anni dopo aver presentato la domanda. Si chiama Gennaro Sorrentino, ha 56 anni, di Benevento, è alle soglie della pensione. E' il record della lungaggine burocratica. Sorrentino aveva presentato domanda di assunzione al ministero di Grazia e Giustizia nel '54. Come invalido di guerra, pensava di averne diritto. Non aveva, però eccessive speranze. Contemporaneamente, aveva quindi presentato varie domande presso altri uffici. La Sip lo aveva assunto. Nei giorni scorsi, ha ricevuto una comunicazione della procura della Repubblica che lo invitava a presentarsi munito di un documento. «La mia domanda — gli ha detto il funzionario — è stata accettata».

SONO 194 I MALATI DI CANCRO
NELLE FABBRICHE DELL'«ACNA»DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
MAURO BENEDETTI

MILANO — «Acna» non è soltanto il nome della fabbrica di Cengio attualmente sotto inchiesta. «Acna» significa stabilimenti anche a Cesano Maderno, a Piacenza, a

Melegnano (chiuso nel '66), a Rho (pur se quest'ultimo non fa parte in senso stretto del gruppo). E significa, in cifre, 159 operai colpiti da cancro alla vescica e 7 alle alte vie urinarie. Cifre che sembrano enormi, ma che sono bassissime, in percentuale, rispetto alla realtà.

Le ha ricavate da uno studio del prof. Maltoni, oncologo, oggi direttore del centro di Bologna e per molti anni responsabile del reparto citologico della Clinica del lavoro di Milano. Ma il ha fornito la professoressa Alessandra Forni, che le ha sostituito e ne prosegue il lavoro.

I dati di Maltoni riguardano un suo studio del 1962, poi aggiornato. Io, da parte mia, ne ho ricavato altri dal '64 al '73: ho esaminato 1124 lavoratori di quelle aziende, ho trovato 28 casi nuovi, 14 recidivanti. Esattamente 9 a Cengio, 10 a Cesano, 4 a Melegnano, 2 a Piacenza e 3 a Rho, fra i nuovi; rispettivamente sette, tre, tre, zero e uno fra i recidivanti. Ma, anche per me, non sono cifre assolute.

E, infatti, si verifica un caso abbastanza strano: soltanto una parte degli operai colpiti da cancro «passano» attraverso le ricerche della Clinica del lavoro. Molti vi sfuggono, non si sono mai presentati alle analisi. Come mai?

«Beh, alcuni avvertono i primi sintomi quando già sono in pensione — spiega la professoressa Forni — altri accusano ematurie (sangue nelle urine) e magari non dicono nulla per vergogna. Io non ho esaminato tutti gli operai Acna, né a Cengio, né altrove. Tantissimi non si presentano. E, infatti, sono solo 330 i lavoratori di Cengio che nell'arco di dieci anni considerati, sono stati esaminati qui a Milano. Su un organico di 1500 circa che, con le ovvie rotazioni, diventano almeno tremila effettivi. Da questa situazione consegue che, nel corso del colloquio, la professoressa ricava a sua volta alcuni dati dalle schede cliniche in mio possesso.

I lavoratori, infatti, se pure si sottopongono ad esami, li «dilucono» in diversi istituti: alcuni a Genova, altri a Pavia, altri ancora a Novara, questi, a Milano. Riunire

la casistica in un quadro organico è oltremodo complesso, sfuggente.

Rimangono i numeri, a parlare. E rimane, soprattutto, la sensazione che tutto questo agitarli, questo denunciare, sia inutile: l'unica, vera soluzione sarebbe l'abolizione totale della produzione e dell'impiego di determinate sostanze. Ma la legge del profitto non lo consente, così come

non lo prevede la legge penale. E alle «concessioni» giuridiche si aggiunge la «furbizia» di molti industriali che barano sulle sostanze impiegate, che sfidano il rischio (non loro, degli operai), sordi ad ogni altro richiamo che non sia quello del fatturato. Ma soltanto dopo un processo (e l'appello, e la cassazione) si potrà dire che hanno ucciso.

Il presidente rapito

ULTIMATUM A BONN:
"OGGI L'OSTAGGIO
SARÀ GIUSTIZIATO,,

BONN — Ultimatum dei rapitori di Hans Martin Schleyer. «Se entro oggi pomeriggio non verranno liberati i prigionieri, l'ostaggio sarà ucciso». L'ultimo «diktat» del commando «Siegfried Hausner» è giunto questa mattina all'agenzia France Press di Bonn. I rapitori hanno detto che considerano concluse le trattative.

Nella capitale tedesca si stanno vivendo ore drammatiche. Fino a ieri sera sembrava che la situazione stesse, pur se faticosamente, appianandosi. Il governo aveva accettato di trattare, anche se aveva invitato il commando a delle richieste più «discrete». Ora, tutto è precipitato. Consultazioni frenetiche sono in atto. E' prevista nelle prossime ore una dichiarazione di Schmidt.

Assieme all'ultimatum, è giunta alla France Press anche una foto di Hans Martin Schleyer. La fotografia è stata scattata in una stanza dai muri bianchi, dove è affisso un pezzo di tela con la sigla della «Frazione armata rossa» (Raf). Schleyer, vestito con un gilet di pelle azzurra e con una vestaglia rossa, porta appeso al collo un cartello con la scritta: «Prigioniero della Raf».

La foto era accompagnata da una lettera dello stesso presidente della Confindustria tedesca. E' stata immediatamente consegnata alla polizia che, fino a questo momento, non ha voluto rendere noto il testo.

IL TEMPO CHE FARA

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvoloso e molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche; i fenomeni saranno più frequenti su quelle nord orientali sulle rimanenti regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza all'aumento della nuvolosità sulla Sardegna, sul Lazio, sull'Umbria e sulle Marche.



In Italia

Venezia	+16	+27
Milano	+15	+29
Genova	+16	+25
Roma	+15	+27
Napoli	+17	+30
Messina	+19	+28
Cagliari	+17	+31

All'estero

Atepe	+22	+32
Bruxelles	+13	+19
Frankfort	+12	+23
Londra	+13	+20
Madrid	+16	+31
Parigi	+15	+22
Stoccolma	+5	+15

TEMPERATURE
DI TORINO

massima	+27,2
minima	+18,3
media	+21,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Casella alle ore 11: pressione a livello del mare 1012 mb; temp. +16,2; umidità 88%. Cielo sereno. Temperatura massima +26; minima +13,8; media +22,5. Previsioni: cielo poco nuvoloso, venti calmi, vis. discreta.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Carretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica

Consiglieri: Vittorio Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci: Alfonso Ferraro (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3
DEL 22-12-1976

EGITTO: FORSE VI SONO ANCHE ITALIANI

DERAGLIA TRENO DI TURISTI
41 MORTI E OLTRE 150 FERITI

IL CAIRO — Un espresso lanciato a 120 chilometri all'ora è uscito dai binari nei pressi di Assiut, 350 chilometri a Sud del Cairo, e otto car-

rozze si sono rovesciate. Quarantun persone, dice la polizia, hanno perso la vita nella sciagura, e altre 153 sono rimaste ferite. Sul convoglio segnalato a due stazioni di sospettare un guasto. Ma gli era stato detto che il treno era in grado di continuare il viaggio, ed entrambe le volte era ripartito.

Prima di raggiungere Assiut, i treni entrano in una zona di strada ferrata nella quale i binari fanno una curva pericolosa, e i macchinisti hanno istruzione di rallentare quando affrontano quel tratto. Ma il guidatore dell'espresso, dicono le autorità, non ha ridotto l'andatura; si calcola che il treno viaggiasse a circa 128 chilometri l'ora. Sia il macchinista, sia il suo aiutante sono rimasti feriti. I due uomini sono stati ricoverati in ospedale, e dinanzi alle loro stanze hanno preso posizione agenti di polizia.

Il macchinista ha riportato una frattura alla spina dorsale. Agli investigatori ha detto di non essere riuscito a frenare in quanto i freni non funzionavano a dovere. Ha aggiunto di ave-

viaggiavano parecchi turisti stranieri. Si teme che fra le vittime vi siano anche degli italiani. L'incidente è avvenuto a 40 km da Assiut.

Il treno era partito ieri mattina dal Cairo ed era diretto ad Assiut. Molte persone sono rimaste sotto le carrozze rovesciate, ed è stato necessario l'intervento delle gru per sollevare

Zamberletti dal giudice

Segue dalla 1ª pag.

berletti (addirittura proposto come capo dei servizi segreti) avrebbe dovuto sapere che Sam Fuda, italo-canadese, mediatore per l'acquisto di mille prefabbricati pagati il doppio del loro valore, era considerato dall'Interpol «persona socialmente pericolosa».

Il segretario di Zamberletti e Fuda furono più volte visti a Udine in amichevole compagnia. La scoperta di nuove tangenti destinate a personaggi misteriosi possono aver indotto Zamberletti a voler chiarire, quant'oprima, la propria posizione.

Il colloquio tra Zamberletti e il dottor Tosel è, in questo momento, in cor-

so. Impossibile saperne qualcosa.

Ci si chiede infine se ci possa essere un collegamento tra la presunta vicina nomina di Zamberletti a capo dei servizi segreti e lo scoppio dello scandalo che ha coinvolto il suo segretario particolare. Una coincidenza o un preciso disegno per impedire quella nomina?

Riapre la stagione

CACCIA: COSTA ORMAI MEZZO MILIONE

Ultimi due giorni di caccia ai documenti per coloro che domenica prossima, fucile in spalla e cartucciera alla cintola, non vogliono perdersi la giornata di apertura della stagione venatoria 1977-78. Si caccia ai documenti perché oggi, per battere la campagna, con o senza segugio, con tradizionale doppietta o con automatico a cinque colpi, ci vuole il tesserino del comitato provinciale, nonché l'assicurazione, due documenti che non è possibile ottenere senza prima aver esibito la regolare licenza di caccia.

E quest'anno la tassa è aumentata secondo i parametri della inflazione: per il rinnovo annuale del fucile a un colpo bisogna pagare 9150 lire, per il «due colpi» 12.650 lire, per l'automatico 18.650. Si paga alla Posta su moduli forniti dallo stesso ufficio.

L'assicurazione viene a costare sulle 6000 lire se viene fatta presso una compagnia; chi invece è iscritto a una delle associazioni venatorie con le 5000 della tessera assolve anche all'obbligo dell'assicurazione. Le «venatorie» che offrono questa possibilità sono: Federacaccia, Libercaccia, Enalcaccia, Arcicaccia e Anuu; ce n'è anche una, ma riguarda solo i cacciatori lombardi, che offre il documento assicurativo a 3850 lire.

Chi domenica è a posto con i documenti può aspettare l'alba e la selvaggina appostato sotto un albero o in un capanno. Ma non in tutte le regioni. In Piemonte, per esempio, i centomila cacciatori dovranno pazientare fino al 18 settembre; da quella data potranno sparare alla selvaggina stanziale e alla migratoria (con tesserino che costa 10 mila lire) per soli due giorni la settimana sino alla metà di ottobre, poi per tre giorni. In Liguria si spara dal 28 agosto ogni domenica ma soltanto alla migratoria lungo la fascia costiera e soltanto da appostamento fisso nella zona di Genova.

Quanto costa equipaggiarsi per la caccia? Almeno quattrecentomila lire, escluso il cane e le cartucce, dal momento che un fucile viene a costare sulle trecentomila, l'equipaggiamento minimo settantamila, il porto d'armi 20 mila, e 18.000 licenza, assicurazione e tesserino.

E' un hobby diventato caro. La selvaggina è scarsa e per riempire il cerniere bisogna andare in riserva, dove una battuta se la fanno pagare piuttosto salata.

R. S.

I vetri anti-proiettili (100 milioni) nei commenti dei deputati

MONTECITORIO: BUNKER DI STATO

ALBERTO RAPISARDA

ROMA — «Forte Montecitorio» lo chiamano scherzando i commessi della Camera. In un mese e mezzo, durante le vacanze estive, il palazzo della Camera dei

deputati è stato attrezzato per sopportare assalti della piazza ed attentati. Una operazione discreta, compiuta installando una solida cortina di cristalli antiproiettile spessi un centimetro che hanno sostituito tutti i vecchi vetri delle finestre del primo piano e degli ingressi.

Ufficialmente si tratta di normali lavori di restauro. Il cap. Molé, capo dei questori della Camera, risponde alle domande cadendo dalle nuvole: «Cristalli antiproiettili? Ma non scherziamo. Vetri un po' più robusti per impedire che anche una moneta da cento lire lanciata da un dimostrante spacchi tutto».

La stessa domanda posta agli operai che cambiavano i vetri confermò invece i sospetti. Sono cristalli antiproiettile robustissimi, che debbono essere costati più di un paio di milioni per finestra. Le finestre «restaurate» del fronte e laterali sono 33, più le vetrate dell'ingresso e circa altri 13 finestroni del lato sinistro dell'edificio. In complesso si saranno spesi più di 100 milioni.

L'on. Fortuna, che ne pensa? Il deputato socialista è uno dei pochissimi che in questo periodo si aggira per i corridoi di Monteci-

torio. La Camera riaprirà ufficialmente il 13 settembre, e per ora sono al lavoro solo alcune commissioni. Fortuna è presidente della commissione Industria.

«Quando abbiamo visto i nuovi cristalli, ci siamo spaventati. Nessuno ci aveva chiesto niente — risponde —. Finora nessuno ci aveva pensato, ma, nel momento in cui questo diventa un bunker, diventa interessante violarlo. E' come se si parlasse della inviolabilità del caveau della Banca d'Italia. Si troverebbe certamente uno che comincerebbe a studiare il modo di entrarvi».

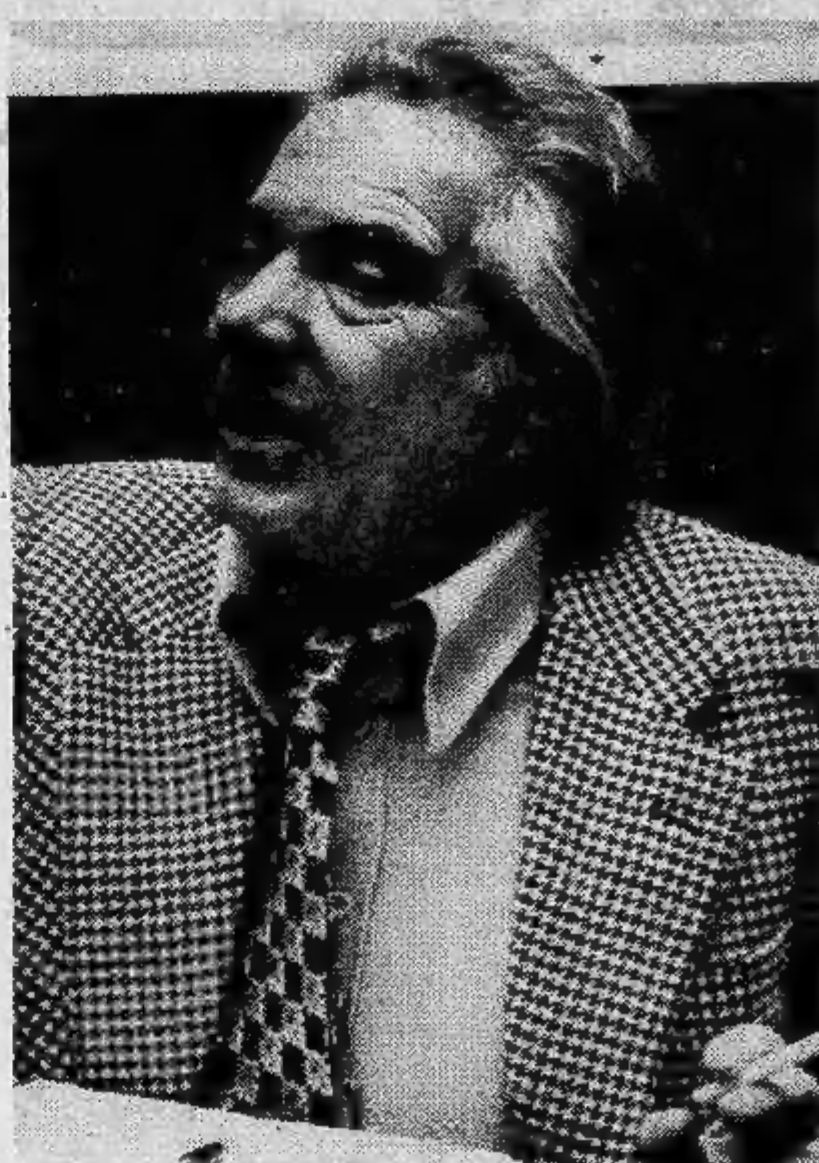
Ma una barriera di cristalli antiproiettile potrebbe anche dare la sensazione di un difendente distacco del Parlamento dal cittadino. «Già — dice Fortuna sorridendo, un po' perplesso — non ci avevo pensato».

L'on. Costamagna, demo-

cristiano, grande produttore di interrogazioni, sta consumando una parca colazione al bar del «Transatlantico». A lui i cristalli antibomba stanno bene. «Sono corsi ai ripari, anche se in ritardo. Qui può entrare chiunque, non ci sono controlli».

Quando si fa notare che gli intrusi non entrano dalle finestre, ma passano tranquillamente dalla porta centrale sotto gli occhi dei commessi. Costamagna conviene che forse i cristalli sono inutili.

L'argomento pare non interessare affatto i comunisti. L'on. Natta, capo del gruppo parlamentare comunista, si avvia con la sua aria indaffarata ed efficiente verso il bar. Che ne pensa delle fortificazioni di Montecitorio? Il suo sorriso cortese si gela e con aria distratta risponde: «Veramente non mi sono accorto che sia cambiato qualcosa».



L'onorevole Fortuna: «Nessuno lo sapeva»

Per la morte in mare dei tre torinesi

GENOVA: SOTTO INCHIESTA IL PRESIDENTE DEL PORTO



Le tre vittime torinesi: Ida Ranalli, la figlia Sara e il marito Giuseppe Bussi

GENOVA — Interviene la magistratura nel grave incidente che ha causato la morte di un'intera famiglia di Torino precipitata in mare, alla calata Chiappella. Due comunicazioni giudiziarie sono partite dalla procura della Repubblica. I provve-

dimenti, firmati dal sostituto procuratore Nicola Marvulli, sono stati notificati a Giuseppe Dagnino, presidente del Consorzio del porto, socialista, e Arrigo Giovannelli, capo ufficio marittimo e sovrintendente al traffico all'interno del porto.

Secondo una prima ricostruzione l'incidente sarebbe capitato durante una manovra sul molo. Luigi Bussi, 31 anni, abitante in via Buenos Ayres 57 a Torino, che era appena sbarcato dal traghetto proveniente dalla Sardegna con la moglie, 30 anni, e la piccola Sara, 5 anni, ha svoltato a sinistra, credendo di uscire dal porto. Si è trovato invece contro un muro e ha dovuto fare marcia indietro. Era notte piovosa, la visibilità era pessima e non c'erano cartelli che indicassero il pericolo. La vettura è precipitata in acqua mentre arretrava per cambiare strada.

Con queste sono undici le vittime del porto e la magistratura ha finalmente deciso di appurare se queste morti debbano es-

sere addebitate a qualcuno.

Il magistrato di turno, al momento della disgrazia, dottor Olivieri, non effettua il sopralluogo in calata Chiappella. Non ci va neppure il giorno dopo, ma telefona alla polizia del porto preannunciando una sua visita per il martedì. La mattinata trascorre nell'attesa del giudice: nel pomeriggio, finalmente, arriva il dott. Di Noto, al quale, nel frattempo, è passata la pratica. Il magistrato compie il sopralluogo di notte, a luna piena, con la lanterna «maledetta» perfettamente illuminata.

Venerdì lo stesso procuratore capo della Repubblica, Lucio Grisolia, annuncia di aver avvocato a sé l'inchiesta. Ieri le comunicazioni giudiziarie firmate da Marvulli.

FAVIGNANA

Rivolta carcere speciale

TRAPANI — Un gruppo di detenuti del carcere dell'isola di Favignana ha preso in ostaggio ieri sera, al termine delle trasmissioni televisive, i due agenti di custodia incaricati di accompagnarli in cella. I detenuti hanno ottenuto un colloquio con il giudice di sorveglianza per chiedere una maggiore elasticità nell'applicazione delle norme di sicurezza all'interno del carcere, che ospita alcuni estremisti di destra e di sinistra.

NOVITÀ IN LIBRERIA

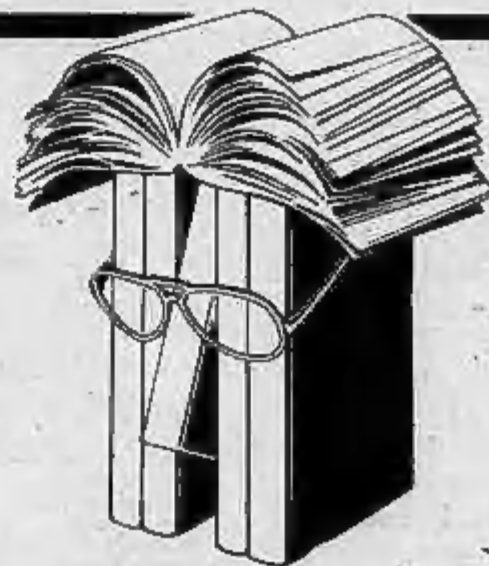
Luigi Bongiorno L'uomo nero e il prato dei galli

Non dimenticheremo il rapporto erotico-amoroso con Anna: nel Friuli ritorna la vita. L. 3.500

Laudomia Bonanni Città del tabacco

19 racconti in cui le donne sono protagoniste. L. 3.500

BOMPIANI



TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

- NELL'INFERNO DEI LIBRI PROIBITI
- TORNA A RULLARE IL TAMBURRO DI GRASS

editrice LA STAMPA

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

8-9	9-9	8-9	9-9	8-9	9-9
ALIMENTARI					
Alivar	1780	830	1780		
Eridania	1780	1780			
Florio	609 50	605			
Unidat					
Romana Zuccheri	180	180			
Venchi Unica					
BANCARIE					
Banco Roma	10500	10500			
Comit	12800	12800			
Credito It.	1550	1550			
Interbanca priv.	12300	12300			
Mediobanca	44300	45250			
CEMENTI - CERAMICHE					
Ceramica Pozzi	1050	1050			
Eternit	630	630			
Eternit prof.	1400	1400			
Fornaci Riuniti	2340	2340			
Unicem	3700	3725			
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA					
ANIC	215	212			
Italgas	710	694			
Liquigas	106 25	106 25			
Liquigas priv.	107	107			
Mira Lanza	25600	25700			
Montedison	230	230			
Monted. Gemina	214	214			
Parasetti	1000	1000			
Pirelli	1830	1830			
Rumianca	1830	1830			
SAIFA	4650	4600			
SAIAG	1480	1475			
Schlepparelli	585	585			
COMMERCIALI					
Rinascente	51	51 23			
Silos Genova	36 30	35			
IMMOBILIARI					
Bent Imm. It.	400	400			
Bent Imm. It. priv.	225	225			
Bent Stabili	2290	2290			
Cond. Acqua Roma	765	765			
Generale Imm.	95	95 30			
ASSICURATIVE					
Ass. Milano	7275	7275			
Ass. priv.	3450	3450			
Latina	600	600			
Latina priv.	440	440			
Generali	44480	44700			
RAS	60650	62000			
S.A.I.	5150	5250			
Toro Ass.	7950	7680			
Toro Ass. priv.	4100	4200			
COMUNICAZIONI					
Alitalia priv.	890	830			
Autostrade To-MI	1187	1187			
Per. Co.	245	245			
Italcable	2620	2580			
N.A.L.	1063	1063			
STP	1440	1443			
Torino-Nord	133	133			
FINANZIARIE					
Bastogi	620	628			
Finisider	115	111			
GIM	2150	2150			
IFI priv.	2560	2565			
IMI	4125	4125			
Invest	1818	1775			
La Centrale	5470	5470			
Mittell	1040	1040			
Piemonte Financ.	2180	2200			
Pirelli & C.	2170	2170			
Pirelli S.p.A.	1139	1150			
S.A.R.O.M. fin.	875	875			
S.I.F.A.	800	800			
S.M.E.	270	245			
STET	1700	1725			
ELETTROTEC.					
M. Marelli priv.	510	510			
Marelli & C.	235	235			
Pan Elettro					
MECCANICI - AUTOM.					
FIAT	2027	—			
priv.	1428	—			
Castagnetti	1416	1416			
Gilardini	3260	3320			
MINIERIE METALL.					
Dalmine	436 50	436 50			
Fornara & C.	730	741			
Italsider	157 50	157 50			
Metalli	2220	2220			
Talco & Grafite	23000	23000			
Terni	123	123			
CARTARIE - EDITOR.					
Burgo ord.	6175	6175			
priv.	3375	3375			
Cartiera Italiana	202	201			
TESSILI					
Cot. Cantoni	4000	3900			
Fisac	1250	1250			
Borgosini S.p.A.	2810	2900			
Borgosini Rispi.	2800	2800			
Montedison Fibre	15	15			
Viscosa	805	805			
priv.	550	550			
DIVERSI					
Acque pot. TO	594	605			
Cir	7550	7550			
Pacchetti	46	46			
OBBL. CONV. A TERMINE					
B.U. 73/83 7%	65 20	65 20			
G.I.M. 73/78 7%	73 30	73 30			
Pirelli 68/84 5%	70 50	70 50			
Med. Fininvest 7%	97 50	97 50			
Med. C. Erba 7%	65 80	65 80			
Viscosa 7%	78 20	78 20			
Med. S. Spirito 7%	79 20	79 20			
Med. Montedison 7%	63 50	63 50			
Metalli 67 8%	72 50	72 50			
Liquigas 7 1/2 7%	66 80	66 80			
priv.	64	64			
7 1/2 7%	62 80	62 80			
7 1/2 7%	62 30	62 30			
Tri Stet 7%	77 50	77 50			
OBBL. DI STATO					
Rendita 5%	77 50	77 50			
Reddito 3 1/2%	97 50	97 50			
Riciclati 3 1/2%	93 50	93 50			
5%	96 70	96 70			
Pr. R. 5% Trieste	93	93			
Rif. Fond. 5%	96	96			
Pr. R. 5% Tr. '54	93 50	93 50			
Pr. Ed. Sc. 5 1/2 '67	79	79			
5%	79 25	79 25			
6%	75 50	75 50			
7%	70	70			
9%	89	89			
7%	89	89			
B.T.N. 5% '77	95 75	95 90			
5 1/2% '79	91 50	91 50			
8%	84 50	85 10			
8 1/2% '82	77 20	77 20			
B.T.Q. 7% '78	96 85	96 85			
9% '79	93 10	93 10			
9 1/2% '81	91 35	91 35			
9% '80	89 70	89 90			
OBBLIGAZIONI					
ENEL 6% '65 I	77 50	77 50			
6% '65 II	77 50	77 50			
6% '66 I	74 80	74 80			
6% '66 II	72 20	72 10			
6% '67	71 60	71 50			
6% '68 I	69 40	69 20			
6% '68 II	68	67 90			
6% '69 I	67 225	67 225			
6% '69 II	66 10	66 10			
7% '70	81 80	81 80			
7% '71	78 50	78 50			
7% '72 I	76 25	76 25			
7% '72 II	66 20	66 20			
7% '73	109 975	106			
10% '75	90 25	90 55			
Europa 6%	89 90	89 90			
IRI 6% '64	82	82			
6%	79 30	79 25			
Alfa 7% '70	68 50	68 50			
Satop 5 1/2% '63	53	53			
Autostrade 6% '68 I	53 90	53 90			
6% '68 II	53 90	53 90			
6% '69	53 90	53 90			
6% '70	53 90	53 90			
6% '71	53 90	53 90			
6% '72	53 90	53 90			
6% '73	53 90	53 90			
OO.FP. 3%	60	60			
5 1/2%	60 50	60 50			
6%	61 25	61 10			
7%	61 10	60 80			
7 1/2%	60 75	60 75			
1 1/2% '74	69 50	69 50			
2%	69 80	69 80			
3%	68 40	68 40			
4%	67 95	67 95			
5%	68 20	68 20			
6%	68 80	68 80			
7%	68 20	68 20			
8%	70	70			
OO.FP. LST. 9% 81					
Anas 6% '65	81	81			
6% '72	61 40	61 40			
Aut. 6% '71	58 80	58 80			
6% '72	61 30	61 30			
6% '73	60 40	60 70			
OO.FP. 6% '65 I					
6% '65 II	77 80	77 80			
6% '66 I	75 20	75 20			
6% '66 II	71 75	71 75			
6% '67	71 225	71 225			
6% '68 I	67 80	67 80			
6% '68 II	79 90	79 90			
6% '69	67	67			
6% '70	69 80	70			
6% '71	70	70			
6% '72 I	68 30	68 30			
6% '72 II	68 30	68 30			
A.R.S. 6% '67					
6% '68	70	70 10			
6% '69	66 70	66 70			
6% '70	69 50	69 50			
6% '71	72 80	72 80			
6% '72 I	76 80	76 80			
6% '72 II	80	80			
6% '73	88	88			
6% '74	91	91			
6% '75	91	91			
F.Verdo 6% Sp. 1°					
6% '68	78 20	78 20			
6% '69	77 50	77 50			
6% '70	75 50	75 50			
6% '71	74 80	74 80			
6% '72	72 20	72 20			
6% '73	68 85	69 35			
6% '74	67 20	67 20			
6% '75	67 80	67 80			
6% '76	71	71			
6% '77	70 45	70 45			
Impr. vent. 5 1/2%					
5 1/2% '68	87 50	87 50			
5 1/2% '69	71 35	71 10			
5 1/2% '70	68	68			
5 1/2% '71	64 80	64 80			
5 1/2% '72	64	64			
5 1/2% '73	64 50	64 50			
5 1/2% '74	64 60	64 60			
5 1/2% '75	66	66			
IMI 7% XXVIII					
7% '68	72 80	72 80			
7% '69	71 50	71 50			
7% '70	70	70			
7% '71	70	70			
7% '72	70	70			
7% '73	70	70			
7% '74	70	70			
7% '75	70	70			
7% '76	70	70			
7% '77	70	70			
IMI 7% XXIX					
7% '68	72 80	72 80			
7% '69	71 50	71 50			
7% '70	70	70			
7% '71	70	70			
7% '72	70	70			</

TORINO CRONACA

Ragazza con droga nella retata

Locali notturni, club privati e bische clandestine sono state seccate nella notte dalla polizia al comando dell'attuale capo della mobile dottor Sassi e dal dottor Faraoni. L'operazione è stata condotta con la collaborazione della

polizia femminile. Decline di persone sono state portate in questura e denunciate.

Al Club Scarabocchio di via Gramsci sono stati fermati una decina di giovani che fumavano hashish. E proprio la polizia femminile ha arrestato Elisabetta Carreri, 24 anni, abitante in via Cesare Pavese 8/23 e provvisoriamente residente alla pensione Primula di piazza Carignano. Alcune ispettrici hanno trovato nel club una borsetta con dentro 5 blocchetti di hashish e un documento. La proprietaria della borsetta era però introvabile. E' stata rintracciata fuori del locale mentre cercava di rientrare per recuperare la borsa.

Verso la mezzanotte in un appartamento privato otto persone erano attorno al tavolo verde impegnate allo «chemin de fer». Sono state denunciate. Poco dopo la polizia ha fatto irruzione in un'altra bisca clandestina in viale Benvenuto 4. Nove giocatori e il biscazziere sono stati fermati.



Elisabetta Carreri

350 dipendenti di due Comuni in agitazione

Non soltanto riceveranno di meno ma dovranno restituire gli aumenti

Anche a Ivrea e Chivasso?

Lavoratori degli enti locali e sindacati sono mobilitati contro la disposizione della Commissione finanze locali che ridurrebbe di una cifra variabile fra le 20 e le 40 mila lire lo stipendio di gran parte dei dipendenti comunali del Piemonte. Secondo l'organismo centrale, questi lavoratori godrebbero di aumenti retributivi non previsti dal contratto nazionale di lavoro. I primi ad essere colpiti sono finora 200 dipendenti del comune di Settimo e 150 di quello di Orbassano.

«Noi abbiamo respinto il minimo salariale previsto dal contratto in un milione e 250 mila lire all'anno», spiega il responsabile provinciale della Cgil, Dominici. «E' un insulto alla dignità dei lavoratori. Di fatto, nella stragrande maggioranza dei comuni piemontesi, il minimo retributivo è di un milione e 730 mila». Questo incremento è stato ottenuto — a seguito di una trattativa condotta dalle confederazioni sindacali — collocando i dipendenti in categorie superiori a quelle previste dal contratto nazionale, e ciò in forza del contratto integrativo regionale. «Si tratta semplicemente di adeguare la qualifica alle funzioni che realmente questi lavoratori svolgono», spiega ancora Dominici. «Ora non è neppure discutibile un ritorno indietro».

Per ora i comuni colpiti sono solo Settimo, Orbassano, Ivrea e Chivasso, ma — a quanto affermano i sindacati — ben presto anche tutti gli altri capoluoghi di provincia e i centri di medio-grande importanza si troveranno nella stessa situazione. Per discutere il problema, mercoledì prossimo una delegazione regionale si recherà a Roma presso la Commissione centrale finanze locali e i ministeri competenti.

Le reazioni a Orbassano



Il vicesegretario Baravalle (a sin.) discute con due dipendenti

Tra i centocinquanta dipendenti del comune di Orbassano c'è fermento. La notizia riportata stamane dai giornali che la Commissione centrale per la finanza locale ha ordinato al sindaco dott. Fulvio Sperti di tagliare gli stipendi e di pagare il personale in base ai parametri previsti dal precedente contratto, ha suscitato i primi commenti negativi.

Il contratto era entrato in vigore dal 1° gennaio '75: a partire da questa data, secondo le nuove disposizioni, i dipendenti dovranno restituire quanto era stato percepito in più nel corso dei due anni. La cifra è di circa mezzo milione, senza contare gli scatti percentuali che possono incidere del dieci per cento ogni biennio. La decisione della Commissione centrale della finanza locale sarebbe stata determinata

dal deficit finanziario con cui negli ultimi anni si è chiuso il bilancio comunale. Lo spargimento è stato di 229 milioni nel '76 (una cifra largamente inferiore al deficit di molti altri comuni) quasi totalmente coperto dallo stanziamento di un mutuo da parte dello Stato. Per quest'anno, secondo le previsioni, il bilancio dovrebbe chiudersi con uno spargimento che sfiora i 400 milioni.

Alle 8,30 i dipendenti si sono presentati puntuali a ballare la cartolina. La voce è trapelata in un batter d'occhio. I primi commenti rivelano rabbia e disagio. «Se avessero applicato il contratto come si doveva questo non succedeva — dice Giuseppe Maranca, applicato nell'ufficio di stato civile —. Non è la prima volta che il Comune riceve un ordine di questo genere. Già 4-5 mesi fa da

Settimo: "Inaccettabile,"

Duecento dei trecento dipendenti del comune di Settimo riceveranno a fine mese lo stipendio decurtato, chi di venti, chi di quarantamila lire. A farne le spese saranno quei dipendenti delle categorie più basse (operai, applicati, neoriformati, bidelli, assistenti sociali) che due anni fa, per effetto di un accordo sindacale stipulato in sede regionale, avevano ottenuto il passaggio alla 2ª, 3ª e 4ª categoria.

La commissione per la finanza locale ha annullato questo scatto nei livelli salariali. Ma non è tutto: il provvedimento è retroattivo. I duecento dipendenti dovranno restituire quanto indebitamente «percepito» da due anni.

Franco Actis Caporale, del consiglio dei delegati, organo sindacale dei comunali, dice: «Il provvedimento non si può accettare. Lunedì con una delegazione di dipendenti di altri comuni ci rechiamo al Ministero dell'Interno per elevare la nostra protesta». L'assessore al Lavoro, Giorgio Lo Turco afferma: «Il Comune è impegnato affinché il provvedimento venga modificato».

Dice un'impiegata, applicata di terza categoria ora retrocessa alla quarta: «Sono in commossa da quattro anni, ancora a titolo provvisorio. Il mio stipendio è ora di 2.150.000 annui, con la decisione di Roma di-

minuirebbe a 1.800.000. Una decisione assurda. I nostri stipendi sono già fra i più bassi del pubblico impiego».

P. G.

Scioperi Comind

Proseguono gli scioperi per l'integrativo del 4.500 dipendenti del gruppo Comind. Ieri fermate di un'ora alla Stara di Villastellone, alla Agas di Santena e alla Slem di Robassano; oggi alla Cavis di Felizzano. I Consigli di fabbrica si sono incontrati nel Comune di Villastellone con i sindaci dei paesi interessati e di Santena.

Diciassette arrestato sfruttava madre e sorella

Arresto di due giovani che prima rapinavano una donna e poi le offrivano protezione contro le rapine. Si tratta di Vito Colletti, 29 anni, abitante a Druent in corso Carlo Alberto 3 e di Vincenzo Sogliani, 18 anni, corso Regina Margherita 191. Insieme con loro sono finite in questura le loro amiche Lidia Zanaboni, 51 anni e la figlia Patrizia di 26, abitanti in corso Vigevano 55. Anche il figlio di Lidia Zanaboni, Roberto, di 17 anni, è stato arrestato sotto l'imputazione di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Gli arresti sono stati possibili per la denuncia di una donna, ma, Orsola Borra, 36 anni, via Sacchi 54. Rapinata negli ultimi giorni più volte, ha detto alla polizia: «Era impossibile andare avanti in questo modo. Ad una certa ora arrivavo in via Valdellatorre, dove lavoro, una "128 Rally" color amaranto, scendevano in due armati e mascherati e mi portavano via l'incasso della serata. Due rapine nel mese di agosto (70 mila lire) e poi il 5 di questo mese 20 mila; poi ancora il 6, 7 e 8 mi hanno costretto a dare decine di migliaia di lire. Poco dopo aver subito la rapina — ha proseguito Orsola Borra —



Roberto Zanaboni

— arrivava una "124" di colore blu. Scendevano in due e mi spiegavano che non dovevo continuare a subire rapine. Volevano darmi protezione insomma. Il dottor Ninetti e il maresciallo Lumia, vedono ferma

nei pressi di un bar di via Valdellatorre, la «128 Rally» descritta da Orsola Borra. Sopra vi sono quattro persone: il Colletti e il Sogliani insieme con Lidia Zanaboni e la figlia Patrizia. Portati in questura i due, sono stati messi a confronto con Orsola Borra. La donna li ha immediatamente riconosciuti come i giovani che andavano ad offrire protezione dopo le rapine subite.

«Vito Colletti e Vincenzo Sogliani, abituali sfruttatori delle due donne, intendevano allargare la loro zona d'«influenza» — hanno spiegato gli inquirenti — Con lo stratagemma delle rapine e dell'offerta di protezione cercavano di fare entrare nel giro anche la Borra. La denuncia della donna è stata provvedimento».

Insieme ai quattro è stato fermato anche Roberto Zanaboni di 17 anni. Ha detto: «Ero nel bar di via Valdellatorre perché aspettavo mia madre e mia sorella. Temevo che qualcuno potesse fargli del male, ero lì per proteggerle». Gli agenti hanno compiuto una ispezione nell'abitazione delle donne in corso Vigevano 55 e sono state trovate 5 pistole giocattolo. Molto probabilmente quelle usate per le rapine a Orsola Borra.



**C.I.T.O.:
a tappeto
aperto.**

aperto nei prezzi.

Estremamente contenuti e scritti su ogni tappeto. Niente sconti dell'80% su prezzi improvvisati, ma la sicurezza di comprare bene. Per esempio:

Pregliere Kashmir cm. 100x 60 circa L. 40.000
Tappeti Persiani cm. 200x150 circa L. 180.000
Bukara Kashmir cm. 300x200 circa L. 440.000
Tappeti Persiani cm. 300x200 circa L. 690.000

aperto nelle garanzie.

Chiare, complete, assolute. Garanzie vere, non soltanto parole.

aperto nella scelta.

Centinaia di pezzi selezionati, di tutti i prezzi e le dimensioni per una scelta non obbligata.

aperto nelle facilitazioni di pagamento, nella competenza del personale e in mille altre cose che scoprirete da soli.



**CENTRO
IMPORTAZIONE
TAPPETI
ORIENTALI**

Torino,
via Lagrange 10
(ang. via Giolitti)
Tel. 519665

echi di cronaca

Istituto Vagnone
corsi diurni e serali
di preparazione all'impiego
Per segretario d'ufficio, stenodattilo,
paghe e contributi, calcolo meccanico.
Via Vagnone, 7 - tel. 488.994.

Montenaros!!!
comunica
l'arrivo dell'ultimo stock di giubbini
in vera pelle sempre a L. 35.000, giac-
canti marchetti Montenaros, inoltre
soprabiti e giacche, Via Torricelli 38,
tel. 596.990.

Specchi per bagno Davico
Tutte le lavorazioni del vetro, personalizzazione arredamento bagno con
assistenza architetto. Specchi su misura
in legno e cristallo. Box doccia.
Corso Mazzini 13, S.S. Rivoli-Avigliana,
tel. 951.541, Roma.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30
puoi trovare degli amici. Tel. 515.476.

SIST

INIZIO CORSI
PAGHE E CONTRIBUTI
CONSULENTE DEL LAVORO
PERFORATORI
OPERATORI
PROGRAMMATORI
AUDIT - CONTABILITA'
STENO - DATTILO
SEGRETARIE SIST

VIA PO 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

RICOSTRUZIONE IN VAL PELLICE

TROPPE COMPETENZE
E NESSUNO DECIDE

In Valpellice si parla di ricostruzione. Per essere esatti se ne parla da più di tre mesi, cioè dall'alluvione di maggio. Gli interventi, oltre a quelli immediati e improvvisabili messi in atto dalle Amministrazioni locali e dai privati (si è arrivati addirittura al divieto da parte di tecnici del Genio Civile per il rifacimento di un ponte. Gli utenti natural-

mente hanno cacciato i tecnici e si sono fatti il ponte, preferendo averlo in legno piuttosto che non averlo affatto), sono finora pressoché nulli.

Dopo una prima fase che ha visto gli amministratori al lavoro per reperire i fondi necessari (50 miliardi di cui solo la metà sborsati dallo Stato), dopo la seconda alluvione che ha rincarato la dose, si è giunti al conflitto di competenze. Esiste una sovrapposizione di competenze che ha del diabolico. Un esempio: molte strade (per Villanova, Barbara, Pradeltorino) sono di proprietà comunale e la manutenzione è affidata alla Provincia. Di conseguenza si discute sul termine «manutenzione». Significa rifarla quando è distrutta o solo tenerla in efficienza? Si discute anche su quali opere eseguire con i quattrini dello Stato e quali invece con i fondi reperibili tramite mutui garantiti dalla Regione.

A monte di tutto questo ancora una disputa fra comuni, comunità montane, Provincia e Regione: ognuno di questi enti a sua volta deve vedersela con il Genio Civile, l'Anas e la Prefettura, tutti organismi che hanno a disposizione un proprio fondo e che non sono disposti a metterlo nel calderone comune. Più a monte ancora c'è il magistrato del Po, l'unico organismo che si può permettere di spostare anche una sola pietra degli affluenti diretti e indiretti del Po.

Il primo sopralluogo effettuato dai tecnici di quell'ufficio dopo il 19 maggio è avvenuto il 7 settembre e nessuno sa quando inizieranno i lavori.

Intanto, per usare le parole del presidente della comunità montana Valpellice, Longo, «stiamo sfiorando la tragedia. Il Pellice e i suoi affluenti sono dilagati oltremisura, in molti punti il corso dell'acqua è addirittura a livello superiore dei prati circostanti; siamo in balla di un qualsiasi acquazzone». Intanto è improvvisabile una decisa dragatura degli alvei onde imbrigliare le acque. E si che tramite il Magistrato del Po sono stati stanziati tre miliardi e mezzo per il bacino del Pellice. Ai costi attuali (un milione al giorno per tre caterpillar) sono 3500 giornate lavorative. Sono forse poche? S. A. H.

A Pino Torinese

Arriva la multa
per abusi edilizi

(i.c.) Alcuni abitanti di Pino Torinese dovranno pagare la fiscalizzazione per aver costruito abusivamente opere edilizie. Il valore complessivo stabilito dall'ufficio tecnico erariale delle costruzioni supera di poco i 57 milioni per le proprietà di Anna Maria Fusco, Mario Venditti, Vasapolli Petrosino e Palea.

Secondo le dichiarazioni del sindaco, signora Vetrino, sono diecimila le pratiche istruite dall'amministrazione per edilizia abusiva. Nei prossimi mesi saranno resi noti i particolari di queste pratiche e le multe applicate a ciascun costruttore abusivo dopo l'intervento dell'ufficio tecnico erariale.

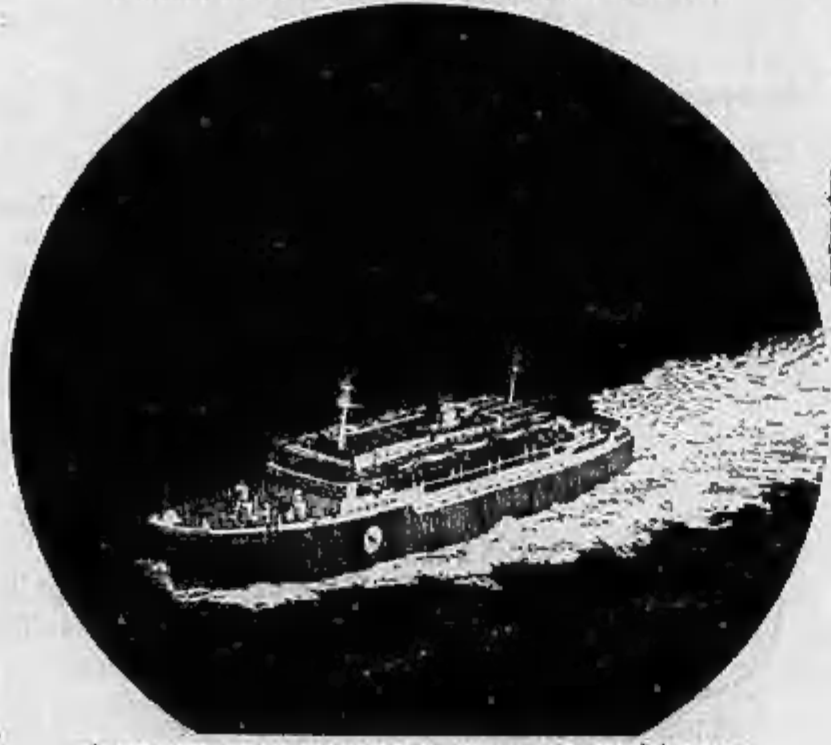
"Centro salute" a Rivalta

Funziona a Rivalta un centro di salute in via Umberto I 77. Il complesso, di tre piani, sorge su un'area di circa 3000 metri quadrati, è dotato di una palestra per fisioterapia estetica per viso e corpo maschile e femminile e di un'équipe di 30 medici che praticano le specialità di pediatria, neurologia, agopuntura, cardiologia, ipnosi medica, mesoterapia, ortopedia, endocrinologia. E' diretto dal dott. Christian Zohoungbo, 38 anni, della Repubblica del Benen (Dahomey), direttore amministrativo è la dottoressa Rosa Anna Gobbi. Il centro polifunzionale sorge su una collina di Rivalta in una zona salubre circondata da boschi e vi convergono 30-40 persone al giorno di 3 Comuni.

UN CANGURO
IN SICILIA

nuova linea
LIVORNO-PALERMO-LIVORNO

DA LIVORNO OGNI LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ ORE 18
DA PALERMO OGNI MARTEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO ORE 18



SERVIZI TRAGHETTO PER PASSEGGERI
CON O SENZA AUTO

DAL 1 OTTOBRE SCONTI
DAL 20% AL 50%
E PREZZI
A PARTIRE DA LIRE 20000

linee canguro SpA

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

Un pensionato a Fiano

CERCAVA FUNGHI
E' ANNEGATO

Un pensionato di 74 anni, è annegato in un laghetto nei pressi di Fiano. Si chiama Bartolomeo Donadio, abitava in corso Regina Margherita 258. Ieri pomeriggio ha detto ai familiari che sarebbe andato per funghi. «Lo aveva fatto diverse volte negli anni passati. Conosceva i posti ed era un uomo ancora in gamba. E' partito in bicicletta», dicono.

Un contadino che abita in località Varisello che camminava sulle sponde del laghetto in zona San Gillo, vicino alla cascina del Truc, alle 17 di ieri pomeriggio, ha visto in terra un portafoglio semilapero. Dentro i documenti del pensionato. Ha dato l'allarme.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri, che hanno avvertito i vigili del fuoco di Lanzo. Sono iniziate le operazioni di ricerca. Soltanto nella notte le operazioni di scandaglio del lago hanno permesso il ritrovamento del corpo.

Ha detto il comandante: «In quel luogo le sponde sono ripide e scivolose. L'uomo, molto probabilmente è caduto, non ha trovato nulla a cui aggrapparsi ed è piombato nell'acqua che è profonda alcuni metri. Forse ha urlato, ma le grida di soccorso non sono state udite».

Quante ore faranno alla settimana

Vigili di nuovo in lotta
con il Comune per l'orario

Sempre tesi i rapporti fra l'amministrazione e il corpo dei vigili urbani a Moncalieri. Nello scorso luglio i vigili scesero in agitazione per contrastare un provvedimento che portava le ore settimanali da 36 a 37 e mezzo. La delibera non teneva

conto della carenza del personale rispetto alle esigenze della città: i vigili sarebbero stati costretti, per due giorni alla settimana, a lavorare dodici ore senza che venisse loro pagata la differenza degli straordinari.

Venne allora sottoscritto un accordo con la giunta, alla presenza dei rappresentanti provinciali dei sindacati unitari, in cui si stabiliva di tornare al vecchio ordine di servizio. Dall'accordo è nata una delibera che è stata respinta dal Co.Re.Co. Mercoledì sera, in un incontro tra l'amministrazione e i sindacati, si è deciso di ripristinare l'orario già respinto dai vigili, senza consultarli.

In un documento di ieri, indirizzato all'amministrazione comunale, i delegati sindacali dei vigili affermano: «L'assemblea ha presente che intende portare a conoscenza dell'opinione pubblica quanto l'amministrazione e le organizzazioni sindacali hanno unilateralmente imposto senza alcuna partecipazione del corpo vigili, poiché il loro delegato, presente all'incontro, non ha avuto la materiale possibilità di rendere partecipi di tale decisione i colleghi».

Bisogna tenere conto anche di alcuni particolari; il Co.Re.Co. bloccando l'orario proposto dall'assemblea dei vigili non ha dato ancora spiegazioni, quindi il provvedimento potrebbe essere stato fermato da un errore di forma. Questo periodo è il meno adatto a prendere decisioni che prevedano la partecipazione dei vigili, essendo più della metà in ferie o in mutua.

Cacciatore
e lepre
braccati

I carabinieri di Chieri sono stati impegnati nei giorni scorsi in una avvincente caccia alla lepre. Non per interesse sportivo ma per individuare il corpo del reato di un cacciatore abusivo. E' avvenuto verso le 21. Alla stazione dei militari era giunta una telefonata. Due contadini ed un automobilista di passaggio, Francesco Luigi Fasano e Giovanni Borselli, riferivano di aver sentito un colpo di fucile nel pressi di un campo di granoturco in via San Silvestro.

Avevano poi notato un uomo che, salito su una 126, lanciava «qualche cosa» fuori dal finestrino, molto simile ad una lepre, prima di allontanarsi. Gli agenti, giunti sul posto, hanno incominciato a cercare la lepre. Senza successo. Poco distante invece, in una riva hanno trovato la 126 abbandonata. L'auto è risultata di proprietà di Bartolomeo Piovano, 44 anni, via Vittorio Emanuele 85. Le ricerche della lepre sono state sospese. I vigili si sono dirottati verso l'abitazione del presunto cacciatore abusivo.

Ma sembra che qui l'uomo non fosse reperibile. Il giorno dopo Piovano è stato invitato a presentarsi in caserma. Vi è giunto portando la doppietta e la regolare licenza di caccia. Irregolare invece il fatto di darsi all'attività venatoria in questo periodo ed in una zona di riserva. L'uomo è stato denunciato a piede libero ed invitato a pagare una multa salatissima. La sua auto è stata sequestrata. Della lepre nessuna traccia.

Concerto
di campane
a Chiaverano

Appuntamento fuori del consueto per gli amanti della musica questa sera a Chiaverano. E' in programma un concerto eseguito sul campanile del paese da Silvano Sbizzera, Ugo Regruto e Sergio Bignotti.

Mattatore della serata sarà Silvano Sbizzera, che ha raccolto e «concertato» una serie di suonate per campane, sacre e profane.

alla presa d'atto del marzo 75, con la vecchia amministrazione». Il nuovo orario entrerà in vigore il 12 di questo mese. Se nulla cambierà, i vigili si asterranno dal lavoro proprio per quell'ora e mezza. S. G.

Domani corteo
"No" alla
repressione

Domani pomeriggio a Torino si svolge una manifestazione «contro la repressione in tutto il mondo, nel quarto anniversario del "golpe" cileno, contro la repressione nella III e la repressione del dissenso in Italia». Il corteo, indetto da Lotta continua e dal Circolo del Proletariato giovanile, si concluderà con un'assemblea-dibattito. Le forze promotrici «invitano a scendere in piazza» tutti i democratici, i collettivi e i movimenti di base. Il corteo partirà alle ore 18 da piazza Arbarello.

(Segue da pag. 4)

E' cristianamente mancata

Anna Testa ved. Bubbio

Lo annunciano commossi: il figlio Costanzo e nuora Maria Teresa, nipoti Teodoro e Anna, sorella Teresa, nipoti e parenti. Funerali in Alba venerdì 9 corrente mese, ore 16, da via Diaz n. 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Alba, 8 settembre 1977.

Il Presidente, i Consiglieri, i Sanitari ed il Personale tutto del Civico Ospedale San Lezandro di Alba partecipano al dolore del professor dottor Costanzo Bubbio primario e direttore sanitario dell'ente per la scoppia della MAMMA.

Alba, 8 settembre 1977.

Giulio e Carla Cumino partecipano commossi.

Partecipano a tutto del primario divisione chirurgia Ospedale di Alba Prof. Costanzo Bubbio per la perdita della MAMMA i colleghi:

Dott. Edoardo Della Valle
Dott. Elio Borge
Dott. Alessandro Agnelli
Dott. Giuseppe Giacosa
Dott. Valerio Cotto
Dott. Enrichetta Filippi
Dott. Prof. Franco Buffa
Dott. Franco Cravero
Dott. Giovanni Loparco
Dott. Giulio Picchicchio
Dott. Antonio Cerasaglia
Dott. Roberto Bianco
Dott. Ferdinando Ravera
Dott. Pier Giorgio Verri
Dott. Mario Mesoleo
Dott. Giovanni Spiccoli
Dott. Margherita Raggi
Dott. Giovanni Mellano
Dott. Prof. Giovanni Fucini
Dott. Diego Piasco
Dott. Prof. Giacomo Pisan
Dott. Stefano Mazzinari
Dott. Elio Bertoli
Dott. Piero Grimaldi
Dott. Mario Toppino
Dott. Eugenio Bruni
Dott. Enrico Settina
Dott. Matteo Bodo
Dott. Emanuele Baravalle
Dott. Francesco Morabito
Dott. Gian Carlo Aloi.

Alba, 8 settembre 1977.

Ettore e Rita Parola e famiglia sono affettuosamente vicini a Costanzo, Maria Teresa e figli.

Cuneo, 9 settembre 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vergnano
ved. Arduino

anni 94
Lo partecipano: il figlio Giuseppe, nipoti Michelino e Rita, nuora, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 ospedale. Antieria Martini (largo Gattardo). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 9 settembre 1977.

Il Personale della Ditta Arduino Michelino partecipa al lutto.

Luisa Tosiolo prende parte al dolore.

Munita dei conforti religiosi serenamente come visto è mancata

Giuditta Previtali
ved. Conta

Ne danno il triste annuncio: le figlie Antonietta, Liliana ved. Angiolini, le adorato nipoti Simona e Paola alle quali donò tutto il suo amore, e nipoti tutti. Funerali sabato 10 settembre alle ore 10,15 all'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 8 settembre 1977.

(Continua a pag. 8)

I GRANDI SPETTACOLI E IL PUBBLICO TORINESE

Per un Beethoven tranquillo
segnale d'allarme con i Santana

Se tutto andrà come previsto, stasera nella scenografia seicentesca di piazza San Carlo, il duca Emanuele Filiberto che da più di un secolo tenta invano di infilare la spada nel fodero, assisterà ad uno spettacolo che lo lascerà sbigottito tanto da rimandare ancora di chissà quanto la delicata operazione. Migliaia di persone assisteranno all'esecuzione della Nona Sinfonia di Beethoven suonata dalla orchestra della Rai di Torino per commemorare il 150° anniversario della morte del compositore tedesco.

Con questo eccezionale concerto — tale per il luogo, l'immensa platea che si

formerà, il significato che l'assessorato alla cultura gli vuole conferire — riprende in pratica la vita culturale e musicale della città, sospesa alla fine di luglio con la conclusione degli spettacoli dei Punt Verdi. Ma insieme alla nota positiva del concerto, c'è un altro annuncio che potrebbe offuscare un inizio di stagione all'insegna dell'ottimismo e della civiltà non solo musicale. Parliamo della serata, in programma martedì 13 settembre al Palasport con il gruppo del messicano Carlos Santana, complesso pop noto nei cinque continenti, che sposa gli spigoli del rock ai tessuti

ritmici e armonici della musica sudamericana.

Il timore — facciamo le corna — è che ricompilano in scena ringalluzziti e riposati dopo le vacanze, autoriduttori, autonomi, indiani e casinisti di professione a guastare la serata, così come avvenne l'anno scorso per i Genesis (sempre al Palasport) e come è successo l'altra settimana a Verona in occasione di un concerto con un altro celeberrimo gruppo statunitense, i Chicago. La polizia è dovuta intervenire con i gas lacrimogeni, bastonando a destra e sinistra, per il putiferio scatenato da quanti ritenevano che il biglietto a due-

milacinquecento lire fosse troppo alto.

Ormai è diventato una cosa rituale, quasi ad ogni spettacolo dedicato ai giovani, il fatto che qualche dozzina o qualche centinaio di spettatori protestino con argomentazioni più o meno dialettiche (dal comunicato ai cubetti di porfido) contro i prezzi dei biglietti ritenuti troppo alti. A Verona, l'ingresso costava 2500 lire, a Torino non sappiamo ancora quale sarà la cifra, ma è possibile che sia più o meno la stessa.

Il discorso però è un altro: a parte il fatto che non si vede come sia indispensabile per la preparazione

culturale di chiunque assistere a concerti pop, tanto da provocare sommosse come si trattasse di protestare contro le gabelle sul pane o sul sale, c'è da dire che i gruppi in odore di santità che tanti vanno ad ascoltare sfruttano con rigore capitalistico le leggi di mercato, spuntando cachet altissimi che qualcuno deve pagare. E' perciò infantile pretendere che in nome di una solidarietà generazionale, i suddetti si mettano a suonare in cambio di un rimborso spese e di una cena.

Ma non basta: quando anche questi autoriduttori rie-

scono a mettere piede senza pagare nelle platee, il più delle volte riprendono all'interno il baccano cominciato fuori, perché quello che sentono non va bene, non gli piace, non è adatto. Ma invece di scaldarsi tanto, non sarebbe più produttivo che si ritirassero in solitudine producendo qualcosa finalmente all'altezza delle loro esigenti orecchie?

R. SC.

(Nella foto: piazza S. Carlo stamane e un'immagine dei drammatici incidenti avvenuti durante il concerto dei Genesis).

Ore 19, tutti al Caravan

Caravan Europa non è più soltanto una rassegna riservata agli addetti ai lavori: i suoi cancelli si aprono stasera al pubblico. Dalle ore 19 gli appassionati di campeggio e tutti coloro che desiderano acquistare una «roulotte» o farsi un'idea dei nuovi modelli progettati, potranno visitare il salone: prezzo del biglietto, L. 800. Dopo tante fruttuose trattative intrecciate tra gli operatori, sarà finalmente l'utente del caravan a poter esprimere un giudizio.

L'interesse per la rassegna, che offre un vasto panorama della pro-

duzione internazionale di caravan, motorcamp e tutto ciò che serve al campeggiatore, aumenta di anno in anno. «Caravan Europa» è ormai diventato un salone di successo.

Quanto sia importante il settore lo dimostra un fatto significativo: da tempo si aveva sentito che la Fiat stava interessandosi al caravanning ed al tempo libero e proprio in occasione di questo terzo salone la Casa torinese presenta una gamma completa di furgoni attrezzati a camper.

C'è inoltre da considerare che se il caravanning ci è stato insegnato dagli stranieri, le nostre Case costruttrici hanno raggiunto ormai livelli tali nell'applicazione delle tecniche costruttive da presentare ed offrire modelli di caravan, camper, motorcaravan e motorhome che non sono secondi a nessuno, dotati di soluzioni tecnico-abitative e di arredamento che proprio per quel loro «italian style» sono elemento preferenziale anche all'estero, come sottolinea l'aumento dell'export della caravan «made in Italy».

SULLA MECCANICA E PER UN MESE SUL PREZZO

Doppia garanzia della Fiat
sulle automobili d'occasione

Per proteggere il cliente dai rischi che sono sempre connessi con l'acquisto di una vettura usata, la Fiat ha varato una nuova e interessante iniziativa: la doppia garanzia scritta sulle automobili d'occasione. Presso tutta l'organizzazione Fiat in Italia una parte delle vetture di occasione — sia Fiat che di altre marche — saranno dotate di due distinti certificati di garanzia: una garanzia meccanica, per un periodo di tempo variabile a seconda delle condizioni della vettura (e mediamente di tre mesi), che riguarda il motore, il cambio, il differenziale e le sospensioni; una garanzia sul valore della vettura — in base alla quale il venditore si impegna, entro il termine di un mese — a riprendere (al medesimo prezzo) la vettura usata che per qualche motivo non abbia soddisfatto il cliente, cambiandola con una

vettura nuova di importo uguale o superiore.

Questa seconda offerta, una novità assoluta nel settore dell'usato, è la più efficace e sicura protezione contro i rischi e le incertezze della vettura usata, che sfuggono anche alla diagnosi del migliore dei meccanici. Naturalmente la sua applicazione pratica, legata alla estrema variabilità dei costi, dovrà essere soggetta ai limiti del buon senso: non si può ad esempio pensare di acquistare prima delle vacanze una vecchia vettura di grossa cilindrata e al ritorno chiedere il cambio con una 125 o una 127. Ma, in limiti di cilindrata accettabili, oltre che per difetto di funzionamento, si potrà chiedere la sostituzione anche per motivi soggettivi e personali come ad esempio l'essersi accorti che la vettura non risponde alle effettive esigenze proprie o

della famiglia. Naturalmente la vettura offerta con la doppia garanzia (che saranno contraddistinte da una vistosa lettera «G» e dal numero 2 sul parabrezza) sono vetture selezionate: vetture con poca anzianità o vetture ricondizionate dal concessionario.

Accanto ad esse — che rappresentano una specie di serie A delle vetture usate — rimangono disponibili vetture con la sola garanzia meccanica (già offerta da tempo dalla rete Fiat) e vetture ancora più antiche senza garanzia espressa. La nuova iniziativa si propone soprattutto di rassicurare il cliente dell'automobile d'occasione, sottolineando il vantaggio che offre un'organizzazione vasta come quella Fiat anche nel settore della vettura usata. Oggi, la rete Fiat tratta circa il 20 per cento del movimento delle vetture usate. (Agi)

Due donne tentano
di togliersi la vita

Una donna che aveva ingerito barbiturici è stata salvata stamane dalla polizia. Si chiama Alessandra Serra, 33 anni, abitante in via Fratelli Carbone. Aveva trascorso la notte in un albergo. Non vedendola scendere il portiere di servizio si è insospedito e ha dato l'allarme. Gli agenti hanno sfondato la porta della camera.

E' stata ricoverata alle Molinette.

★ Una giovane, Maria Cappello, 24 anni, si è gettata dal secondo piano di corso Tralano 88. E' finita su una piastrina, poi a terra. Portata al Centro Traumatologico, le sue condizioni non sono gravi. Soffriva di esaurimento nervoso.



GRECO

abbigliamento

DAL 17 SETTEMBRE SI TRASFERISCE QUI:
PIAZZA CASTELLO, 125 (ang. via P. Micca)

a S. BENIGNO

Via Rivarolo (prima del passaggio a livello a destra) 18 km da Torino



Comodi collegamenti con Torino (autobus e ferrovia)

RESIDENZA GARDEN

Appartamenti signorili finiture di pregio

contante 20% RESTO MUTUO E COMODE RATE SENZA INTERESSI

	contante	mutuo + rate
1 camera cucina bagno	2.780.000	10.720.000
2 camere tinello cucinino bagno	4.100.000	16.140.000
3 camere salone cucinino 2 bagni	5.800.000	23.700.000

PERSONALE SUL POSTO AL SABATO E FESTIVI

maiora

VIA DUCHESSA JOLANDA 17
10138 TORINO TELEFONI 756625/753989

Baglietto: da yachts a navi da guerra

SAVONA — I cantieri Baglietto non costruiranno più imbarcazioni da diporto. Si dedicheranno alle imbarcazioni militari, particolarmente richieste dai Paesi del Terzo Mondo. Una scelta che non è stata facile, i sindacati infatti hanno avanzato... qualche perplessità.

«Un nostro eventuale rifiuto alla realizzazione di questo progetto — dice Giancarlo Pinotti, della Fim — non avrebbe risolto in definitiva proprio nulla perché le armi ai Paesi africani in ogni caso le avrebbero fornite altri cantieri magari francesi o tedeschi».

E con questo alibi i rappresentanti dei lavoratori si sono messi il cuore in pace. L'alternativa era cedere al ricatto della cassa integrazione che in questi giorni coinvolge 100 dei 400 lavoratori del cantiere.

La spesa prevista è di due miliardi e 700 milioni: una cifra che la Baglietto in parte reperirà dal credito agevolato previsto dalla legge 1115 che regola il funzionamento della cassa integrazione. Per conseguire il loro obiettivo i fratelli Baglietto avevano già avviato dall'autunno dello scorso anno trattative discrete con i responsabili della «Oto Melara» di La Spezia, l'azienda principale nella fabbricazione di armi e mezzi militari che per l'alta tecnologia raggiunta è subissata di commesse da ogni parte del mondo.

S. F.

I danni del maltempo sono ingenti

Sarà possibile salvare l'uva nell'Alessandrino?

ALESSANDRIA — Si potrà salvare almeno in parte la vendemmia in provincia di Alessandria? Da una settimana le condizioni atmosferiche sono ritornate eccellenti con sole caldo, essenziale per la maturazione dell'uva, e la speranza riaffiora nell'animo dei vitivinicoltori.

La vite costituisce una voce determinante per la economia provinciale cui fornisce un reddito sui 30 miliardi e una produzione che nelle annate buone, e il 1977 certo non lo è, è sui 2 milioni di quintali di uva. Per questo il suo an-

damento è seguito con tanto interesse e il cielo scrutato con altrettanta ansia.

Il maltempo della primavera e di questa sconcertante estate ha causato gravissimi danni ai vigneti e determinato l'insorgere di attacchi di peronospora, muffa, marciume. Il raccolto quindi, anche se il mese di settembre sarà propizio, si preannuncia piuttosto scarso e qualitativamente non molto buono, salvo le inevitabili eccezioni.

Nella zona di Gavi Ligure, la capitale del Cortese, le previsioni sono nel complesso discrete. La vendemmia inizierà fra una ventina di giorni e si dovrebbero raccogliere dalle quaranta alle cinquantamila tonnellate di uva.

L'andamento economico della scorsa stagione è stato assai favorevole e meglio ancora sarebbe andata se si fosse potuto far fronte a tutte le richieste. Il Cortese è stato venduto a 500 lire il litro, quest'anno costerà di più, causa fra l'altro, l'innalzamento del costo della manodopera.

Se nella patria del Cortese regna un certo ottimismo, non altrettanto avviene in altre zone. Ad esempio in alcune del Casalese dove le avverse condizioni atmosferiche hanno in pratica «vendemmiato prima del tempo». Non ovunque il raccolto si salva, soprattutto per quanto concerne la qualità, complessivamente non supererà, si pensa, il milione e duecentomila quintali d'uva.

Mai come quest'anno, invece, avrebbe dovuto essere abbondante considerato che la produzione '76 è stata tutta collocata; a differenza delle scorse stagioni, infatti, nelle cantine sociali non esiste giacenza alcuna.

Rapinato un camion

SANTHIA' — Rapina con sequestro di persona ieri mattina all'alba nella breccia Ivrea-Santhia. L'autista Bruno Mazzano, 22 anni, di Treviso, dormiva nell'abitacolo del suo camion e rimorchio parcheggiato in una piazzola all'altezza di Alce Castello. Tre persone armate, di cui due mascherate con passamontagna, lo hanno fatto scendere. Mentre i due mascherati sorvegliavano l'autista, il complice si è allontanato col camion carico di 70 milioni in stoffe e maglieria.

(Segue da pag. 6)

E' mancato ai suoi cari

Luigi Bosco

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Giovanna, la figlia Maria con il marito Michel Boffardi ed il piccolo Alberto, la suocera, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Felice Spadacini per la sua assidua assistenza. Funerali venerdì ore 10,15 Ospedale Molinette.

— Torino, 7 settembre 1977.

Partecipano al tutto della famiglia gli amici:

Vittorio Carletti, Lilliana, Baldo e Paolo Depetriti. Mario e Sandra Calva ricordano il caro amico GIGI.

Gli amici Borello, Ferrero, Melavani e Tonelli partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Bosco e Boffardi per la scomparsa di papà LUIGI.

Gli amici: Vittorio Alliprandi, Piero Cavallo, Vittorio Carletti, Guido Gioia, Rino Gullino, Stefano Muggia, Emma Frangiamore, Antonio Rampini, Federico Sciacalone e famiglie profondamente commosse partecipano al grande lutto per la perdita del carissimo amico.

Luigi Bosco

— Torino, 8 settembre 1977.

Nina e Massimo Gedda con Mariadella e Aldo Pezzi piangono il carissimo GIGI.

Gianini ed Ella Bonia partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor.

Luigi Bosco

— Torino, 8 settembre 1977.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia: Dora, Gina Desana e figli Vincenzina, Enzo, Enrico, Paolo.

Partecipano commossi al dolore di Maria:

Enrico Artigiani, Renato Bordon, Silvano Borsari, Patrizia Canclini, Rinaldo Comba, Misa Fissore, Mario Galliani, Grado Merlo, Beppe Senti, Aldo Setta, Giovanni Tobacco.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cai

Lo annunciano con dolore la moglie Lucia e la figlia Giuliana il genero Bruno Sircusa l'adorato nipote Enrico e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 15,30 osp. Martini via Tofane, in di parrocchia S. S. Redentore.

— Torino, 8 settembre 1977.

E' mancato

Alfredo Mellano

azienda FIAT

Addolorati lo annunciano: figli, suocera, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 alla parrocchia Santa Teresina (corso Mediceo).

— Torino, 8 settembre 1977.

E' mancato

Stella Forma in Lencia

Lo annunciano il marito Martino, i figli Guido, Maria, Laura e famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì ore 15,30 da via De Gasperi 6.

— Ivrea, 8 settembre 1977.

Cristianamente è mancato

cav. Alessandro Dughera

Lo annunciano la moglie Luigia i figli Piero e Anna Maria con famiglia. Funerali domenica ore 9,30 ospedale di Carmagnola.

— Torino, 8 settembre 1977.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Leopoldo Bottari

gli sindaco di Piossasco e attuale consigliere comunale di anni 52.

Ne danno il triste annuncio la moglie Onorina Cattaneo, l'adorata figlia Angela, il padre Vincenzo, le sorelle Ernestina e Isabella, il fratello Amadeo con le rispettive famiglie, la suocera Eugenia, i cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo la domenica nella chiesa parrocchiale di San Francesco ad ore 10, correndo alle ore 11 partendo dall'abitazione dell'Espresso via Magenta 43. La presenza serve partecipazione e ringraziamento.

— Piossasco, 8 settembre 1977.

Il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale, il Segretario e tutto il Personale dipendente del Comune di Piossasco partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Bottari per la scomparsa del loro congiunto.

geom. Leopoldo Bottari

ex sindaco di Piossasco

— Piossasco, 8 settembre 1977.

Prondono parte al dolore le famiglie: Luigi Vignotti, Giovanni Vignotti, Italo Vignotti, Leandro Borgiatino, Giuseppe Filippa, Michele Oddicino, Luigi Grosso, Agostino Grosso, Giacomo Miceli, Augusto Flati, Luigi Flati, Eraldo Loversa, Pierino Loversa.

La famiglia rag. Giovanni Battista Finore partecipa al dolore di Onorina e Argia.

Dirigenti, Colleghi, Personale dell'Ufficio Tecnico Espresso partecipano simpateticamente al profondo dolore della famiglia.

Gli amici fratelli di

Leopoldo Bottari

Luigi Borsari, Cesare Flati, Genaro Antonino, Riccardo Oberio, Giorgio Bruno, Piero Sibille, Dino Mesa, Battista Ceco, Franco Flati, Mario Germena, Domenico Cavaglia, Francesco Rizzo, Franco Vittone, Giovanni Malacarne, Giovanni Rizzo, Walter Carullo, Eugenio Boretti, Carlo Cavagna, Godfredo Buzzomargni, Franco Barali, Tino Ozzero, Armando Canepa, Giovanni Gioia.

prendono parte al tutto della famiglia.

— Piossasco, 8 settembre 1977.

Carlo e Lilli Amelotti prendono viva parte al dolore delle famiglie Bottari e Cattaneo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zanolo

cavaliere di Lavoro cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie, il figlio Francesco con Beppe, Michela e Luigia, la figlia Cristina col marito e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 parrocchia Gesù Crocifisso. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, Via Cigna 51.

8 settembre 1977.

La nipote Letizia con Giustina e Gianni partecipa.

Geom. Giovanni Benedetto, Savino Boggi, Ferdinando Camerlino e famiglie partecipano al dolore.

— Lombardone, 8 settembre 1977.

Cristianamente è mancato

Giovanni Girardo

lappazziere

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Filippa, i figli Antonio con la moglie Liana, Valerotto e famiglia, Giovanni con la moglie Irene Franco e famiglia, la sorella Carpena con il marito Giovanni Romano e famiglia, il fratello Sandro con la moglie Giovanna Forza e famiglia, zio, zie, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia S. Andrea. I funerali avranno luogo venerdì, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Espresso via Magenta 43.

— Saluzzo, 8 settembre 1977.

Dopo breve malattia è improvvisamente spirato

Olimpia Avenati

di anni 79

Ne danno il doloroso annuncio: la cognata Dina, la nipote Clara, Silvana con le rispettive famiglie e Gabriella, cugini e parenti tutti con l'infelice Anna. I funerali avranno luogo venerdì, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Espresso via Magenta 43.

— Biadene, 7 settembre 1977.

Claudio Agnese e famiglia partecipano al dolore della famiglia Avenati.

E' cristianamente mancato

cav. Romolo Capellano

Ne danno il triste annuncio: il figlio, nipote, nipote, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Gesù Adolescente via Luserna. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 settembre 1977.

Il Veterano Car Club Torino partecipa al dolore del socio Oscar Capellano per la dipartita del PAPA.

Dopo breve malattia è mancato

Battista Perotti

Medaglia d'oro di Vittorio Veneto. Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Calce, i figli Domenico, Armando, Costantino con i nipoti Roberto, Elisabetta. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 15,30 in Cuneo e alle ore 16,30 in Castiglione Nigra.

— Cuneo, 8 settembre 1977.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Romano

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida, figli, nipote, nipote, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 c. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione, corso Vercelli 138 bis.

— Torino, 8 settembre 1977.

E' mancato ai suoi cari

Ercole Castagnoli

Ne danno il doloroso annuncio i figli Loris, Maria e Daniela con le rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Marconi 2.

— Piossasco, 8 settembre 1977.

UOMINI E COSE

Storia di Bra negli archivi delle "Mutuo soccorso",

BRA — La «Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Bra» è la prima del genere sorta in provincia di Cuneo, e tra le più antiche del Piemonte. La fondazione risale al 29 giugno 1952. In quell'anno vi si iscrissero 513 persone: un numero considerevole, che testimonia la precocità dell'industrializzazione braidese.

Secondo uno studio pubblicato da un periodico locale, a fine secolo nella zona compresa fra La Morra, Narzole e Sommariva Bosco esistevano undici società ope-

rate, di cui cinque (oltre alla «Mutuo soccorso», aperta a tutte le categorie, la «Lavoranti conciapelli», la «Lega federale pellottieri», la «Mutuo soccorso calzolari» e la «Operai Sant'Antonino») a Bra, con circa 1300 iscritti. Anche se si fa la tara delle doppie tessere, ne risulta un movimento forte e organizzato, che aveva i suoi punti di più consistenze rappresentanza nelle fabbriche (una cinquantina nel 1900) di concia e di lavorazione delle pelli.

Ma il declino delle società non comporta una dimi-

nuzione dell'interesse storico che esse rivestono, essendo praticamente l'unica fonte diretta di documentazione delle origini e delle vicende del movimento operaio in provincia. La «Generale» di Bra, in particolare, dispone di un ricchissimo archivio, oltre che di un piccolo patrimonio immobiliare consistente nei locali mortuari riservati ai soci. La sorte dell'uno e dell'altro desta preoccupazioni, soprattutto da quando la società è stata «sfrattata», per lavori in corso, dalla sede che aveva in via Vittorio Emanuele.

A CUNEO GARA DI PAPPAGALLI PER TROVARE IL PIU' CIARLIERO

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Come si chiama il pappagallo più ciarliero d'Italia? Lo sapremo domenica prossima a conclusione di una singolare rassegna di pappagalli parlatori che si svolge allo «Zoo Madonna della Guardia» di Tetti Pesio, alla periferia della città, lungo la strada che porta a Margarita. Il concorso si intitola «Ciao, Loreto» ma solo perché il pubblico è abituato a identificare il pennuto dai colori sgargianti con questo nome. In realtà sembra che i pappagalli parlatori che portano il nome tradizionale di «Lore-

to» siano ormai molto pochi: quasi tutti portano infatti nomi di fantasia oppure presi dalla realtà quotidiana. Da sfatare anche la leggenda che questa varietà di pappagalli venga acquistata e allevata da donne nubi e sole, da anziani pensionati che vogliono un po' di compagnia, da eccentrici che desiderano far bella figura con gli amici.

«Sono uccelli esotici — ci spiega Arnaldo Calissano, uno dei due direttori dello zoo e organizzatore della rassegna di domenica — che entrano ormai in tutte le case. Più il pappagallo è bravo e più costa; però in genere l'acquirente

preferisce fargli da insegnante, educarlo con infinita pazienza abituandolo poco alla volta a pronunciare un certo numero di parole».

Al concorso di domenica sarà il pubblico a decidere chi sarà il vincitore. Visitando la rassegna ognuno riceverà una scheda che deporrà nell'urna fissata alla gabbia di ciascun pappagallo concorrente. Naturalmente l'elettore vorrà prima sentire l'uccello parlare e dipenderà quindi non poco dall'abilità dei proprietari, che devono spingere il pappagallo a esibirsi nel suo repertorio, la conquista del maggior numero di preferenze.

Si sa che i pappagalli parlatori, che appartengono quasi tutti al tipo «amazzone», cioè originari delle foreste brasiliane, devono essere nell'atmosfera adatta per diventare ciarlieri. Pare infatti che siano molto timidi, conoscono solo il padrone e la sua famiglia, qualche amico di casa. Per questo motivo in questi giorni si fanno prove nel luogo scelto per la rassegna.

Tra le più attese è l'esibizione di «Arabella», un pappagallo parlatore che viene presentato da un cuneese il quale lo ha acquistato qualche anno fa proprio dallo «Zoo Madonna della Guardia».

IN BREVE

Coniugi con l'auto in un canale

(w.n.) Valentino Mantovani, 48 anni, di Vercelli, e la moglie Franca Marchina, di 34 anni, in auto sono finiti nel canale di Ivrea che corre lungo la Vercelli-S. Germano. I carabinieri e un vigile urbano di San Germano sono riusciti a trarre i due fuori dalla macchina appena in tempo. I coniugi Mantovani, ricoverati all'ospedale S. Andrea di Vercelli, sono stati dichiarati guaribili in pochi giorni.

Teatro in piazza a Mondovì

(g.t.) Teatro in piazza questa sera a Mondovì: alle 21 in piazza Maggiore, la Cooperativa Teatro Langa, diretta da Sandro Bobbio presenterà una sintesi da «La luna e il falò», di Pavese e «Ma il mio amore è Paco», di Fenoglio.

Alba-St. Tropez: gemellaggio Avis

(g.t.) I donatori di sangue Avis della sezione albese, circa millecinquecento, si uniranno sabato prossimo in gemellaggio con i «colleghi» francesi del

comune di St-Tropez. Gli ospiti giungono oggi ad Alba e verranno ricevuti in serata dal sindaco e dagli amministratori in municipio, mentre sabato mattina avrà luogo la cerimonia ufficiale. Seguirà un prelievo collettivo di sangue, a cui parteciperanno anche i donatori d'oltralpe.

Ladri sacrileghi a Sezzadio

(g.l.p.) I ladri sono penetrati nottetempo nell'antica abbazia di Santa Giustina a Sezzadio, rubando una ventina di sedie e una panca, suppellettili di stile primo Novecento. I ladri, per realizzare il colpo, si sono serviti di corde e d'una scala, forzando una finestra e penetrando nell'abbazia, la cui edificazione è fatta risalire all'epoca di Liutprando. Il valore degli oggetti asportati ammonta a circa dieci milioni di lire.

Nuova rivista a Vercelli

(w.n.) E' uscita una nuova rivista a scadenza mensile a Vercelli. E' «La Grinta» diretta da Stefano Di Tano e tratta i più disparati problemi

Incredibile richiesta a un italiano su una nave italiana

"Vuole visitare Napoli? Va bene ma bisogna pagare in dollari,,

Per fare escursioni in Italia gli italiani devono pagare in dollari. Questo fatto incredibile ci è stato segnalato da un viaggiatore torinese che, recentemente, ha preso parte ad una crociera organizzata dalla compagnia Siosa di Napoli.

L'abuso viene consumato in tutta

tranquillità presso gli «Uffici crociere» istituiti a bordo delle navi per raccogliere le adesioni dei passeggeri che intendono fare escursioni nelle varie località di scalo.

L'episodio a cui ci riferiamo è avvenuto nel corso di un giro del Mediterraneo effettuato sulla motonave Irpinia in parten-

za da Genova. Il viaggiatore in questione ha partecipato a gite organizzate a Barcellona, Palma, Tunisi, ecc. pagando le relative quote fissate in otto o dieci dollari. Fin qui tutto regolare. Sennonché, giunto a Palermo, il viaggiatore si è sentito richiedere dai funzionari di bordo moneta degli Stati Uniti per visitare una città ita-

liana. Il passeggero ha accondisceso per «non fare storie».

La stessa cosa si è ripetuta a Napoli. Per vederli incontro i funzionari di bordo hanno dimostrato una certa condiscendenza: gli hanno detto che «se non aveva più dollari erano disposti ad accettare anche moneta italiana».

Alessandro Musso, da 20 anni
commerciante al Balôn

"Ho venduto (senza saperlo) un Modigliani,,

CARLO GRANDE

Proprio nel cuore del «Balôn», fra la riva sinistra della Dora, corso Giulio Cesare da un lato e corso Regina Margherita dall'altro, c'è la bottega di Alessandro Musso, torinese di mezza età (i capelli sono già un po' bianchi e radi) da vent'anni commerciante in antiquariato in via Borgo Dora. Sposato, con tre figlie, «Sandro» (per le amiche è uno dei più conosciuti e rappresentativi commercianti del Balôn, l'antico «Borgo del Pallone».

«Beh, — precisa con una punta di orgoglio — bisogna ammettere che quando si passa di qua è d'obbligo fare una capatina nel mio negozio. Macario, ad esempio, ogni volta che viene da queste parti non si dimentica mai di venirmi a salutare...».

Gli occhi sono piccoli e chiari, e fissano con attenzione chi gli sta di fronte. Anche la voce ed il modo di parlare, pacato e cortese, testimoniano l'estrema cortesia che il Musso usa nei confronti dei suoi interlocutori e clienti.

Chissà quanta roba le passerà tra le mani... chiediamo.

«Già. Mi ricordo ancora con rammarico di quel Modigliani uscito da quel negozio per poche migliaia di lire: ora, probabilmente, fa bella mostra di sé in uno dei tanti musei parigini. D'altronde nessuno in Torino, neppure gli esperti a cui lo sottoposi, seppe allora riconoscere il valore reale del dipinto. Ed anche il fortunato acquirente non riconobbe subito nel «cartone» dipinto ad olio una delle famose donne «dal collo lungo» del Modigliani. Fu un amico, certo più attento di tutti noi, a rivelargli la reale consistenza dell'acquisto che aveva appena compiuto».

«Ma ormai è acqua passata, pazienza», sembra dire il mezzo sorriso che gli spunta da sotto i baffi. E la pazienza deve essere veramente una virtù lungamente esercitata da «Sandro», da anni anche esperto pescatore, «uno degli ultimi ad usare — come dice — il



«piombo lungo». E' un hobby che posso coltivare anche perché in negozio ricevo un valido aiuto da mia moglie Giuseppina e da Valentina, la più giovane delle mie «dambine»».

«L'ambiente, qui — egli continua — vent'anni fa era più chiuso, più «raccolto». Ma le assicuro che in tutti noi della zona l'amore per il Balôn e la passione per il nostro mestiere sono rimaste invariate. Solo poche settimane fa abbiamo trovato sotto l'intonaco di una casa in via Borgo Dora un affresco raffigurante una Madonna: ora lo stiamo esaminando con molta attenzione. Nel nostro mestiere — dice lasciandosi i baffi — è anche questione di fortuna: senza fortuna, i ricercatori che mi forniscono quadri, mobili, oggetti antichi di ogni genere, a volte non potrebbero trovare nei cascini dei paesi intorno a Torino o magari nei bauli lasciati in eredità dalla nonna e rimasti per anni in soffitta quei gioielli di antiquariato che farebbero la gioia di ogni collezionista».

E sono proprio loro, i collezionisti e gli esperti di antiquariato, quelli che lo vanno a trovare, nella prima mattinata, per aggiudicarsi le «primizie» che durante il giorno, forse, sfuggirebbero al gran numero dei visitatori poco attenti.

ASSOCIAZIONI

L'ANTICA "CANOTTIERI CEREAL"

Ha vinto trentacinque titoli ma bilancio sempre difficile

Al centro del Valentino, nelle acque del Po si specchia la sede della Società Canottieri «Cerea» incorniciata da alberi e fiori. Nata nel 1863 in una Torino recentemente innalzata al rango di capitale d'Italia, la «Cerea» fu la prima società promotrice del canottaggio. Nella sede di viale Virgilio 61 si formò la federazione del «Rowing Club» nel 1887; nel 1892 si costituì la F.I.S.A. federazione internazionale società aviron tra Francia, Belgio e Italia — oggi trasformata in federazione mondiale. Insignita nel 1930 del titolo di «Reale», la società ottenne la «stella d'oro al merito sportivo» nel 1966.

Ne parla con entusiasmo l'attuale presidente, Vito Ponte, che insieme a Massimo Abelly — socio da cinquantadue anni e stella al merito sportivo — sta cercando di far quadrare il bilancio. Oltre al provenire del tesseramento, l'economia sociale si regge esclusivamente sulle auto-tassazioni dei soci che attualmente sono centoventi. «E' uno sport molto costoso — interviene l'economista Paolo Garlani con i consiglieri Romano Arcangeli e Giovanni Robba — per fortuna c'è sempre qualche volontario che dedica il tempo libero alla manutenzione delle barche ed alla loro riparazione».

Più della metà del bilancio annuale è rappresentata dall'attività sportiva: «La società deve sopportare a tutte le spese, dall'affitto della sede agli equipaggi, alle trasferte — continua Bruno Crozza, tesoriere — speriamo che anche il Comune comprenda le nostre necessità e possa aiutarci almeno nel sopprimere qualche spesa, come le trasferte». «Non dimentichiamo — aggiunge Vito Ponte — che questo è uno sport rimasto veramente tale: è a livello di hobby nel senso che non ci sono compensi per i campioni né per i loro successi. E' uno sport inteso come strumento educativo fisico e morale, «scuola di civile convivenza e tempra del carattere»».

Prima società di canottaggio, la «Cerea» non si smentisce nel prestigio: unica a vincere cinque titoli assoluti in «otto» e trenta campionati assoluti nelle varie specialità, ha avuto molti campioni come Boccacchi — ora presidente della federazione italiana di canottaggio —, Daniele De Rossi e Alessandro Casali (campioni nazionali); Sanzio Dainotti che, con i suoi sessantacinque anni, ha partici-



to ultimamente alla nota regata sul Tamigi.

Attualmente, nel settore dei veterani quattro nomi spiccano per la loro bravura: Renzo Veniavoli ed Enrico Baquero, campioni europei di Berna e campioni internazionali di Berlino insieme a Giuseppe Oddone e Vittorio Soave.

Da due anni la «Cerea» ha istituito un corso di canottaggio che conta una

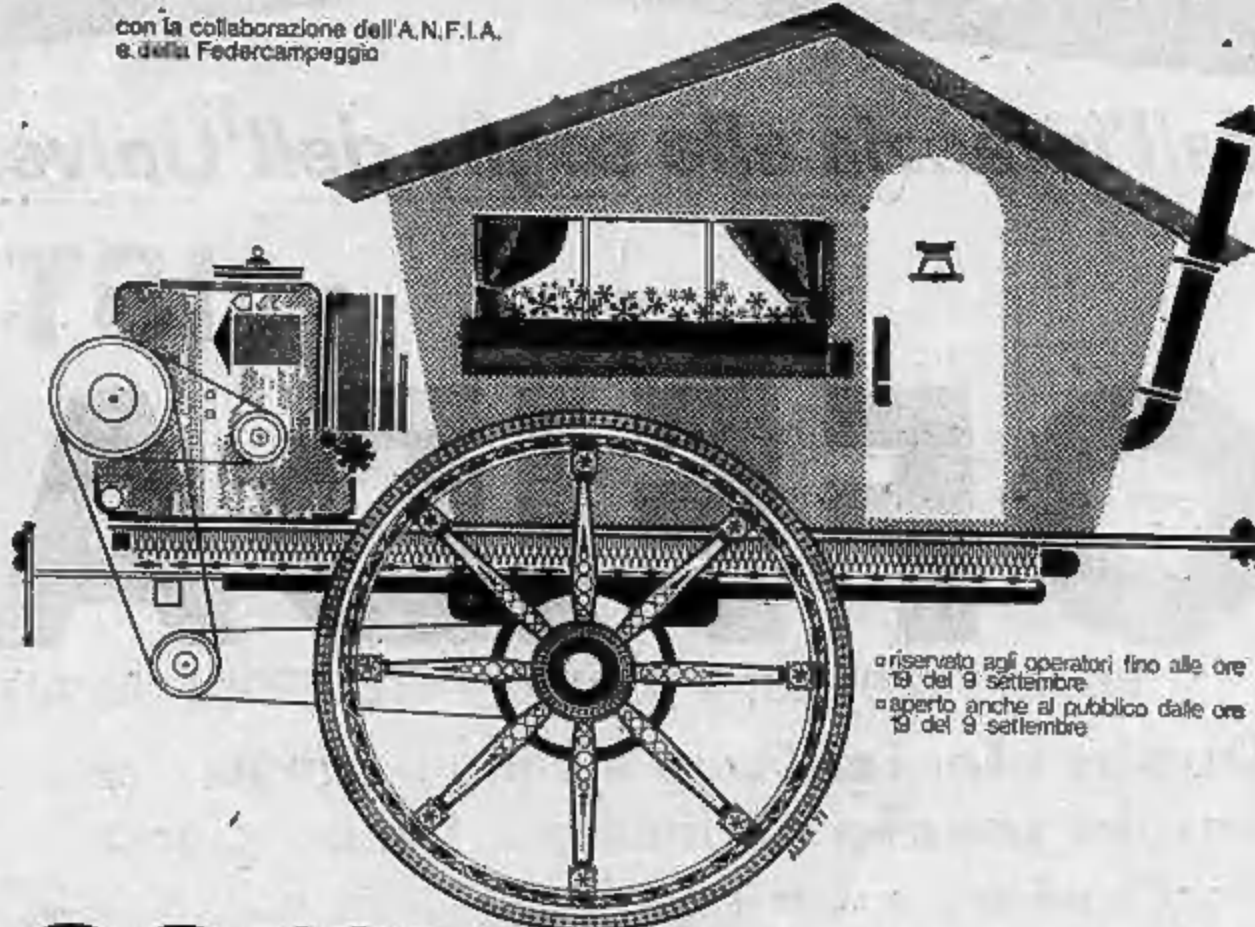
trentina di allievi: l'allenatore federale Pier Giorgio Zeppegno — due volte campione italiano nel «doppio» — è molto soddisfatto dei risultati ottenuti: la sua «creazione» è un giovane veneziano, stabilito a Torino: il singolarista Romano Uberti. Nato nel '58, ha ottenuto dei meravigliosi successi in questa stagione: primo nel «singolo» e secondo nell'«otto» all'in-

ternazionale di Palianza, primo nel «singolo» e terzo nell'«otto» ai Campionati nazionali di categoria di Massaciuccoli, primo nel «singolo» negli Internazionali per Società di Lugano. La società comprende inoltre una sezione bocciola diretta da Giovanni Cena, la cui attività è esclusivamente sociale ed assorbita dalle gare con le altre società eridane. g. giu.

in giro per il mondo
con la tua casa

3° salone internazionale
caravan e accessori
a torino esposizioni
dal 6 al 12 settembre
orario: 6/7/8 settembre 9.30-19
9/10/11/12 settembre 9.30-23

con la collaborazione dell'A.N.F.I.A.
e della Federcampeggio



riservato agli operatori fino alle ore
18 del 9 settembre
aperto anche al pubblico dalle ore
19 del 9 settembre

caravan
77 europa



Il Conservatorio del pizzo di Parigi ha istituito un corso di insegnamento per fare trine secondo le antiche tradizioni con il tombolo, quel romantico rullo dove molti fusetti forniti di sottile e forte filo bianco devono essere abilmente intrecciati per creare pre-

A scuola di pizzo

ziose « dentelles ». La scuola ha tre livelli che si susseguono dai primi rudimenti al perfezionamento. Si svolgono nel pomeriggio con turni di

due ore alla settimana per la durata di otto settimane ciascuno. Il prezzo per ogni corso è di 320 F.

L'inconsueta e affascinante iniziativa ha avuto successo tanto che altre tre scuole sono già state aperte nel mezzogiorno della Francia.

Le novità dell'anno scolastico

MAURO ANSELMO

Un anno scolastico che si apre all'insegna delle novità. Dopo un lungo

Le nuove disposizioni sono state fissate in due leggende, pubblicate a giugno sulla Gazzetta Ufficiale. La seconda prescrive anche alcune importanti disposizioni destinate a mutare profondamente i vecchi criteri di selettività che ancora sopravvivevano nella scuola elementare. Nel testo si stabilisce infatti che la bocciatura è possibile « solo in casi eccezionali », « su conforme parere del consiglio di interclasse » e deve essere adeguatamente motivata. La valutazione dell'alunno non sarà più il momento finale e staccato dell'attività educativa ma sarà in essa organicamente inserita.

Secondo la legge il giudizio sullo studente non sarà più basato sul tradizionale voto ma richiederà una più attenta considerazione di tutti gli aspetti dell'impegno scolastico e del livello generale di maturazione. Per ciascuno è infatti prevista una scheda personale che sarà periodicamente aggiornata dagli insegnanti e che dovrà contenere tutte le notizie utili sul curriculum scolastico e sul processo di apprendimento e sui livelli di maturazione raggiunti.

Nell'ultima parte lo stesso provvedimento prevede l'apertura delle strutture scolastiche all'esterno. I consigli di circolo e di istituto potranno consentire ad altre scuole l'uso delle attrezzature per lo svolgimento di attività didattiche.

Gli edifici potranno essere utilizzati fuori orario

dalle forze sociali « per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile ». La disposizione apre nuovi spazi di intervento alle organizzazioni dei lavoratori, dei genitori e degli studenti, offrendo un primo valido contributo al superamento dello staccato che per troppi anni ha diviso la scuola dalla società. Con l'inizio del nuovo anno scolastico le innovazioni dovranno avere attuazione. Purtroppo ancora una volta le due leggende e le relative circolari ministeriali inviate ai provveditorati

per illustrarne le norme non hanno brillato per chiarezza.

Su qualche punto esistono interpretazioni diverse. « La legge 517 — dicono alcuni presidi — fornisce soltanto indicazioni di massima e non possiamo impostare il prossimo anno scolastico su binari tanto generici ».

La legge prescrive delle modificazioni di orario in alcune materie. La nuova distribuzione comporta una diversa organizzazione della didattica. Italiano, inglobando parte delle ore che prima erano destinate al latino (ora abolito) avrà

sette ore in prima e seconda e sei in terza; la matematica, diventata grazie alla legge « scienze matematiche, fisiche chimiche e naturali » disporrà di sei ore settimanali in tutte le tre classi; le ore di storia, educazione civica e geografia festano quattro nella prima e nella seconda classe ma vengono elevate a cinque in terza; aumenta di un'ora l'insegnamento della lingua straniera nella prima classe.

Come saranno attuati questi orari? Come sarà possibile dare una minima stabilità ai corsi con i soliti caroselli degli insegnanti che anche per quest'anno si preannunciano intensi?

La confusione aumenta con l'addentrarsi nelle singole materie. Per scienze matematiche la legge prevede che siano i singoli docenti a decidere lo spazio da assegnare ad ogni disciplina « tenendo pure presente la necessità di impartire insegnamenti di educazione sanitaria ». Che cosa abbia voluto dire il ministero con questa disposizione piuttosto vaga sono molti gli insegnanti a domandarselo.

Altra fonte di incertezza è la disposizione che accenna alle schede concernenti i giudizi sulla personalità e sui « livelli di maturazione raggiunti » per gli alunni della scuola elementare. Gli insegnanti obiettano che il ministero avrebbe potuto almeno fornire dei modelli standard per tutte le scuole cui i maestri si sarebbero potuti uniformare.

Corsi universitari per televisione

MILANO — Grazie a un accordo fra l'Università di Milano e la società dei servizi televisivi Royal s.p.a. per la prima volta in Italia sono state messe in onda per televisione lezioni universitarie organizzate in corsi.

I corsi riguardano varie materie previste dai piani di studio dell'università e vengono seguiti ai loro domicili da studenti o utilizzati più in generale come strumenti di formazione permanente da chiunque sia interessato a tali materie.

I primi due corsi sono dedicati all'informatica e sono stati realizzati dal Centro televisivo universi-

tario di Milano nel quadro della collaborazione fra la Honeywell information systems Italia e l'Università di Milano. L'esempio è venuto dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti dove i corsi universitari televisivi sono comuni ed hanno un vasto pubblico di allievi alcuni dei quali conseguono poi ottimi risultati anche nella professione e nella vita.

Si prevede che l'iniziativa avrà sviluppo anche in Italia anche se vi è ancora della prevenzione per questo tipo di studi che sembra non diano molto affidamento; in realtà tutto dipende dalla buona volontà degli allievi e dal loro impegno.

REPUBBLICA FRANCESE CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN

TORINO - Via Donati 5 - Tel. 545.338 - 555.341

RIPRESA DEI CORSI DI LINGUA FRANCESE
LUNEDÌ 3 OTTOBRE

PER I PRINCIPIANTI (I-II LIVELLO)

E LA

PREPARAZIONE AI DIPLOMI:

DELLA CAMERA FRANCESE
DI COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA IN ITALIA
DELL'ALLIANCE FRANÇAISE
DELL'UNIVERSITÀ DI GRENOBLE

LABORATORIO AUDIOVISIVO
CORSI INTENSIVI

Biblioteca - Discoteca - Cineteca
Conferenze - Films - Esposizioni

CENTRO PEDAGOGICO

Biblioteca
Documentazione audiovisiva
Informazioni

SCUOLA PIEMONTE

NUOVA SEDE:

LUNGODORA VOGHERA 22
TEL. 83.79.77 - 10153 TORINO

- LICENZA MEDIA
- PERITI INDUSTRIALI
- MATURITA' PROFESSIONALI
- INFORTUNISTICA STRADALE
- DISEGNATORI MECCANICI
- OLEODINAMICA
- ELETTRONICA RADIO-TV
- ODONTOTECNICI

Via Ponza 4
Torino
Scuola d'inglese

The
Cambridge
Centre

Tel. 544.268
Centro culturale
e biblioteca

Rappresentante del Trinity College

Corsi per ragazzi, professionisti, adulti ● Lezioni singole, collettive, in ditte ● Conferenze, dibattiti, serate folk, disco

Iscrizioni per il 1977-78 già aperte.
Inizio corsi il 3 ottobre

dall'infanzia alle soglie dell'Università

ISTITUTO OFFIDANI

VIA G. VERDI, 25 — TORINO — TELEFONI 882.401 - 877.116

Scuola elementare a tempo pieno
Scuola media parificata a tempo pieno
Ragionieri corso parificato
Geometri corso parificato

PIENO VALORE LEGALE DI STUDI ED ESAMI - Riduzioni ferroviarie - Ritardo servizio militare - Assegni familiari - Borse di studio - Mensa - Trasporto allievi da casa a scuola e viceversa - Doposcuola gratuito Sport - Autoscuola collegata. - I diplomati hanno libero accesso a tutte le facoltà universitarie.

corsi d.e.s. per:

dattilografia
stenografia
segretarie d'ufficio

ISTITUTO
d.e.s.
DATA ENTRY SYSTEM
Via S. Anselmo 22
tel. 687.017
10125 TORINO

corsi d.e.s. per:

registratori
perforatrici
programmatori
operatori

ISTITUTO
d.e.s.
DATA ENTRY SYSTEM
Via S. Anselmo 22
tel. 687.017
10125 TORINO



Le novità prevedibili per il prossimo anno 1978 riguardano gli esami di maturità. In attesa venga definita la riforma secondaria. Il ministro intende la riforma-ponte del di maturità.

Le novità per l'anno '78

Ora si tratta di decidere quale sarà la riforma sulla quale sin da concordano in molti circoli la necessità di portare avanti.

le proscritte passeranno tre negli esami orali rientreranno tutte materie dell'ultimo anno. Associazioni Insegnanti, ministero e parlamento al lavoro per proposte.

Rincarano i libri di testo

Rincarano i libri di testo. Si accinge a sostenere le spese necessarie per equipaggiare i libri di testo. L'apertura dell'anno scolastico ha avuto un'amara sorpresa. I sussidiari per le elementari, i testi per i licei e i superiori hanno registrato una sensibile impennata nel

La «stangata» dei libri di testo, prevista per il rincaro generale della carta, della manodopera, ma non in questi termini, ha portato puntualmente alla ribalta anche quest'anno il problema dell'editoria scolastica. Il settore copre il per cento dell'intero mercato italiano. Si tratta di una percentuale non indifferente, anche se gli editori sostengono che solo la metà del ricavato va a finire nelle loro casse, in quanto il viene diviso tra autori, propagandisti e punti di vendita.

Negli ultimi anni i prezzi dei libri di testo è continuamente aumentato. Non sempre all'incremento dei costi ha fatto seguito un miglioramento dell'esposizione culturale dei contenuti. Le polemiche che in questi ultimi anni hanno preso di mira i volumi scolastici hanno messo in evidenza il loro mancato aggiornamento nelle materie più disparate. Esistono ancora testi di biologia (per altro adottati in diverse scuole) in cui il DNA viene a pretesto per sostenere teorie stampate alla base della trasmissione dei caratteri ereditari. Ci sono testi di storia fermi alla conclusione della guerra mondiale. Esistono testi di fisica in cui la teoria della relatività viene ridotta a poche formule senza.

Il discorso sulla scientificità dei contenuti viene agganciato ai costi e criteri che stanno alla base degli indirizzi e delle scelte culturali dell'industria

editoriale. Un'altra polemica sul caro-libri riguarda la confezione dei testi.

Mentre all'estero i testi scolastici sono stampati con criteri di sobrietà, su carta che costa poco, nel nostro paese ci si concede il lusso di fare libri belli ed eleganti, colorati e carta patinata, a scapito, il più delle volte, dei contenuti. Di fronte a questa precisa accusa, formulata dai sindacati e dalle organizzazioni dei genitori, gli editori replicano che questa esigenza viene imposta dagli insegnanti e che il più volte sulla scelta di due testi pari valore la preferenza cade su quelli che presentano veste tipografica migliore.

Una nota interessante. Il listino dei libri di testo viene compilato entro il gennaio e i prezzi, volta fissati, non possono

prezzo copertina. Secondo i dati forniti dall'Istat il rincaro è stato del 22,8 per cento. Secondo gli editori invece l'aumento non supererà il 10 per cento. L'aggravio risparmiato solo agli studenti delle elementari in quanto la totale carico dello Stato.

più cambiati. Esiste una legge infatti che impone alle case editrici di rendere pubblici i prezzi all'inizio della propaganda scolastica per consentire agli insegnanti scegliere i testi in rapporto anche all'aggiornamento dei costi.

Non sempre gli insegnanti seguono il criterio del prezzo. Spesso la scelta dei volumi si soprattutto sulle posizioni ideologiche e le inclinazioni pedagogiche di ciascuno.

Esiste tuttavia sistema per verificare gli aumenti avvenuti in modo corretto. Una circolare del Ministero della Pubblica Istruzione afferma che gli alunni sono invitati a non acquistare quei testi i cui prezzi risultino maggiori rispetto a quelli all'atto dell'adozione. Poiché gli elenchi dei libri

vi vengono esposti nell'aula delle scuole, chiunque può controllare ci state variazioni. Secondo alcuni librai e direttori di librerie scolastiche tutte le case editrici hanno mentato i prezzi in maniera consistente: alcune li avrebbero addirittura contenuti. Il caro-volumi esiste e rappresenta notevole peso per le famiglie. Vediamo di fare qualche esempio sulla base dei pochi dati che siamo riusciti a ricavare.

Scuola media (tra parentesi sono riportati i prezzi dell'anno scorso). Grammatica italiana «Bemporad» 4.000 lire quest'anno, l'anno scorso: 4400 (3950). Algebra «Lattes» 100 (2950). Osservazioni scientifiche «De Agostini» 4300 (3700). Storia della «Zanichelli» 5100 (3950). Geografia della «De Agostini» 4500 (4000).

Scuola superiore. Algebra della «Ghisetti» «Corvi» 1° volume 3800 (3100). Latini della «Poseidon» 1°, teoria (3300). Antologia Italiana della «Casa Editrice d'Anna» 8300 (6950). Oltre ai libri di testo anche gli accessori scolastici hanno registrato certo incremento di prezzo. Cancellerie, abiti, oggetti vari sono aumentati dal dieci al quindici per cento rispetto all'anno scorso. A differenza dei libri il caro-scuola di questo settore è in parte giustificato dal miglioramento della qualità alcuni prodotti.

In barca a vela

Forse la vela entrerà nelle scuole. Per la quarta Fiv (Federazione Vela) del Lazio, lo marzo si è svolto a Roma un riservato a venti insegnanti di educazione fisica. «Se non si spezza il circolo dei figli-figlioli» ha detto Mario Silvestre, membro del comitato organizzativo corso a finire che quelli che vanno a vela saranno sempre gli stessi.

La vela è entrata per la prima volta nella scuola occasione dei Giochi Gioventù. 7 e 13 anni categoria cadetti completati sugli Optimist, barca che assomiglia molto a una scatola di frutta, ma che è un'ottima scuola. Ovviamente se la vela entra nelle scuole pubbliche, con barche a corse gratuite, i corsi di avviamento a quelle di avvicinamento al

ISTITUTO VIRGILIO

Via Confienza, 2 - Torino

Corsi legalmente riconosciuti (Decr. Min. 1939)

SCUOLA MEDIA

GINNASIO

LICEO CLASSICO

LICEO LINGUISTICO

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria, via Confienza 2, Torino, telefono 546.271 - 545.645.

ISTITUTO MARGARA

PARIFICATO

VIA DELLE ROSINE 18 - TORINO
TELEFONO 832.821

GINNASIO

LICEO CLASSICO

LICEO SCIENTIFICO

Criteri didattici moderni
Ottimo attrezzature - Biblioteca
Laboratori scientifici adeguati

DOPOSCUOLA

S.D.C.

corsi per:

PROGRAMMATORI ELETTRONICI

(Corso teorico-pratico - FREQUENZA OBBLIGATORIA: Linguaggio FORTRAN, COBOL e ASSEMBLER, R.P.G. II).

OPERATORI

(su elaboratori elettronici)

PERFORATRICI - VERIFICATRICI

(su apparecchiature I.B.M.)

REGISTRATRICI

(su nastro M.D.S.) e

REGISTRATRICI

(su disco I.B.M.)

Segnalazione tutti i promossi alle aziende interessate.

Unica scuola in Torino pratica elettronica.

Torino - Corso Matteotti 3 bis - t. 548.981

Corsi al mattino, pomeriggio, sera di:

INGLESE.
FRANCESE.
TEDESCO.
SPAGNOLO.

CONTRIBUTI.
CONSULENTE
DEL LAVORO.
IVA/PRATICA
TRIBUTARIA.

SEGRETERIATO.
STENODATTOLO.
PAGHE E

ISTITUTO METHODO
2 Centri in Torino:
Via S. Secondo 37 - Tel. 50.55.61/50.55.62
Pia S. Rita 8 - Tel. 36.44.41

Istituto OREGLIA

SPECIALIZZATO PREPARAZIONE IMPIEGHI PUBBLICI CONCORSI

CORSI DIURNI E SERALI DI: Dattilografia - Stenografia - Compilazione - Calcolatori elettronici - Paghe e Contributi - Consulenza Sindacale - Lingue - Contabilità aziendale e contabilità meccanizzata

CORSI SEGRETERIE DI AZIENDA, AIUTO SEGRETERIE, AIUTO CONTABILI, APPLICAZIONE AI SERVIZI AMMINISTRATIVI, SEGRETERIE UFFICIO PERSONALE E SEGRETERIE UFFICIO, OPERATRICI E OPERATORI CONTABILI

TORINO - VIA CERNIAIA 22 - TELEF. 537.157

Periti chimici industriali

Periti elettronici industriali

Istituto Tecn. Ind.
legalmente riconosciuto

"SPAGNESI"

Via T. Grossi 23 - Torino - Tel. 696.38.52

SEZIONI: DIURNA E SERALE - MASCHILE E FEMMINILE

CORSI PROFESSIONALI PER L'IMPIEGO

SEGRETERIE D'UFFICIO - STENODATTOLO - CONTABILI

OPERATORI e PROGRAMMATORI ELETTRONICI IBM
PERFORATRICI - VERIFICATRICI - MECCANOGRAFICHE IBM
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - REGISTRATRICI IBM
PAGHE e CONTRIBUTI
CALCOLO MECCANIZZATO - ELETTRONICO
CONTABILITA' MECCANIZZATA - CONTABILITA' ELETTRONICA
CORRISPONDENTI IN LINGUA ESTERE

TORINO - CORSO MARTINO 2 - TEL. 518.974

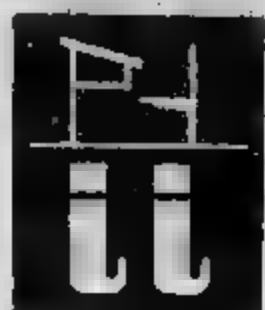
La scuola assicura un ambiente studio e alla fine dei corsi s'interessa per impiegare la proprie allieve.

CENTRO LINGUE ITALO-SVIZZERO

LICEO LINGUISTICO J. J. ROUSSEAU
SCUOLA PER INTERPRETI TORINO

- ALLA Maturità LINGUISTICA per accedere a tutte le Facoltà universitarie
- CORSI DI TRADUTTORE
- CORSI DI CULTURA Inglese - Inglese tecnico e commerciale - Tedesco - Tedesco tecnico - commerciale - Francese - Francese commerciale - Russo - Spagnolo - Portoghese - Arabo
- ITALIANO per Stranieri - ITALIAN for Foreigners
- DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA in lingua italiana e/o straniera - Corsi speciali per stenografi professionisti: giornalismo - congressi - enti pubblici - oratoria
- DIPLOMI: Maturità Linguistica - Corrispondente Commerciale - Traduttore - Interprete British Diploma - Lower Certificate - Proficiency - Alliance Française
- CORSI ELETTRONICI - TRADUZIONE CONSECUTIVA - SIMULTANEA
- CORSI DIURNI - SERALI

Corso Vittorio Emanuele 72, ang. corso Re Umberto
10121 TORINO - Telef. 530.326 - 546.845
due passi da Porta Nuova



ISTITUTO IMPERA



■ Durante un incontro ■ borsisti, organizzato dal Servizio tedesco per gli ■ universitari (Daad), per circa 140 studenti di scienze agrarie, forestali e geografiche, ha avuto luogo una ■ rotonda ■ problemi dello studio degli universitari stranieri.

Problemi ■ Bonn degli universitari

■ Interventuti, provenienti per la maggior parte ■ nazioni ■ ■ sviluppo, hanno messo in rilievo, ■ dibattito, soprattutto i seguenti punti: nel

■ Repubblica Federale di propri ■ veri e propri ■ per laureandi. Il riconoscimento ■ di studio di altri Stati ■ diverso da ■ Land e le dissertazioni assegnate ■ stranieri tengono spesso, troppo poco conto ■ situazione ■ singoli di origine.

Che cosa fare dopo le medie



Con ■ cartella ■ ed il fiocco il giovane alunno ■ a scuola

ALBERTO VIGNA

Ragazzi ■ genitori ■ te attraversano crisi di incertezza quando alla ■ chiusura della terza media devono prendere la decisione difficile della scelta per l'orientamento scolastico ■ e professionale. La ■ la stessa può essere di aiuto in questo caso ■ contribuire a facilitare l'impegnativo avvio.

Il professori possono impostare sin dal principio del terzo anno della media il problema dell'orientamento, secondo linee di intervento orientativo che nel corso dell'anno potranno vieppiù chiarirsi. Punto di partenza sarà la consapevolezza del rapporto esistente tra la scuola secondaria ed il mondo del lavoro, rapporto particolarmente critico ■ delicato in questo periodo di emergenti riforme.

In primo luogo sarà necessario stabilire una ade-

guata informazione ■ conoscere quali sono le scuole superiori della zona, la durata e la materie di insegnamento, le ore previste per ciascuna materia nei diversi anni, gli sbocchi professionali ai termini della scuola. Molto utili saranno visite da fare con i ragazzi alle scuole verso le quali intendono indirizzarsi per conoscerne le attrezzature, i problemi che si presenteranno agli studenti che le frequentano, le difficoltà che i giovani dovranno superare all'ingres-

so nei corsi superiori. Ugualmente utili ■ incontri con gli alunni dell'ultimo anno, che potranno ■ narrare ■ loro esperienze ■ sulle difficoltà incontrate, sui rapporti ■ i ■ pagni ■ l'ambiente sociale, con gli insegnanti ■ potranno anche esprimersi sulle soddisfazioni o meno tratte dai corsi di studi frequentati.

Ci ■ poi molti altri elementi che non dovranno essere trascurati. Alcuni hanno origine nella vita familiare stessa: « Che co-

sa farai da grande? ». A questa domanda ■ sono sempre i giovani a rispondere, ■ per essi i genitori che tentano di imporre le loro preferenze, che non collimano nella maggior parte dei casi con quelle dei principali interessati. Non sempre il buon ■ dimento scolastico nei corsi precedentemente seguiti ■ garanzia sufficiente per ■ futuro. Di fronte ad un ambiente nuovo e ad un ■ corso di studi si possono ■ delle sorprese.

Altro pregiudizio da superare è quello della capacità di guadagno connessa ■ lavoro ■ quale il ■ studi porterà. Il guadagno ■ elemento importante, ma più importante sarà il fare un lavoro piacevole, adatto alla personalità, che diverta insomma. Non dimenticate mai che il lavoro ■ vi accompagnerà per tutta la vita.

Queste indagini orientative dovranno esser fatte con i ragazzi; sarà ■ ricerca importante, dato che i problemi dell'orientamento dovranno divenire patrimonio del giovane ■ della ragazza. Le scelte non dovranno essere drammatizzate ma inserite anche ■ una analisi della situazione sociale.

L'insegnante tenga presente che il problema non sarà stato affrontato in modo esauriente ■ non si chiarirà che la vera difficoltà non consiste soltanto nella scelta, ■ anche nelle effettive possibilità ■ lavoro offerte dall'ambiente ■ dove si vivrà. I ragazzi potranno essere concretamente ■ presentando loro ■ quadro completo economico-sociale ■ delle difficoltà che saranno costretti ■ affrontare per collocarsi ■ lavoro sia con un diploma sia con ■ laurea in tasca.

regent school

Tutte le lingue

Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Portoghese, Italiano.

- ☐ Lezioni individuali
- ☐ Lezioni collettive
- ☐ Corsi intensivi
- ☐ Corsi per le aziende
- ☐ Corsi per bambini
- ☐ Traduzioni
- ☐ Servizio interpretariato
- ☐ Soggiorni all'estero

Orario continuato 8,15 - 21,45 ■ Insegnanti di madrelingua

dal 3 al 21 ottobre

Torino - Via Arcivescovado 7
Tel. (011) 548580 - 548278

SCUOLA PER

ODONTOTECNICI PAOLA

LEGALMENTE RICONOSCIUTA DAL
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISCRIZIONI GIA' APERTE - POSTI LIMITATISSIMI - NUMERO CHIUSO

N. B. - I titoli di studio conseguiti dagli alunni delle classi legalmente riconosciute della scuola **PAOLA** sono validi per l'eventuale, successiva iscrizione presso tutti gli istituti professionali di Stato per odontotecnici della Repubblica Italiana.

Per
informazioni:
ISTITUTO

PAOLA

Corso Rosselli, 1 - Tel. (011) 58.10.85

Corso De Nicola, 2 - Tel. (011) 58.70.23

10128 TORINO

ISTITUTO

BERTOLA

CORSI DI RECUPERO

GIURNI
PRE-SERALI

Ginnasio - Liceo Classico

Liceo Scientifico ■ Linguistico

Istituto Magistrale - Maestre d'Asilo

Ragionieri - Geometri

Periti Industriali

Licenza Media in un solo anno

Via Po 8 - 10123 Torino

Telefono (011) 542.549

Segreteria: ore 8,30-12,30; 15-21



Via Nizza 107
10128 TORINO
Telefoni 657.013
659.697

ISTITUTO

PADANO

■ LICEO SCIENTIFICO

● MEDIE

● RAGIONIERI

● GEOMETRI

● PERITI

RECUPERO ANNI

ABBREVIAZIONE ■ STUDI

- Passaggi dalle qualifiche professionali al diploma
- Cambiamento ordine di studi senza perdita di anni
- Sezioni diurne, preserali, serali e per turnisti

SCUOLA DI DANZA CLASSICA e CONTEMPORARY DANCE

di

Sara Acquarone

Preparazione agli Esami Professionali della
Royal Academy of Dancing

Sconti speciali agli allievi maschi

Via Gioberti 22 - 10128 Torino - tel. 510.751-547.815

ISTITUTO

PAOLA

CORSI RECUPERO ■ MATURITA' PER

1) MATURITA' PROFESSIONALE PER:
ODONTOTECNICI, GEOMETRI,
RAGIONIERI, PERITI.

N. B. - I suddetti diplomi quinquennali sono validi per l'ammissione a tutte le facoltà universitarie.

2) BIENNI E TRIENNI (IN UN ANNO) PER:
GEOMETRI, RAGIONIERI, PERITI, ■ SCIEN-
TIFICO (idoneità alle classi: 2° - ■ - 4° - 5°)

3) LICENZA MEDIA (in un unico anno)
Corsi diurni, preserali, ■ ■ ■ ■ ■

STAMPA
SERA

SPECIALE

Rivalutazione dei fumetti



Affollamento ■ giovani all'ingresso scolastico

Corsi di affresco disposti a Bergamo

L'Ente provinciale ■ della società delle arti ■ Bergamo ha stabilito di fare ogni ■ una scuola itinerante ■ tecnica dell'affresco. ■ allievi di questa iniziativa unica in Italia, saranno ospitati del castello colleonico di Malpaga, 14 chilometri da Bergamo, un ■ mento di straordinaria bellezza con le sue sale ■ i suoi cortili affrescati ■ grandi maestri del XIV e XV secolo.

Il discorso ■ di grande attualità in ■ Paese come il nostro dove il patrimonio artistico ■ eccezionale e non sempre difeso con cura e, nel caso dell'affresco, spesso disseminato non solo nei grandi centri ma anche nei comuni più isolati, nelle chiesette ■ montagna, nelle cappelle sui sentieri alpini.

Giusto che la tecnica sia fatta conoscere per responsabilità anche chi si trovasse a contatto ■ questa realtà. ■ Lo scopo ■ dice ■ segretario Società delle arti ■ Bergamo, Bruno Maraglio ■ è quello ■ avvicinare i partecipanti al problema. Non ■ certo possibile in un mese dare ad ogni allievo, benché non ■ proprio digiuno ■ conoscenze artistiche ■ storiche, ■ possibilità di operare in modo perfetto sull'affresco. La nostra preoccupazione è solo quella di diffondere un messaggio che desta grande interesse e che, con ■ passare degli anni potrà diventare ■ p ■ attuale.

Il professor Luigi Arauff, un pittore ■ chiara fama ■ di notevole impegno anche didattico, docente dell'Accademia Carrara, condurrà gli allievi per un mese attraverso i misteri ■ quest'arte raffinata e affascinante.

Il ■ ben strutturato: dai cenni generali sulle tecniche della decorazione murale, allo studio del soggetto, alla esecuzione di bozzetti ■ tempera, alla esecuzione di ■ affresco su un pannello, al controllo

delle tinte, alla esecuzione di strappo ■ riporto ■ tela, ad un incontro ■ i restauratori, ■ visita ad ■ un ciclo ■ affreschi, alla mostra infine degli elaborati.

Chi avrà frequentato regolarmente l'intero corso riceverà un particolare attestato. Il corso, di 120 ore, è per soli 25 allievi, età minima 16 anni. ■ Potrebbe apparire un limite ■ dice il segretario della Società delle arti ■ ma, con un solo docente, per ora non potremmo ■ fare di più.

«Siamo al debutto ■ spiega il direttore dell'Ente provinciale per ■ turismo di Bergamo, dott. Giovanni Spina ■ per cui se, come crediamo, svilupperemo in futuro questa iniziativa, potremo inserire ■ correttivi. Fare ■ corso propedeutico ■ libero ■ tutti potrebbe ■ molto suggestivo. Importante è per noi adesso aver fatto una cosa nuova. E, ■ fatta per ■ corso del mosaico di Ravenna, questa, che ■ risultati, è la sola scuola di questo tipo».

Il costo è di ■ mila lire e comprende il prezzo dei materiali per ■ esercitazioni e del trasporto ■ Bergamo ■ Malpaga in pull-

Il soggiorno è a carico dell'allievo, che potrà essere ospitato nell'ostello del ■ gioventù, modernissimo, in collina. Prezzo ogni giorno: 5600 lire.

I lavori di gruppo

■ scuola media d'oggi è possibile effettuare un vero lavoro di gruppo? ■ questi esperimenti possono essere estesi fino ■ giungere all'unione ■ più classi che ■ insieme? Parrebbe proprio di sì vedendo i risultati ottenuti dalla scuola romana «De Coubertin».

All'inizio è stata fatta una cartina della circoscrizione ■ Roma in cui si tro-

«L'Avventuroso», l'«Intrepido» quei giornaletti che le madri ante-guerra giudicavano «robaccia» sono stati rivalutati dieci anni fa. Adesso leggere fumetti ■ e magari ragionarci sopra per confezionare diagnosi di carattere sociologico ■ estetico ■ divenuto un esercizio da intellettuali raffinati.

Avvalorata questa tendenza il recente convegno che si è svolto a Bologna nell'ambito dell'ultima Fiera del libro per ragazzi, dove un gruppo di esperti internazionali ha discusso il tema: «Il fumetto può essere strumento pedagogico?». Erano presenti Claude Molinier ■ Odet Petit, francesi; Claudio Bertieri, italiano; ■ Bogdanovich, jugoslavo; Luis Gasca, ■ gnolo; Denis Gifford, inglese; Vasco Granja, portoghese; Robert Oerler, tedesco.

Quasi all'unanimità hanno sostenuto ■ il fumetto ■ solo è uno strumento pedagogico valido ma addirittura efficace. Il vantaggio dello «strips», infatti, rispetto al testo scritto, sta nella possibilità non solo ■ indicare i gesti necessari per realizzare una tecnica, ma anche con l'animazione delle scene ■ dei personaggi, rendere lo studio più visivo e più riposante.

Educato fin dall'infanzia al potere schiacciante dell'immagine, il bambino di oggi è indotto a trovare arida la parola scritta e gradevole invece tutto quello che abbonda ■ grafica. Egli assimila con difficoltà sempre crescente le pagine stampate ■ libri scolastici tradizionali che ■ sono arricchiti di illustrazioni.

E' perciò necessario, ■ con Luis Gasca, modificare ■ profondamente i testi delle elementari facendo della parola scritta il complemento dell'illustrazione. Soltanto Claude Molinier ha voluto puntualizzare che la rivalutazione del fumetto è avvenuta troppo tardi e ha sostenuto ■ è uno strumento pedagogico ormai superato dalla fotografia, dal cinema e dall'immagine elettronica.

A suo dire, il solo settore in cui ■ disegno potrebbe rivelarsi indispensabile ■ quello della storia in quanto ■ esistono immagini relative ad alcuni periodi. Il fumetto può risultare indispensabile nei casi in cui la fotografia non è in grado di presentare che documenti privi di vita.

I fatti sembrano dargli ragione. Le iniziative sono poche e quasi tutte limitate alla storia: a Parigi l'editore Larousse sta pubblicando quella della Francia; da noi le Edizioni Ottaviano, quella d'Italia; mentre in Spagna una enciclopedia ■ ragazzi offre brani storici ■ fumetti.

■ scuola ■ a fianco sono stati messi tutti i dati riguardanti i servizi e i parchi. Poi ■ stato proposto di prendere in esame singoli problemi della città come ■ verde pubblico, gli impianti sportivi, ■ scuole, gli ospedali ■ quindi i ragazzi si sono nuovamente divisi in gruppi di lavoro per raccogliere dati da trasferire ■ grafici ■ tabelle.

L'inglese
come
a
Londra

Enrico L. Ferraris III - Tel. 597.647
versea
Versova School of English

Dall'inizio fino ai diplomi dell'Università di Cambridge

- CORSI A 7 LIVELLI: 4 ORE SETTIMANALI
- CORSI PRESERALI E SERALI
- CORSI CON PROFESSORI INGLESI

Orario Segreteria: 10-12; 16-19

COLLEGIO DAL POZZO

di Vercelli fondato ■ 1584

Con Scuole interne parificate: MEDIA - LICEO SCIENTIFICO - ELEMENTARI

GEOMETRI IN CORSO DI RICONOSCIMENTO LEGALE

Per i ■ promossi corsi di recupero specializzati interni per ogni ordine e tipo di scuola

PISCINA COPERTA - ATLETICA - BASEBALL

Chiedere programmi ■ informazioni alla Segreteria:

Collegio Dal Pozzo - Via Duomo 6/a - 13100 Vercelli - Telef. (0161) 64.773

COLLEGI CONVITTI MASCHILI MARGARA e DE AMICIS

- Scrupolosa assistenza didattica ■ formativa
- Ottime possibilità ■ recupero anni scolastici

DIREZIONE TORINO: Via delle Rosine, 14 - Telefono 885.410

Diplomarsi

PERITO INDUSTRIALE

non ■ sufficiente, ■ essenziale COME e DOVE

ISCRIVETEVI
ALL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO
TORINO - via Bonzanigo 8, telefono 471.823
(zona piazza Statuto)

INTERNAZIONALE

che garantisce

**SEMENTA
ORDINE
SUCCESSO
AVVENIRE**

Le iscrizioni si continuano a ricevere esclusivamente presso la nostra segreteria

SEZIONE DIURNA E SERALE

I NOSTRI GIORNI

14

A MEDICINA VALANGA DI MATRICOLE

MAURO ANSELMO

Assalto di iscrizioni a medicina. Gli studenti fanno ressa agli sportelli della segreteria: il fascino antico della professione non tramonta, anzi sembra aumentare. Sei lunghi anni di corso, una sfilza di esami impegnativi, un costo complessivo fra libri e tasse varie che non è da poco, ma la porta di tutte le borse. Eppure, sono in molti a percorrere ancora questa strada. A Torino, un anno fa a quest'epoca gli iscritti al primo anno erano 200, oggi sono il doppio. A Milano oltre il 50 per cento delle matricole si iscrive a medicina.

Una facoltà sulla cui scelta pesano ancora le influenze del costume e della tradizione familiare. Padre medico, ossequio e stima riverenziale per il camice, guadagni più che lauti accumulati negli anni d'oro, quando il sacro della «professione» sembrava inattaccabile. La religiosità laica che circondava il «dottore» aveva una credibilità e un ruolo non indifferente nel sollecitare le vocazioni.

Per moltissimi la scelta della laurea è stata il completamento logico di un'esperienza maturata tra lo studio di papà e l'alone di prestigio sociale che circondava il lavoro. Tutto veniva deciso fin dai primi anni. Terminata la scuola dell'obbligo la scelta cadeva inevitabilmente sul liceo classico. Cinque anni di latino greco («si serviranno per l'esame di anatomia» diceva il padre tra la visita a un mutuo e l'altro) quindi l'iscrizione a medicina. Nel frattempo i primi sguardi a «Tempo medico» e a qualche altra rivista, la figura del dottor Manson nella «Cittadella» di Cronin in tanti altri romanzi, i telefilm americani in cui il dottor Kildare usciva dal piccolo schermo della tv per bisbigliare all'orecchio degli spettatori ammutoliti che il mestiere del medico era missione e i guadagni non erano di minore importanza di fronte alla gioia di aiutare il prossimo.

I primi esami all'università, l'approccio alla «scienza», il gusto di essere già medico nel comportamento e nei simboli professionali. Fin dal primo anno lo studente indossava il camice e ricamava i cadaveri col bisturi, frequentava luoghi esclusivi, appiccicava la crocina rossa sul vetro posteriore dell'auto. In alcuni casi amici e parenti lo chiamavano «dottore».

Bei tempi quelli in cui l'università non era affollata, l'aula di anatomia riusciva a contenere tutti gli studenti. Il docente li chiamava per nome. Il raggiungimento della laurea non rappresentava un trauma. Papà poteva dare una mano: il primo ingresso in ospedale avveniva con l'ufficialità e gli ossequi dovuti. Bei tempi. Poi purtroppo è venuto il Sessantotto, l'università è scoppiata, il sovraffollamento ha definitivamente intaccato la qualità e il prestigio della laurea. Non solo, la ventata di contestazione ha messo sotto accusa la credibilità della professione. Qualcuno ha cominciato a dissertare sui «baroni»; qualcun altro ha scoperto le fabbriche della medicina del lavoro, un paio di grossi scandali denunciati dai giornali proprio in quegli anni hanno smosso ulteriormente le acque.

Si è cominciato a parlare di guadagni, qualche esempio non troppo edificante ha contribuito a smantellare ulteriormente la cittadella dei luoghi comuni. L'università di massa ha fatto il resto: le aule sono inondate da una

Che mito il camice bianco

marea di iscrizioni, il sovraffollamento ha reso drammaticamente insufficienti le strutture. Negli ultimi anni la linea di tendenza si è accentuata. La corsa alla laurea in medicina ha assunto i contorni di un'estenuante maratona il cui traguardo non è più stato in grado di offrire i vantaggi di una volta.

La gara c'è anche quest'anno. Mentre le immatricolazioni alle altre facoltà non modificano sostanzialmente il quadro degli ultimi tempi, le iscrizioni a medicina hanno registrato un balzo in avanti superiore al passato. Davanti alla segreteria in un'aula di via Sallustiana, Massimo una folta coda di studenti si allunga fin dalle prime ore del mattino. Si arriva all'alba per conquistare un posto e si raggiungono gli sportelli a colpi

di gonito per presentare una domanda e richiedere un certificato.

Perché ci si iscrive a medicina? Che cosa è rimasto dell'antico bagaglio di verità e luoghi comuni? Che cosa si attendono gli studenti dopo la laurea? Da che cosa è stata dettata la scelta?

Al di là di opinioni e giudizi diversi, emerge dalle dichiarazioni raccolte un dato di fondo: una fetta non indifferente di iscritti vanta parentela (stretta o meno stretta) con il medico. Anche il fascino del camice bianco sembra in netta ripresa. Giovanni Norimberga, 19 anni, «Mi sento portato alla professione del medico. Lo dico sinceramente: per questa è ancora una missione. Il guadagno non mi interessa. Con

la riforma sanitaria il medico diventerà probabilmente un impiegato dello Stato. Chi pensa ai soldi può tranquillamente scegliere un'altra facoltà. Anche per questo i miei genitori sono contrari alla scelta. Per me medicina è volersi rendere utile in qualche modo».

Alessandro Mariani, quarto anno. «Provengo da una famiglia di medici: un padre, uno zio, un nonno e due fratelli. Ma non per questo mi sono iscritto. Penso che il medico sia una professione che mi possa dare delle soddisfazioni. Al termine degli studi non mi aspetto molto. Siamo tanti. Ci vorrà del tempo prima di raggiungere il lavoro sicuro».

Pensi che la politica c'entri qualcosa con il medico? «Certo che c'entra. Le malattie hanno cause ben precise che chiamano in causa l'ambiente, la società e quindi anche indirettamente la politica».

Una futura dottoressa, Manuela Balestrero, un marito e un figlio: «Mi sono iscritta nel '68, ho impiegato qualche anno per dare tutti gli esami, ma ora finalmente sono quasi alla fine. Ho scelto la facoltà andando per esclusione, senza motivazioni ideali o condizionamenti familiari. Alla fine del liceo la scelta era difficile. Pensavo di farcela e mi sono iscritta qui».

Anna Calautti, primo anno: «Ho un amico medico. Mi ha prestato delle riviste, le ho lette e provato un certo interesse. Così mi sono iscritta. Non mi faccio molte illusioni sul futuro. Quando mi laureerò ci sarà certo un'inflazione di dottori, tuttavia posiziona in qualche ospedale spero proprio di trovarlo. No, assolutamente: per me medicina e politica sono due cose assolutamente antipodi. Il medico deve curare gli ammalati e basta. La politica bisogna lasciarla agli altri».

Umberto Spagnolo, secondo anno: «Con questa baracorda di gente ogni esercitazione pratica è pressoché impossibile. Ti immagini che cosa si può fare con 500 persone in un'aula che ne contiene poco meno di cento? La preparazione, purtroppo rivela molte lacune. Sì, mio padre è medico, ma non andiamo d'accordo. Non credo alla missione. Il medico non è una professione né migliore, né peggiore di tante altre. Bisogna studiare sodo. Non credere che tutti gli iscritti al primo o al secondo anno siano in regola con gli esami. Quelli che li hanno dati tutti sono sì e no un terzo».

Un ultimo commento: «Scrivi pure che il rettore ha raccontato una balla nell'intervista di ieri. Non è vero che le iscrizioni sono state rese più celeri. Qui si perdono quattro ore per consegnare una domanda. Ieri ho richiesto un certificato e mi hanno dato quello sbagliato. Dovuto affrontare altre quattro domande per avere quello giusto».



Giovanni Norimberga



Alessandro Mar



Manuela Balestrero



Anna Calautti

GLI APOSTOLI



Come il calcio



CARLO MORIONDO

Il diavolo entra nelle case, siede a tavola tra marito e moglie, corrompe i sogni, semina zizzania, sparge speranze per volgerle in delusioni. Il diavolo, che rispetta gli orari, per altro, comincerà il suo lavoro domenicale prossimo, nel primo pomeriggio. Il diavolo, il campionato di calcio, direttamente inventato da Satana per stravolgere la vita delle famiglie e delle città, e per inasprire nell'acido corrosivo la nostra vita quotidiana.

Il macchinone infernale mette in moto. E' gioco, si dice; sono soltanto ragazzi che prendono a calci un pallone, che cosa c'è di più innocuo, anzi di più insulso? Gli stessi che pronunziano queste frasi già sapendo che sono quasi sacrileghe, li vedete poi spasmarsi sulle gradinate, affrontare pioggia e freddo, esultare od abbattersi per un volgarissimo pallone che entra in una banalissima rete. L'anno scorso (è chiaro che l'anno astronomico per il vero tifoso non conta niente; vale solo l'anno-campionato, che comincia a settembre, finisce a maggio) quindi, in nove mesi, partorisce uno scudetto; seguono tre mesi inutili; l'anno scorso, dicevamo, le partite di serie A hanno avuto 508 milioni di spettatori paganti, che hanno versato, come obolo a Satana, la somma di 57 miliardi di lire. Di più anche le cospicue cifre della serie B, sebbene il vero regno di Belzebù sia soltanto la serie A. Comunque in B gli spettatori sono stati 11 milioni e l'incasso dei biglietti ha dato 5 miliardi di lire.

L'aspetto economico, pur grandioso, è solo la punta dell'iceberg. C'è ben altro, sotto forma di sconvolgimento profondo di abitudini, atteggiamenti, di linguaggio, di orari. Vista dall'alto, domenica pomeriggio, l'Italia appare come costellata da una serie

ARRIVATI DEL C

Dice uno
soffrirà di
Fuori ce l
Si parte
Il capo de
«Calma r

spugne giganti: fino a una certa ora gli addormentati; poi, tutti assieme, riversano per mille rivoli domeniche degli italiani ventano per metà in salita per metà in discesa. Si comincia a salire, psicologicamente, da quando ci si alza quando si entra nello stadio. Il mattino i giornali vengono consultati nervosamente: il foruncolo di Bettino sarà guarito? Come sta il quale, durante la partita infrasettimanale, aveva annunciato un lieve stato di brulce? Anche non accorgiamo, per una forma di vaccinazione creata dall'abitudine, i veri fanatici siamo noi: e la temperatura sale e si trascorre delle ore.

La domenica estiva era pasticciata da un lento, lentamente, assaporando leccandosi poi le labbra domenica di campionato prelude gite familiari esclude i lenti pranzi seguiti da una riposante svesta. Il «colpo alla rovescia», che precede il fischio d'inizio, impone di mangiare un po' prima, e non pesanti, conclude un potente digestivo: ma ogni forchettata di spaghetti si accompagna già, all'istante, l'immagine di Bettino che sietta nella porta. «Pur bravo mentre Boninsegna lancia peraltro montante. In molte famiglie, il campionato di calcio — del quale dice il Vangelo, si dovrebbe affermare che è nato a portare il disordine — padre ed il figlio, alle sue stregonerie più delicate e mette due generi in l'una contro l'altra arte. C'è spiegazione abbastanza logica: se papà granata, il ragazzo, per

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

cambia le nostre abitudini



IL VIRUS CAMPIONATO

studioso: «Penso che la stagione una maggior carica aggressiva. avranno con le torinesi. Il grido: basta con quelle due!» i tifosi bianconeri: ragazzi, divertiamoci insieme...»

strarsi indipendente, tifa bianconero. D'estate il morbo è in letargo per tacita compromissione (ed anche perché papà è quello «sgancia» i soldi per il comune ed altro, per cui opportuno stuzzicarlo troppo), a settembre il virus leva la testa maligna e infuria.

I pranzi della domenica si inveleniscono nei pronostici, le cene sono condite di dispetti: tanto in un angolo, dimenticata, avulsa, rassegnata da anni di patimenti, la madre e moglie, già signora della casa ed angelo del focolare, si rifugia nella lettura di Liala e telefona alle amiche per trovare qualcuno che non parli soltanto dello stramaledetto campionato di calcio, di Benetti e Graziani.

Padre e figlio tornano momentaneamente uniti a tarda sera, dopo cena: la lunghissima giornata terminata, come dicevano, in discesa. La «Domenica sportiva» è l'ora del silenzio in sette od otto milioni di famiglie: verbo dei commentatori tanto Vangelo. Sull'altro canale ci potrebbe essere lo spettacolo più favoloso, Chariot che danza con la Loren, Hitler e Mussolini che giocano a ping pong in mutande; non conta niente. La madre e moglie, se vuole, si comprano un altro televisore: se guardi in un'altra stanza, la più lontana, per non disturbare.

Inutile negare che del morbo nazionale è anche la valanga di informazioni fulminee che si rovesciano sull'intero Paese. Perbacco, si dicono molti, se tanti si danno pensiero per informarci, è segno che le cose sono proprio importanti. Ri-

cordiamo quando non esisteva la radio: si andava ad attendere i risultati delle partite davanti a qualche bar; centro; ogni tanto usciva il cameriere che scriveva a matita su una tazzina il punteggio appena giunto per telefono. Erano

cordiamo quando non esisteva la radio: si andava ad attendere i risultati delle partite davanti a qualche bar; centro; ogni tanto usciva il cameriere che scriveva a matita su una tazzina il punteggio appena giunto per telefono. Erano

cordiamo quando non esisteva la radio: si andava ad attendere i risultati delle partite davanti a qualche bar; centro; ogni tanto usciva il cameriere che scriveva a matita su una tazzina il punteggio appena giunto per telefono. Erano

cordiamo quando non esisteva la radio: si andava ad attendere i risultati delle partite davanti a qualche bar; centro; ogni tanto usciva il cameriere che scriveva a matita su una tazzina il punteggio appena giunto per telefono. Erano

anche i tempi in cui sul campo si gridava: «Arbitro, occhiali!» e niente di più, non sembrare scortesi verso chi sgambettava sul prato a dirigere uno spettacolo per il quale avevamo versato quattrini (tre o quattro lire, nel parterre di corso Marsiglietta...).

Ora siamo imbottiti di calcio minuto per minuto, ed i bombardamenti scoppi continui: Napoli suscita al 20', Torino esplode al 40', attenzione, Pescara, scara, mi senti? Ecco Pescara: anche qui è esploso, al 60'. Il domenica è un terremoto.

In questa vigilia, mentre si preparano bandiere e campanacci, non è facile stilare un pronostico sulla qualità dell'ambiente tifoso nell'imminente campionato. Il titolo della violenza è diffuso, ed è un tempo. Già si è cominciato la devastazione bar e circoli avversari. Si vede buio nell'avvenire. Parliamo con prof. Stefano Jacomuzzi, umanista ed autore opere importanti su argomenti sportivi. E' preoccupato: «Penso che il campionato soffrirà di maggior carica aggressiva, mi pare che l'aria sia già avvelenata. Fuori ce l'avranno le torinesi, si parla al grido: "Adesso basta con quelle

due!" Per fortuna vestiamo fuori politica: finora si grida "cornuto" all'arbitro, nessuno pensa a urlargli "reazionario". L'ambiente sportivo risulta impermeabile all'ideologia, ed è questo il motivo per cui difficilmente assisteremo a tentativi di autoriduzione. Un assalto agli scaffali dello Standa può offrire appiglio spiegazione sociale, così un assalto agli ingressi dello stadio... ripeto, la violenza è gratuita fa ancor più paura, e temo che ne vedremo parecchia».

Nel cuore della mischia, Carlo Ferruquet, capo dei tifosi bianconeri, scuote la testa: «La colpa è anche delle autorità. Abbiamo preso ragazzi che imbrattavano i muri, scritte, li abbiamo portati in commissariato: non è successo niente, nemmeno una lira di multa. Le forze dell'ordine dovrebbero essere più decise: quelli che spaccano i picchiano sono tifosi, sono delinquenti comuni, che odiano il calcio e finiranno per rovinarlo. Il mio consiglio è: "Calma ragazzi, divertiamoci tutti insieme"».

Parole sagge: intanto, dall'alto delle gradinate, messer Satana sogghigna e si frega le mani: è arrivata la sua stagione.

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

Silenzio all'Asinara

La dimensione del silenzio è assoluta. C'è silenzio ovunque sull'Asinara, sul mare, sull'isola, nei suoi grandi spazi, nei burroni, nelle spiagge, qui c'è anche il silenzio degli uomini. Si apre la porta della cella Renato Curcio, Vincenzo Oliva, Massimo Battini. Il manifesto anarchico al muro, *Umanità nova*, è di Oliva. Chiediamo a Curcio che gli è stato offerto di lavorare all'esterno che ha rifiutato. «Mai saputo nulla generale». Dice due cose: «Bisogna chiedersi che cosa oggi significhino questi carceri speciali. Vogliono il nostro annientamento fisico e psichico». Aggiunge: «E' un deterrente». Una dichiarazione politica, riferimento personale.

l'Unità

Un grosso abbaglio

qualche commentatore crede di ravvisare in recenti polemiche un peggioramento dei rapporti o un inasprimento della polemica fra il pci e il psi, nel tentativo di far diventare questo il fatto centrale dell'attuale momento, prende, a nostro avviso, per quel che ci riguarda, un grosso abbaglio.

Al centro della discussione e della lotta politica di oggi c'è tutt'altro: c'è la crisi economica e sociale e modo di affrontarla, c'è l'applicazione degli accordi di luglio, ci sono le profonde trasformazioni che vanno urgentemente avviate per risanare e sviluppare l'apparato produttivo, per democratizzare e rendere efficiente lo Stato. C'è anche il problema della prospettiva a medio termine giacché si tratta solo di fronteggiare l'emergenza.

IL GIORNO

Paura della storia?

Con tutti i tabù che caratterizzano il quadro storico e politico sovietico (Trozki esiste, di Krusciov parla, Solgenitzin, chi lo conosce? Bulgakov, con prudenza. Bucharin, mai sentito nominare. Stalin, rispettoso silenzio, eccetera), ci voleva un bel coraggio a invitare il mondo della cultura occidentale, per la quale questi tabù non esistono, la storia è un intreccio indissolubile. Trozki è Bucharin, di Bulgakov è Solgenitzin, di Stalin è di Krusciov.

Questo coraggio c'è stato, e va apprezzato, anche se il prezzo pagato, forse consapevolmente, è stato alto. Ad esso si oppone la meschinità di quelle forze che hanno paura non solo della storia o di un professore universitario, ma anche di semplici nomi scritti sulla copertina di un libro.

ECONOMICI

■ **Amici al ordinano presso:** TORINO, via Roma 80 - via Marengo 33 MILANO, via Gastone Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 38; BOLZANO, via Portici 30; BRESCIA, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Veronesi 23; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 31; MERANO, corso Libertà 10; MONFALCONE, via Duce d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 10; ROVERETO, corso Rossini 11; S. ANGELO, via Cavour 47; SAVONA, via Asinigo 11; TRENTO, piazza Mario Pesi 18; TRIESTE, Gallia Teresio; UDINE, via della Prefettura 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publkompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza o scrivere a Publkompass S.p.A., corso d'Assalto 10125 Torino. ■ **La tariffa** di L. 1.100 la riga. Rubrica 5 e opera/impiegati L. 600, tecnici L. 700, dirigenti L. 900. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 600. Avvisi urgenti, data fissa o notizi: il doppio. Notizi urgenti, il data fissa o urgenzissimi: il triplo.

■ **E' ammessa l'inclusione** nel testo di lettere allestite di richiami in carattere minuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio caselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publkompass a. 10125 Torino». L'importo del nota casella è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza. La Publkompass S.p.A. è a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle che ritiene pertinenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

■ **Per uno speciale accordo** intervenuto con l'ISTITUTO BANCHE CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA, DI IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere emanati anche dalla Sede Dipendenza, queste caselle editoriali. ■ **1. Commerciali** CARRELLI elevatori d'occasione diesel e elettrici. ■ 1000 e 9000 grande e artilerico occasionali, telefonare 011 971.228. ■ **2. Affari e capitali** A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciali in giornata e operai impiegati professionisti rappresentanti commerciali artigiani FINCOTEX prestiti auto in poche ore corso Francia 15, telefonare 760.213 779.820. A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI immediati prestiti fiduciali a impiegati operai commerciali artigiani Eurofinanziaria via Sacchi 58 Torino telefonare 598.918 594.760. A.A.A.A. NON prenotiamo soldi a tutti in poche ore serie e rapida per qualsiasi finanziamento. ■ **FINPAT FINANZIARIA** via Garibaldi 59, telefoni 518.290 518.422. Prima informazione, altre, da noi, vi forniamo. ■ **A.A. ACCORDIAMO** prestiti e tutti richieste di garanzia inasprito subito denaro contante, telefonare 304.249 Sommerleier Torino. ■ **A. FACILISSIMO** subito finanziamento a dipendenti casalinghe. ■ **FACILISSIMO** Rapid Fiat, Berlotti 7, tel. 547.410. ■ **CONCEDIAMO** finanziamenti fiducia visite anche domicilio. ■ **Siccardi** 11, telefonare 537.872. ■ **CORRENTISTI** bancari improvvisti finanziamenti immediatamente. Tel. 548.074 538.777. ■ **DENARO?** Massima celerità, convenienza, serietà. Prestiti fiduciali, ipotecari, sconto fatture, cessione quilibri. Telefono 831.294. ■ **AS. FI. S.P.A.** ■ **PRESTIAMO** soldi a impiegati operai casalinghe senza garanzia, pagamenti mensili, cessione quinto, ipoteca. Telefono 650, via Ormea 54. ■ **PRESTITI** facili a operai impiegati artigiani e commercianti rapidità e riservatezza. Cessione del quinto. Fininvest, Torino, via XX Settembre 31. Telef. 532.523. ■ **PRESTITI** a impiegati operai casalinghe. Massima riservatezza. Unifin, tel. 587.014. ■ **PRESTIDENARO** a tutti in poche ore. ■ **PRIVATAMENTE** concediamo prestiti a persone solvibili serietà e celerità. Tel. 533.067. ■ **PRIVATO** concede prestiti ad industriali impiegati operai grandi aziende. Tel. 763.269. ■ **RAPIDAMENTE** e senza storie prestiamo soldi a commercianti artigiani impiegati operai telefonare al 531.593. ■ **SOLAMENTE** ore per ottenere prestito sulla fiducia via Oddino Morganti 32, telefono 697.012 697.063. ■ **TELEFONATE** 942070 o S. Quatino 31 prestiti personali a privati mutui ipotecari in pochi giorni. Riservatezza. ■ **VIENI** da amici. Soldi in 45 minuti. ■ **FINANZIARIA AMICA** Finamoni, Sebastopoli 37, telefono 536.355. ■ **Aziende, negozi** ■ **ADIACENTE** corso Agnelli codesti avvisi. Unifin, Torino, L. 5 milioni, facilitazioni, telefonare 531.003. ■ **BAR** fronte. Ingresso 150 mila cedo 25 milioni 500 mila. Tel. 537.213 517.280. ■ **CEDESI** negozio ferramenta colorificio zona. Francia prezzo telefonare 768.911. ■ **MACELLERIA** avviata ottima posizione centrali gestione pratica referenzialmente casalinghe. Tel. 555.344 522.022. ■ **4 Terreni** CASABIANCA vende a Valdelatorre terreno mq 14 mila con rustico annesso 6 stanze lire 45 milioni agevolati. Tel. 531.008.

■ **MARENTO** Verone terreno mq 8120, progetto approvato villa bifamiliare mq 791 9 milioni Sabatelli Immobili 653.559. ■ **PRIVATO** vende terreno Murisengo posizione panoramica mq 1200 progetto approvato unifamiliare lavori iniziati 8 milioni. Telefonare 505.6377 ore ufficio. 307.465 passi. ■ **PRIVATO** compra direttamente terreno 15 mila/20 mila mq. Tel. 541.775.

Locali e negozi

■ **COMPLESSO** commerciale via Borgaro angolo corso Potenza 800 coperti più coperti ed ufficio affittuali. Union Case 549.777.

■ **IMMOBILIARETORO** vende muri negozio. Pasa Buole 99 lire 12 milioni. 11 mila utilizzazione. Telefonare 501.219.

Offerte lavoro e impiego

■ **operai, autisti, fattorini** CERCASI subito donna (fissa) ridotta andamento signorile ultimo stipendio. Tel. 834.061.

impiegati

■ **A.A. SOCIETA'** commerciale cerca borseisti da 18 anni. La nostra attività si svolge su invito scritto del nostro potenziale cliente, ottimo trattamento economico, previdenza di legge. Presentarsi Eridano, via Schina 3.

■ **CASALEGNO & C.** organizzazione vendite immobiliari esam- amboressi età 21-35 anni mezzo pra- prio buona cultura attitudine contatti umani per potenziamento settore ac- quisione immobili, offriamo stipendio fis- so mensile oltre ad altre provvigioni che permetteranno guadagno immediato. Pre- sentarsi oggi 11-12-30/18-30-19, 30 corso Regina Margherita 1.

Autovetture

■ **A.A. TORINO** Fiat 132 diesel, Peugeot 404-304 D, Opel 2000 D, A112, Lancia Beta, Fiat 131, Alfetta. Pagamento senza anticipo comode rate. Graglia, via Nizza 133.

■ **A. AFFARI** farce qualsiasi china nuova e d'occasione comprando in corso Simenza 33 angolo via Man- falcone 141. pagamento come volete. ■ **A. BETA** RPE Beta coupé 124 Spari Spyder 132 125 automatico Fulvia coupé R5 Bmw Dyane A112 Mania Mini 127 126 500 128 124 Volkswagen e Alfaud Autofrancia corso Francia 341 (aperta festivi) minimi anticipi lunghissime rati- onazioni serietà e cortesia. ■ **A. COMPERIAMO** ogni tipo di auto contanti vendiamo pagamento come vo- lete commissione corso Simenza 33.

■ **A TORINO CITROEN** Francese corso Vittorio Emanuele 208 garanzia un anno intero completamento: ricambi manodopera lubrificanti.

■ **BETA coupé** 1100 unico proprietario an- no 1975 bellissima vendesi. Autolloy, G. G. sare 229.

■ **BYDANE 6** Immatricolata 74-75-76 occasionissima garanzia Eurocazione permute rateazioni. Francia corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 728.228.

■ **COMPRO** qualsiasi vettura anche ipote- cata massima valutazione vostro docu- mento telefonare 551.257.

■ **DUNE** Buggy u o bianco tettuccio ri- gido ruote riscaldamento motore nuovo fascioso vendesi. Autolloy, corso G. Cesare 229.

■ **FULVIE** 3 coupé 1100 unico proprietario anni 1973, 1974, 1975 favoloso vendesi. Autolloy, corso G. Cesare 229.

■ **FURGONI** autocarri 230, 238, 241, Ford Transit benzina Diesel nuovi e d'occasione log- giatezioni. Autolloy, corso G. Ce- sare 229.

■ **MERCATO AUTOCARRI** nuovo o consce, consegne, rati- onazioni. Sava-Lensing. Pelligra. Fraelli 725.864 725.746 corso Francia 30 di Col- legno.

■ **MERCATO AUTOCARRI** nuova e usata, consegne, rati- onazioni. Sava-Lensing. Pelligra. Fraelli 725.864 725.746 corso Francia 30 di Col- legno.

■ **MERCEDES** 260 S2 dicembre 1972 grido metallizzazione cambio automatico in- casso pelle. Monzeglio, via Caboto 33, telefono 595.666.

■ **PRIVATO** vende 500 Fiat 70 835.721. Tel. 687.910.

■ **RENAULT** Concessionaria Car nuova Filiale corso Lecce 58, telefono 744.352. Nuova gamma Renault, permute rati- onazioni, usato con garanzia.

■ **SAS SIMONI** vende Mini Matic come nuova unico proprietario corso Turati 53, telefono 599.593.

■ **SAS SIMONI** vende potentissima Fiat 238 come nuova. Tel. 591901 corso Turati 53.

(Continua)

ho finito le medie e mi specializzo!

NEI CORSI PER:
SEGRETARIE stenodattilografe e d'ufficio
corsi annuali e biennali

ALL'ISTITUTO
vittoria
Parza Vittoria 14-15 - Torino
tel. 011/50.00.00-50.00.10

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan



DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould



QUELLE TRE

le gemelline di Homero



OROSCOPO

a di RAFFAELLA III

[21 marzo - 1 aprile]
Sarete avvantaggiati in tutti gli affari. Sarete infatti favoriti da Mercurio e Urano. In amore maggiore intensità con nuova amicizia.

TORO [21 aprile - 1 maggio]
Giornata favorevole soprattutto per il lavoro. Avrete infatti modo di instaurare più intensi e vantaggiosi rapporti di collaborazione coi vostri colleghi. Siate comunque prudenti nel prendere decisioni definitive: sarebbe meglio rimandare ad altra data.

[22 maggio - 21 giugno]
Giornata propizia per i viaggi d'affari. Sarete infatti favoriti da Mercurio e Urano. In amore maggiore intensità con nuova amicizia.

[22 giugno - 1 luglio]
Giornata estremamente negativa: soffrirete molto per il disinteresse della persona cara. Nell'ambito della vostra attività sarete scontenti i vostri non riuscirete ad approdare a nessuna soluzione soddisfacente.

LEONE [23 luglio - 22 agosto]
Giornata estremamente negativa: soffrirete molto per quanto concerne il lavoro. Qualche soddisfazione, forse, in campo sentimentale ma nulla che vi aiuti realmente a pensare. Siate prudenti e non tenetevi per complicazioni maggiori che sommano non ci saranno.

VERGINE [23 agosto - 22 settembre]
Giornata negativa ma che potrete egualmente volgere al meglio se saprete agire con molta diplomazia. Soffrirete molto per le delusioni, in amore nessuna soddisfazione, soprattutto per la persona cara.

BILANCIA [23 settembre - 22 ottobre]
Giornata favorevole soprattutto per la persona sposata. Siate decisi e non temete di esporre le vostre opinioni che solo in tal

modo potranno essere conosciute. Sarete infatti favoriti da Mercurio e Urano. In amore maggiore intensità con nuova amicizia.

[23 ottobre - 22 novembre]
Giornata negativa. Cercate di controllare le reazioni che non dovranno essere impulsive perché potranno compromettervi sia nel lavoro che nei rapporti privati. In amore non fate impetuosità.

SAGITTARIO [23 novembre - 21 dicembre]
Giornata grigia e priva di interesse. In amore forse qualche piccola soddisfazione per Venere solo marginalmente favorevole.

perosino
LETTI OTTONE
CORSO S. TELESIO 95

[dic. - 1 gen.]
Giornata positiva soprattutto per la persona sola e per quanti hanno da poco iniziato una nuova vita. Cercate di essere più solerti nelle vostre iniziative, soprattutto di lavoro. Una buona amicizia vi darà qualche soddisfazione.

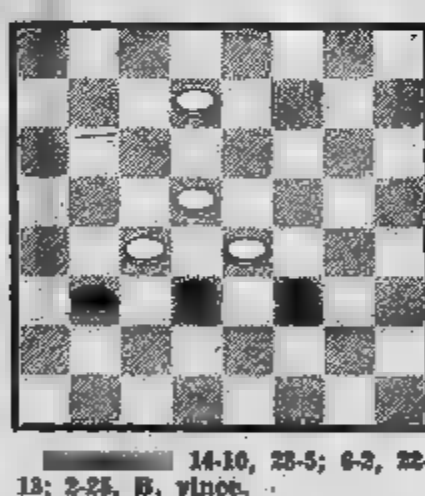
ACQUARIO [21 gennaio - 18 febbraio]
Giornata intensamente propizia da Mercurio e Giove. Siate pazienti e non abbiate timore di ritardi che tutto sommato potrebbero venire a vostro vantaggio. In amore fortuna soprattutto per la persona single.

PESCI [19 febbraio - 18 marzo]
Difficoltà ed impedimenti riusciranno a qualche modo a compromettere la vostra vita affettiva. Cercate di non pretendere troppo da chi vi è vicino. Riducete le persone che vi sono in campo professionale e difficoltà e perdite di interesse.

DAMA

Miniature

N. B. vince in 8 (Dino Regal).



14-10, 20-5; 6-2, 22-13; 2-28, B. vince.

Partite

(4° campionato europeo): 33-28, 18-22; 36-33, 12-18; 43-39, 7-13; 49-43, 1-7; 32-27, 19-23; 28-19, 14-23; 33-29, 13-19; 34-32, 10-14; 31-26, 22-31; 17-22, 27-31, 11-17; 31-27, 22-31; 36-27, 8-13; 41-36, 3-8; 48-41, 17-21; 42-37, 21-26; 47-42, 6-11; 39-31, 11-17; 41-36, 17-22; 39-33, 22-28; 32-23, 19-30; 35-24, il Bianco abbandona.

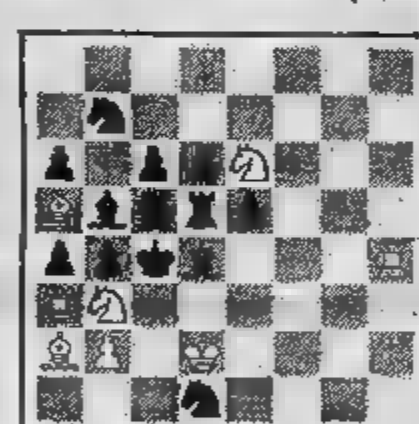
(Bolsano '76): 24-20, 10-13; 20-16, 13-18; X, X; X, X; 26-21, 6-11; X, X; 29-28, 2-6; 36-31, 6-11; X, X; 30-26, 5-10; 29-20, 10-13; 33-19, 12-16; X, X; 28-23, 15-20; 23-19, 1-6; 32-28, 5-10; 19-15, 4-8; 16-12, X; 15-11, 10-14; 28-23, 14-19; 33-14, 20-23; X, 18-27; X, X; 22-19, dichiarata patta.

c. b.

BRIDGE

problema numero 1520: 1. Ac3; se 1. ..., Cc4; c4 2. Cxh8+/A5+.

N. 1521 (8+18)



(2° Pr. «Skatblad», 1938)

il mazzo

Partita

SPASSKI - HORT (14° partita del match, Reikjavik 1977) — 1. d4, Cf6 2. ... 3. Cf3, b6 4. e3, Ab7 5. Ad3, d5 6. 0-0, Cb6 7. b3, Aa7 8. Ab2, 0-0 9. Cc3, c5 10. De2, Tc8 11. Tfd1, Dc7 12. Tac1, Tfe8 13. c x d5, e x 14. Af5, g6 15. Ah3, Td6 16. Ca4, Ce4 17. d x c5, b x c5 18. A x d7, D x 19. Cc3, Dc7 20. f3, Cf6 21. Cd3, c4 22. Cdc5, Ac6 23. Ad4, Ab5 24. Df2, Cc7 25. C x d7, A x d7 26. Cc3, Af5 27. e4, d x e4 28. C x e4, A x e4 29. f x e4, c3 30. Tf1, Ab4 31. A x a7, Td2 32. De3, Ta8 33. Ab6, Dd7 34. e4, c2 35. Ac5, patta.

f. p.

BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Problema della settimana — Dichiarazione (tutti in prima). Ovest: 1 S.A.; Nord: passo; Est: 2 Fiori; Sud: passo; Ovest: 2 Quadri; Nord: passo; Est: 3 S.A.

♠ R8
♥ R972
♦ D7
♣ D9862

♠ DF5
♥ F96
♦ F953
♣ R73

Nord con il 2 di picche per la piccola del morto, il fante di Sud e la piccola del gigante. Sul ritorno di picche il morto realizza la presa con il Re. La prosecuzione è piccola fiori verso la

Seduti in Sud fate un piano di controgioco nella speranza, che non bisogna mai abbandonare di battere il contratto. La soluzione nella rubrica di domani.

LO
SPORTGustavo Giagnoni, vecchio cuore granata
è già diventato beniamino dell'Olimpico

Non abbiamo paura del Toro

MARIO BIANCHINI

ROMA — ■■■■ la ■■■■ campionato che inizierà fra ■■■■ giorni, acquista un sapore suggestivo la riapparizione sulla ribalta calcistica di un personaggio che, nel bene o nel male, ■■■■ uno dei più importanti protagonisti ■■■■ le ■■■■ stagioni. Si tratta di Gustavo Giagnoni che torna a ■■■■ lotta, tuttora spinto dalla sua natura vulcanica, alla guida della Roma. Come lui ■■■■ sottolineato più volte, da quando ■■■■ giunto ■■■■ capitale, il suo desiderio più grande è quello di prendersi ■■■■ rivincita ■■■■ dopo la ■■■■ parentesi bolognese.

■■■■ riuscirà a combinare qualcosa di buono in una città come Roma — commenta stringendo nervosamente fra le mani la consueta sigaretta — metterò finalmente ■■■■ tacere ■■■■ gente che mi dava per spacciato. Ho affrontato questa ■■■■ avventura quasi con rabbia. ■■■■ posso fallire anche se mi preme sottolineare che il sottoscritto ha pagato ■■■■ Bologna soprattutto per colpa di altri. Ma lasciamo andare. E' un capitolo chiuso. Ora sono tornato. Ho tanta voglia di sfondare con questa Roma giovane che, credetemi, non è proprio ■■■■ squadra-materasso come ■■■■ stata dipinta ■■■■ certa critica. Ci sono ragazzi interessanti, altri giocatori collaudati da una lunga esperienza. Insomma c'è da lavorare ■■■■ questo ■■■■ sanno tutti che non mi spaventa. ■■■■ vedrete che nel giro ■■■■ poco tempo la mia squadra finirà nell'elenco della protagonista ■■■■.

Forse intendi ricostruire ■■■■ copia del tuo vecchio Torino? Lo sguardo di Giagnoni ■■■■ attraversato da ■■■■ lampo denso ■■■■ nostalgia: ■■■■ Che tempi meravigliosi ■■■■ dice ■■■■ aspiro ■■■■. Tre ■■■■ intensi, anni ruggenti, anni importanti. ■■■■ secondo ■■■■ in ■■■■ che ebbe il valore di ■■■■ scudetto ■■■■, due piazzamenti in ■■■■ Uefa. ■■■■ Fu-

rono tre anni splendidi. Trovai ■■■■ squadra a un ambiente letteralmente sottomesso allo ■■■■ potere juventino. Il Toro vivacchiava, i cugini vincevano sempre. Riuscii ■■■■ dare una ■■■■ sono, in certi casi a invertire la rotta. I ricordi? Sono tanti, come il fa? I derby vinti ■■■■ vis-à-vis con emozioni incredibili. L'anno del secondo posto. Ci negarono lo scudetto annullando un gol ■■■■ Toschi al 90' ■■■■ San Siro. E qualche domenica prima a Genova ■■■■ avevano tolto ■■■■ altro gol decisivo. Il pallone era dentro ■■■■.

tro, ■■■■ può dire che ■■■■ quegli anni ■■■■ state gettate le basi ■■■■.

— Che differenza c'è tra il tuo e quello ■■■■ Radice? — C'è una grossa differenza. Questo Toro è più bello, più giovane, con prospettive più interessanti. Forse, anche più potente. Ma il mio, per quanto vecchiotto, meno fresco, giocava anche ■■■■ ottimo calcio. E in più un cuore grosso così, un grande temperamento. Proprio ■■■■ questo, a Torino ■■■■ ricordano ■■■■ affetto, ho conservato moltissimi amici.

— Derby di fuoco, forse irripetibili.

■■■■ ne sono ■■■■ conto a Milano. Proprio così, irripetibili. A San Siro si respirava un clima ■■■■ infuocato, forse



Giagnoni ■■■■ dimentica i granata, ma non può dimenticare ■■■■ se stesso

perché ■■■■ Milan era troppo più forte dell'Inter, ■■■■ c'era partita. A Torino ■■■■ situazione ■■■■ diversa: i tifosi del Toro ■■■■ una fame arretrata, una gran vo-

glia di dare due sculacciate alla vecchia signora. E così s'inflammavano.

— S'inflammavano anche a Roma, forse lo sai.

— Me ne sono accorto domenica ■■■■ e, tra l'altro, lo sapete ■■■■ benissimo. Saranno bel derby anche i nostri. La Lazio è un'ottima squadra, la Roma lo ■■■■ sicuramente testa. Ma ■■■■ questo caso, il discorso ■■■■ diverso, forse più complesso: ■■■■ Torino bisognava smuovere ■■■■ ambiente intorpidito e sfiduciato, qui devo svegliare la squadra. Perché ho trovato tanto entusiasmo ■■■■ tifosi fedelissimi pronti ■■■■ seguirci. Ora tocca a noi ■■■■ deluderci, non gelare questo entusiasmo.

— Intanto ■■■■ realtà del campionato ti richiama ad una bruciata realtà: domenica ti troverai di fronte proprio il ■■■■ tuo ■■■■ Torino.

— Sono gli scherzi del computer. Ma che devo fare, tirarmi indietro forse? Non ■■■■ nel mio carattere. Quindi niente paura. Al Toro riuscirò ad infondere la natura del mio carattere. Anche ■■■■ sono da poco tempo alla guida della Roma, spero che i nuovi ragazzi comprendano ciò che voglio da loro.

— ■■■■ quindi ■■■■ battaglia ■■■■, intensa naturalmente nel senso sportivo?

— Certo, su questo non c'è dubbio. Domenica scorsa, pur perdendo con la Fiorentina, la Roma tirò fuori un temperamento eccezionale, proprio quello

che cercavo, più della vittoria che, però detto fra parentesi, mi avrebbe fatto molto comodo per un immediato rilancio.

Potreste trovarlo battendo Sala e compagni. ■■■■ Facile da sognare, ■■■■ molto difficile da realizzare. Tuttavia non credo che sarà ■■■■ passeggiata per il Toro. Purtroppo mi mancheranno Boni e probabilmente Prati, oltre naturalmente a Rocca che mi avrebbe fatto assai comodo nel programma ■■■■ quale sto lavorando.

Formazione ■■■■ dunque in alto mare.

— Purtroppo sì, non ■■■■ neppure se riuscirò a comunicarla per domani. Devo studiare bene le soluzioni di ricambio. Intanto io e i ragazzi ■■■■ siamo rivisti il filmato Roma-Torino dello scorso anno, quando gli uomini ■■■■ Liedholm si affannarono sorprendentemente per uno ■■■■ zero. Fa sempre bene rinfancarsi le idee e far capire ■■■■ giocatori che quel Torino, nonostante la sconfitta, disputò un grosso incontro. Purtroppo, con quei due punti, perse anche le possibilità di inasprire più da vicino ■■■■ Juventus. Per ■■■■ fu un dispiac-

Ma stavolta non ti dispiacerà mica battere il Toro?

— I sentimenti per i granata sono rimasti intatti nel tempo. A Pianelli, ai tifosi torinesi, ai giocatori devo tante delle antiche soddisfazioni. Ma ■■■■ giallorosso fino al collo. Certo, ci proveremo ■■■■ fare lo sgambetto ai nostri avversari. Di questo possono star certi i tifosi dell'Olimpico.

Giagnoni getta in terra l'ennesima sigaretta e la spegne con un vigoroso giro del piede. Forse come intende fare ■■■■ i suoi «vecchi amici», poi magari ■■■■ abbraccerà scusandosi.

GRANATA
A ROMA

■■■■ risolto il ■■■■ Santin-Capovilla a favore del primo con l'aiuto (si ■■■■ per dire) ■■■■ una lieve indisposizione ■■■■ ■■■■ il ■■■■ titolare. Con questa ■■■■ Torino parte oggi per la capitale dove la Roma ■■■■ Giagnoni è pronta a riceverla con brutte intenzioni. Ma se la squadra giallorossa non ■■■■ granata, il Torino vuole dimostrare ■■■■ la partita di ■■■■ dio le sue legittime aspirazioni, ■■■■ decifrabili nel fermo ■■■■ ■■■■ scure dalle maglie ■■■■ sugini bianconeri lo scudetto.

Questo, per riassumere, ■■■■ formazione ■■■■ Radice manderà in campo domenica pomeriggio all'Olimpico: ■■■■ Danova, Salvadori, ■■■■ Mozzini, Santin, Claudio Sala, Butti, Graziani, Zaccarelli ■■■■ ■■■■.

Premiato ieri sera da Radio Montecarlo dopo un referendum fra 43 giornalisti italiani

Bettega, calciatore dell'anno



Roberto Bettega premiato ■■■■ sera ■■■■ suo allenatore, Trapattoni (F. Pellegrino)

■■■■ Bettega di ■■■■ microfoni ■■■■ Radio Montecarlo. Premiato come miglior calciatore ■■■■ 1976-77 secondo ■■■■ referendum tra ■■■■ giornalisti sportivi italiani indetto dalla radio monegasca, Bobby-gol ■■■■ parlato bravamente facendo un rapido riassunto ■■■■ stagione passata e abilitandosi in previsioni e speranze ■■■■ il futuro. Tornando all'ultimo campionato ■■■■ Bettega ha ammesso: «La Juve ha vinto, oltre ■■■■ i suoi inimitabili meriti, solo ■■■■ ha avuto la buona ■■■■ di avere ■■■■ infortunati ■■■■ rispetto al Torino. Perciò quest'anno non bisogna illudersi ■■■■ poter ripetere l'exploit con ■■■■ cilità ■■■■».

Vinti campionato e Coppa Uefa, il ■■■■ realizzare diventa ■■■■ Coppa del Campione, il trofeo che ■■■■ nella bacheca della società torinese. Bettega ha concluso: «La Coppa ■■■■ Campioni ■■■■ in ■■■■ ai nostri desideri, ■■■■ nego che il nostro ■■■■ principale sia quest'anno vincere il massimo trofeo ■■■■».

Dopo che Enrico Crespi, presidente ■■■■ giornalisti sportivi e conduttore ■■■■ rubriche calcistiche di ■■■■ Montecarlo, consegnato ■■■■ goleador juventino ■■■■ medaglia d'oro tracciando ■■■■ breve profilo del giocatore e ricordando come ■■■■ per la conquista ■■■■ titolo di ■■■■ calciatore dell'anno ■■■■ ■■■■ quanto mal ■■■■ a ■■■■ ■■■■ su ■■■■ duello ■■■■ due ■■■■ topa-Pruzzo.

Dopo Graziani e quindi, un altro torinese, ulteriore dimostrazione ■■■■ supremazia ■■■■ calcio piemontese, iscrive il suo nome nell'albo ■■■■ premio. Dalla metà del prossimo campionato la giuria dei giornalisti si rimetteranno al lavoro con periodiche riunioni per scegliere il terzo ■■■■ football, il ■■■■ dei votanti ■■■■ allargato da ■■■■ a 70.

MIRABELL sport

C.so A. De Gasperi 18 - Tel. 58.22.79

da domani fino al 24-9-1977

VENDITA STRAORDINARIA

a prezzi eccezionali
articoli di saldo e fine serie

ARTICOLI ESTIVI:

Magliette, camicette, pantaloni, gonne, jeans, costumi da bagno, copricostumi ■■■■ L. 500 a L. 10.000

ARTICOLI INVERNALI:

■■■■ di marche diverse	da L. 25.000 a L. ■■■■
Pantaski uomo e donna	■■■■ 3.000 ■■■■ ■■■■
Pantaloni ■■■■	■■■■ 2.000 ■■■■ 10.000
Pantaloni bimbo sci	■■■■ ■■■■ ■■■■ 8.000
Giacche a vento	■■■■ 9.000 ■■■■ 19.000
Scarponi sci e doposci	■■■■ 9.000 ■■■■ 19.000
Maglioni ■■■■ magliette pura lana	■■■■ 2.000 ■■■■ 10.000

e diversi altri articoli

ANNUA PRIMO!

DOMENICA LIBERO (N. 6), MERCOLEDÌ A CIPRO IN COPPA TERZINO (N. 2).

Spinosi dà i numeri

ANGELO CAROLI

Luciano Spinosi ■ I numeri. In ■ metaforico. Domenica, nel giorno del debutto del campionato, sarà il libero della Juventus (n. 8), mercoledì a Cipro, in Coppa dei campioni, tornerà all'antico, giocando in quel ruolo ■ terzino destro (n. 2) che lo lanciò in campo nazionale ai tempi della Roma. Queste improvvise trasformazioni, imposte a Luciano dal recupero di Scirea, ■ turbano sfatto la serenità di ■ professionista, il quale, tormentato da ■ Inquietante di infortuni, ha saputo adattarsi allo scomodo ruolo ■ rincalzo con una eccezionale serietà professionale accoppiata a fedele disponibilità. Una serie di circostanze verificatesi sul finire della trascorsa annata calcistica, mettono oggi Spinosi nelle condizioni di riproporsi come protagonista. Gentile ■ squallificato in Coppa, Scirea ■ è ancora pronto per cimentarsi in campionato.

L'opportunità è grossa. Spino-
■ vuole aggiustarla, ■■ l'am-
■ bizione di prolungare nel tempo
questo ■■■■ magico. E'
■ logicamente su di morale, dun-
■ que disponibile sul piano dialet-
■ tico: «Sto attraversando un buon
■ periodo. Come ■■ tempi belli.
■ Ho perso tre chili rispetto alle
■ ultime stagioni, sono tirato ■■
■ ■■ quando ero ragazzino, come
■ prima dell'incidente di Marassi.
■ ■■ molteplici impegni che il ■■
■ ■■ lendarci ci ■■ imposto ad in-
■ ■■ ■■ preparazione, culinci) con
■ ■■ l'indisponibilità ■■ Scirea, mi
■ ■■ hanno messo sotto pressione ed
■ ■■ oggi ne avverto i benefici. ■■
■ ■■ sono inquadrate subito. Domeni-
■ ■■ ca, si dice, dovrei giocare ■■
■ ■■ libero, ■■ ruolo ■■ quale mi so-
■ ■■ ormai abituato, mercoledì da
■ ■■ terzino. Numero 8 contro il Fog-
■ ■■ glià, numero ■■ contro l'Omonia
■ ■■ Cipro. Sono costretto ■■ da-
■ ■■ re i... numeri».

■ ■■ Problemi ■■ adattamento?
■ ■■ «Assolutamente no. Non ho
■ ■■ del ■■ preferenze, anche se
■ ■■ per motivi nostalgici una par-
■ ■■icolare attenzione la rivolgo al
■ ■■ ruolo di terzino destro. Ho via-



suto la mia giovinezza da tennista, raccogliendo anche grosse soddisfazioni. Poi, con il tempo, ■ diventa elastici, ci si adegu ■ più compliti.

— Domenica il campionato prende ■ via ■ le solite incertezze, con i tradizionali dubbi, con ■ ricoranti «suspense». Il calendario propone la visita ■ Foggia. Un inizio non del tutto facile...

• Lo so. Lo so per poco non subivamo il pareggio negli ultimi minuti. E l'epilogo sarebbe stato legittimo. L'avversario ci mise in grosse diffi-

coltà. Questa volta non foglia-
scenderà al Comune con il
proposito di non subire l'iniziz-
e i gol. Per cui sarà estre-
mamente delicato il nostro
pito, di bloccare il risul-
to. Dovremo tentare l'impossi-
bile, lasciarci vincere comu-
ne dall'ormeggio, per ande-
subito a vantaggio, per pen-
maggiore tranquillità
alla trasferta di Cipro. Un buon
avvio, inoltre, ci porrà su un
piano psicologico privilegiato ».

— L'Omnia di Cipro, su-
dra abbastanza morbida, anche

■ giustamente Romolo Bizzotto, vostro osservatore speciale, è diffidente e vi invita alla prudenza...

« Certo, l'Omonia ■ Cipro non ■ squadra proibitiva ma neppure facile ■■ dice. Nel ○-cio non esistono più squadre materasse. Avete visto che figura recita la rimediata l'inghiilterra contro la Svizzera? Per poco non si registrava un risultato clamoroso. So che il paragrafo è po- ■ pertinente, però è ugualmen- te orientativo. Insomma, anche l'Omonia non ■ soffiavolutata».

— Uno sguardo al campionato: chi secondo ■ ■ favorito? Come vede la Juventus dopo gli acquisti di Viridis, Fanna e Verza?

« Juve ■ Torino... silenziosi in una teorica graduatoria ■ valori e, dunque, di possibilità per il successo finale. La Juve ■ meglio rispetto allo score campionato, poiché ■ Benetti già carburato ed ■ anno in più di esperienza, Trapattoni, che ■ svolto ■ ottimo lavoro e al quale bisogna riconoscere grossi meriti, ci conosce meglio e saprà sfruttare ■ nostre capacità al massimo. No!, logicamente, avremo una vita più dura rispetto ■ 76-77».

— Ci sfidate le squadre che dispongono di macchine-gol irresistibili.

«Torino, Genoa e Inter (che ha in Altobelli, Anastasi e Muraro tre buoni attaccanti). E la Juventus, naturalmente».

● QUESTA SERA a St-Vincent, presso l'Hotel Billie, si svolgerà una simpatica carinonola durante la quale verrà presentato da Sergio Tacchini l'interessante e ti-
gliamento, tennistico.
ranco campioni di sport
Aresse, Billie di Ottolina.

NOVI — I risultati della eliminatoria del torneo calcistico, Coppa Robotti, disputata ieri sera allo stadio comunale: Gaviano-Libana 2-1; Boschese-Comello Novi 4-2. Domani le finali.

**Sui 100 s.l. Guarducci
ha segnato il tempo di 51"25**

MARCELLO EUROPEO!



GHIAVARI — A Guarducci è riuscita l'impresa fallita al Campionati europei di Jönköping: il più forte nuotatore italiano ■ stabilisce ■ record: continentale (51'25), che apparteneva ■ tedesco occidentale Nocke (51'25). L'impresa compiuta nella scorrevole piscina ■ Chiavari, è stata possibile grazie anche ad una buona partenza e ad ■ prima ■ molto veloce (24'87), ma grazie soprattutto ad ■ seconda ■ travolgente, senza il cedimento fatto registrare in Svezia. Guarducci con questo exploit ripete l'impresa compiuta nel '58 da Pucci, che abbassò ■ vecchio record ■ francese Jany, portandolo da 56'2 ■ 58'1.

Anche Clizia Savi-Scarpioni, che ieri ■■■■ stabilì il nuovo primato italiano sui 100 ■■■■ stile libero, ha rifeccato il proprio tempo scendendo, prima donna in Italia, sotto il minuto (59'57). Il nuoto italiano si ■■■■ svegliando sul finire della stagione. ■■■■

Sacco neoallenatore dei biancorossi

L'Asti ad un astigiano per salire subito in C2

GIANCARLO EMANUEL



L'Asti, seconda lo scorso anno, sarà anche quest'anno una delle più serie candidate ad uno di quei quattro posti che daranno l'accesso alla C2 nella stagione '78-79. Le «amichevoli» gli infortuni di Coppa Italia semiprò hanno cominciato a chiarire le idee sulle ambizioni ■ sulle reali possibilità ■ ■ squadra ■ Sacco, anche se con quattro promozioni ■ quattro retrocessioni il torneo di serie D risulterà ancora più tirato ■ incerto che nelle passate stagioni.

Senza dubbio infatti ■ saranno sorprese ■ perciò indicare quattro possibili vincitrici ■ è molto più difficile che indicarne una. ■ molti non nascondono le proprie ■, tra queste vorremmo mettere in primo piano Imperia e Derthona, le ■ squadre che ■ destare grossi clamori ■ ■ dimostrato maggiore affiatamento ■ sono accreditate di notevole esperienza.

Tra le piemontesi, Albe ■ e Ivrea e appunto l'Asti dovrebbero avere le carte in regola per inserirsi nella lotta, garantendo nello stesso tempo un buono spettacolo calcistico.

Giovanni Sacco, ■ San Damiano d'Asti, tornato lo scorso ■■ tra le ■■ terre, ha preso quest'anno in

mano la conduzione tecnica dei biancorossi astigiani. Sostituisce Mattino, che è passato all'altra squadra cittadina, il Torretta; al fianco ha preparatore atletico il professor Roasio.

Partiti anche Ferla, La Torre, Albrigi e Bellacorno, sono arrivati Unere, terzo di crescita gradata, dalla Novese, D'Este attaccante della Ternana, Fulner stopper  Genoa e Zanetti  tornante dalla Sarzanese.

«La prima fase della preparazione — dice Sacco — svolta a Verrès — stata perniata sul fondo, mentre per quel che riguarda la velocità conto di arrivarci piano piano con le prime partite di campionato». L'Asti ha disputato la Coppa Italia semiprò nello stesso girone (Albese e Savona, rimediando due pareggi in casa) due sconfitte fuori proprio contro due delle probabili rivali campionate. «I risultati negativi ottenuti in coppa — prosegue Sacco — non mi preoccupano perché il campionato è molto lungo e credo che l'importante sarà reggere sino alla fine: il fatto che la squadra rende poco all'inizio non mi stupisce, perché andremo crescendo e quando gli altri avranno il fiato corto...

— Lo scorso anno siete stati la rivelazione del torneo, quest'anno ■■■ potrete più contare sulla ■■■ press.

« Questo ■ vero — ammette Sacco —, però questa volta partiremo ■ ■ convinzione di essere una squadra forte in grado ■ lottare al pari delle altre ».

Ritiene più forte la nuova formazione rispetto a quella dello scorso campionato?

« Sulla carta no — con-
clude l'ex juventino — pe-
rò ■ c'è un altro spirito,
i giocatori sono amici, in-
somma ■ sono i presup-
posti perché tutto fili li-
scio ».

Unico grammatico
Sacco è _____ una
punta _____ grande esperien-
za: lui ci spera _____ e
non _____ improbabile che al-
_____ fine il presidente Gasti-
_____ gli regali ancora
gioiello per mettere al si-
_____ _____ di quel quattro
posti.

Impegnativa — Impegnativa
sforza per i de La Sol
lente, impegnati questa
le 21,15 Valenzana
partita di ritorno della Coppa
Italia dilettanti.

Conners ha battuto lo gnolo Grantes nel quarti di finale del singolare maschile ai campionati internazionali open tenuti americani a Forest Hills. Il punteggio è 6-2, 6-4, 6-3.

Cef

Diamoci del Tuc

BISCOTTI PAREIN - BEUKELAER S.p.A.

A Monza, domenica, non c'è soltanto il G. P. d'Italia ma la lotta per arrivare a Maranello

Ferrari sceglie l'erede di Lauda

MICHELE FENU

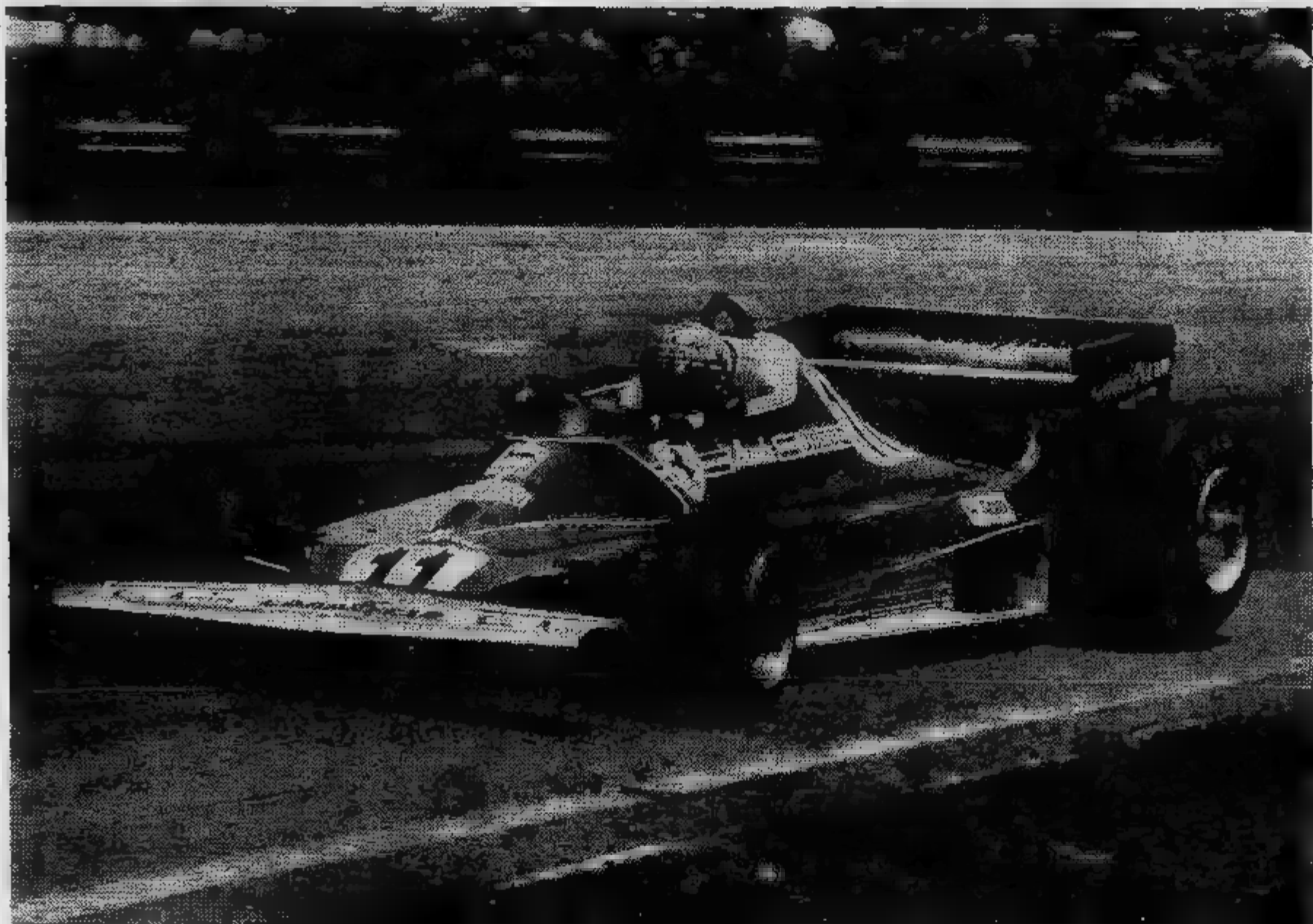
Niki Lauda e Ferrari si ritrovano stamane a Monza per la prova del Gran Premio d'Italia, l'ultimo appuntamento del campionato Formula 1. Il pilota austriaco e la nostra Scuderia, che dal prossimo anno percorreranno strade diverse, hanno ancora l'obiettivo di raggiungere insieme la conquista del titolo 1977.

Un obiettivo che, ormai, è portato a mano, ma che comporta tuttavia uno sforzo finale. Il «gioco» potrebbe concludersi già domenica, senza dover attendere i successivi Grandi Premi degli Usa e del Canada o del Giappone. Bisognerebbe, però, che Lauda vencesse a Monza e che il suo più vicino inseguitore, Jody Scheckter, al piazzato, si massimo, quinto la Wolf.

Due elementi che debbono assemblarsi perché si ripeta il trionfo del 1975, allorché l'austriaco, classificandosi al terzo posto nella corsa vinta dal compagno di squadra Clay Regazzoni, riportò il titolo a Maranello dopo un lungo intervallo di undici anni. Sul secondo Niki e quelli della Scuderia possono influire ben poco, ma il primo, in fondo, nelle loro mani. Lo è molto bene.

Per tale ragione dubito che la Ferrari possa fare — dire? — della resistenza passiva nei confronti del quasi pilota a favore del fedele Carlos Reutemann. Sì, anche l'argentino è ancora in corsa per il titolo, ma sarebbe assurdo avventaggiare Carlos nei confronti di Niki con quel Scheckter sempre pronto ad afferrare ogni occasione.

Lauda è professionista con i fiocchi. Lo ha dimostrato in questi quattro anni di piena dedizione alla Ferrari. Il suo impegno, per se stesso e per il suo «team», al di là di ogni polemica personale, sarà totale fino al 10 ottobre, gior-



Un binomio a macchina, Niki Lauda e la Ferrari. Gli italiani domenica saluteranno questo binomio che si divide

no in cui terminerà ufficialmente la sua collaborazione con la nostra Casa. La Ferrari, a sua volta, ha dato molto al pilota viennese ed è può attendere serenamente una nuova stagione l'occasione per dimostrare che con una vettura può

imporci chiunque (o quasi).

Nella vecchia pista dell'Autodromo, il binomio che pareva perfetto comincia la prova dopo avere effettuato una lunga serie di collaudi privati. Monza è un circuito dove la 312T2 può sviluppare la sua potenza,

anche le «chicanes» introdotte negli scorsi anni portano in primo piano doti come la maneggevolezza e la tenuta di strada. Se Lauda, Reutemann e i tecnici di Maranello riusciranno a trovare — gomme permettendo — un valido compromes-

so, il Gran Premio d'Italia potrebbe davvero ripetere le glorie di due anni fa.

Gli avversari a Maranello sono i soliti, per la verità ormai rassegnati alla sconfitta nel campionato mondiale. Scheckter ha avuto un finale di stagione

sfortunatissimo: le Wolf ha mostrato problemi di assetto e in Austria ed in Olanda il sudafricano ha dovuto giocare in difesa. Mario Andretti — anch'egli in preda di passare alla Ferrari nella prossima stagione — ha gettato al vento troppe occasioni e, come ricorderete, a Zandvoort è stato protagonista di una collisione con James Hunt. Lotus contro McLaren e match per il senso che l'italo-americano e l'inglese sono stati costretti al ritiro.

E' comunque logico attendersi soprattutto da questi tre piloti un vigoroso attacco al duo di Maranello. Hunt e Andretti, in particolare, hanno ormai poco da perdere e soltanto qualche successo lenirebbe l'amaro per l'addio al titolo mondiale. Con, magari, un po' più di giudizio che in Olanda.

Ma non debbono sottovalutare la Brabham-Alfa Romeo e la Renault con motore sovralimentato. La squadra anglo-italiana, che nel '78 potrà contare su Lauda, ha una macchina potenzialmente competitiva. Il giorno in cui riuscirà a fare le, indubbi possibilità, si selvi chi può. La Renault sta crescendo di gara in gara. Nel «test» pre-Monza ha dimostrato di essere una realtà temibile. In pista anche i piloti italiani, un record. Con i «vecchioni» Bremilla e Merza — le speranze Patrese, Leoni, Francia e Giacomelli. Torna la «scuola nazionale»? Può darsi, si tratta di giovani — parati, maturati nelle formule minori.

Il problema, per tutti, è di emergere in questi due giorni di prova. La pista è omologata per 29 vetture, ma gli iscritti sono 35. La tesi della Ferrari, legata alla del Codice sportivo, che voleva vari turni di allenamento, è bocciata dagli altri costruttori. Tutti in pista, quindi, traffico infernale, che potrebbe danneggiare qualcuno oltre misura.

CAMPIONATI DI BOCCE A VERCELLI

Tutti contro il Pianelli

GUIDO TOLAZZI

Circa un migliaio di boccalisti dell'Ubi scendono in campo domani e domenica per contendersi le ultime sedici maglie tricolori del '77 nella specialità «a quadrette». La categoria «Nazionale» è in gara a Vercelli; la «Regionale» a Cordinano (Treviso); la «Propaganda» a Torino; gli «Allievi» a Casale Monferrato.

Il maggior interesse è, come sempre, incentrato sul torneo di Vercelli dove — il «big», l'élite — boccalista nazionale — dove si spera di assistere a prove — alto contenuto tecnico — agonistico, proprio per il valore dei giocatori in campo. Fare dei pronostici per una gara di eliminazione diretta è difficile, ma mai. In questa occasione i favoriti d'obbligo — i torinesi del Pianelli Traversa che schiereranno la formazione tipo — Andreoli, Paletto, Sturla e Sulini. Gli uomini di Cesare Pianelli, che tra l'altro sono anche primi nella classifica del «Trofeo Martini», stanno attraversando un buon momento di vena, e potranno assolutamente concedersi «divagazioni» tipo quella con l'Italider di Genova quindici giorni fa a Busalla, se vorranno appunto lo scudetto tricolore sulle loro maglie.

Avranno contro la coalizione di tutte le altre squadre — soprattutto temere il Lancio di Granaglia, il Torino-Tuttobocce di Benavente (che nel '75 e '76 conquistò il titolo), la Novarese di Cavassa, l'Italider di Ghio e l'Olimpia Vercelli di Braggia che avrà dalla il «tifo» del pubblico — celfese.

A Cordinano gioca la «Regionale»; per i boccalisti un'autentica «doppia maratona», prima per raggiungere la località veneta e poi per superare la serie

sai-sette incontri che porteranno alla finalissima. Un titolo veramente «sudato».

Torino ospita la «Propaganda»: la società organizzatrice è la Bocciofila Avvenire San Paolo di via Malta 39, una «veterana» del mondo boccalistico che ha visto passare sui suoi campi tutti i più illustri campioni del passato: del presente. Anche in questo torneo, oltre 400 giocatori in gara, un valore predominante — la resistenza fisica (sei-sette partite in meno — 36 ore), ma la posta in palio — trasforma — sovente le squadre che sulla carta non figurano tra le favorite.

La Polisportiva «Maurizio Mossano» di Casale Monferrato organizza, infine, il campionato per gli «Allievi», mettendo in che in palio un magnifico trofeo per ricordare il decennale

della scomparsa del giovane figlio dell'attuale presidente cav. Costantino Mossano. Una «parata» di campioncini che in questa gara possono trovare l'ideale trampolino di lancio — traguardi più ambiziosi. Tra i «giovani speranze» (con tutti i giovani del 16 al 18 anni) ci sono elementi di sicuro interesse, tra cui spiccano i nomi dei neocampioni del mondo Alfieri, Bruzzone, Gennaro, Oddenino, Riviera e i vicecampioni Bacca-glio, Burlasco, Castagno, Frusti, Gignone; dimenticando, però, i vari Beccarisi, Berto e tanti altri che possono rivelarsi validissimi «outsider».

Tutte e quattro le gare inizieranno domani alle 14,30 e si concluderanno nel tardo pomeriggio domenica con la «vestizione» della maglia tricolore per i neocampioni italiani.

SPORT FLASH

Questi i risultati della 2ª giornata della X Coppa De Maria: San Mauro-Vanchiglia 1-0; Juventus-Aurora 3-0.

Programma domani: ore 14,30 Anti-Rivoli; ore 15,20 Volpiano-Bacigalupo; ore 15,10 Settimo-Marosa; ore 17 Genisio-Ardor.

CONCORSO IPPICO — Con il Premio di Joux, vinto da Vanni Cotta su Three Cheers, il tempo di 43"6 (zero penalità), si è aperto il tradizionale concorso ippico nazionale Formula 3. Vincent, che si concluderà domenica, nella seconda gara, Terma di St-Vincent (a barrage), al primo posto è classificato Giorgio Nuti, su Spring Time, 43"7, davanti a Raimondo D'Inzeo, su Talky e a Graziano Mancinelli su Spring Thout.

Enzo Baerzot rientrato ieri da Londra, sarà a Roma domenica per il campionato fra i giallorossi. Giagnoni ed il Torino. Mercoledì 14, giorno d'esordio, la coppa europea, seguirà invece a Firenze Fiorentina-D4.

PESCA — Gara interregionale sportiva — tra domenica nel Lago Azzurro di Francavilla Bisio. Ore 11.

VERCELLI — Domani e domenica G. S. Belvedere di Vercelli avrà luogo sul campo — gruppo — per ricordare la figura di un indimenticabile giocatore della Vercelli del Nazionale degli Anni 30 — il trofeo calcistico Ardisson. Vi prenderanno parte squadre dilettantistiche della zona del circondario.

Tutte garantite per un anno intero. Perché Citroën.

Per offrire sempre qualcosa di più alla clientela, per un servizio totale, la Citroën Italia dal 25 Agosto garantisce le auto ed i suoi ricambi per un anno intero.

La nuova «garanzia servizio» Citroën prevede infatti:

- l'intervento completamente gratuito (manodopera, pezzi di ricambio, lubrificanti) se i limiti di chilometraggio, per un anno
- il traino gratuito dell'auto in garanzia fino al più vicino punto di assistenza Citroën
- la garanzia di 12 mesi per i pezzi di ricambio originali dal momento del loro montaggio.

Importante: la «garanzia servizio» Citroën è davvero del tutto gratuita. L'automobilista non deve in nessun caso anticipare denaro. E può usufruire di tutti i vantaggi della garanzia presso qualunque punto di assistenza Citroën, in Italia come all'estero.

AL GIRO DELLA VALLE D'AOSTA VANOTTI LEADER FRA TANTE POLEMICHE

Fedrico sereno anche se sconfitto prepara la rivincita



Fedrico, il portacolori del Fiat, ieri è stato battuto

ALBERTO GAINO

A metà Giro la situazione di equilibrio in testa alla classifica è rimasta nella tappa precedente (Contini, Fedrico, Vanotti) primi tre posti in classifica generale, accreditati dello stesso tempo all'improvviso crollata sulle strade verso il traguardo di Etroubles.

Una fuga nata poco dopo la partenza, promossa da soliti cacciatori di traguardi volanti, ha infatti separato per la prima volta il gruppetto dei migliori: Vanotti e Fedrico davanti a Contini, Fedrico, Donati e Casiraghi, nella scomoda condizione di chi deve inseguire. Gli sviluppi della tappa hanno consentito ai primi di portarsi all'arrivo senza più ragguagli, a stamane Ennio Vanotti, ventiduenne bergamasco, riparte indossando la maglia bianca con fascia rossa, che il Giro della Valle d'Aosta distingue il leader della classifica generale.

Questa è la prima novità proposta dalla gara di ieri: la seconda il vantaggio di oltre cinque minuti acquisito da Vanotti sui suoi più importanti rivali, ad eccezione di Fedrico, rimasto a 36 secondi. Da oggi il giovane portacolori della Amlante Alessandria deve guardarsi soprattutto da questo corridore abruzzese, altri accusano distacchi che soltanto nuovi clamorosi colpi di scena possono rimetterli in gioco per la vittoria finale. Vanotti non è questo avviso. Gli abbiamo chiesto, chi può ancora temere a questo punto e lui ci ha risposto indicando in Fedrico l'avversario più pericoloso.

Il capitano del Fiat Trattori non è d'accordo: «Vanotti, Contini e io ci eravamo già incontrati lo stesso passo, tant'è vero che non siamo ancora riusciti a staccarci se non quando abbiamo tentato di giocare la carta della sorpresa, ha fatto Vanotti. Figuriamoci, posso recuperare così tanti minuti».

Le sue parole pronunciate con serenità, dopo aver dormito su. Certo che la tappa di ieri è risolta in un gran brutto colpo per le sue speranze. Alla vigilia quasi tutti nella carovana del Giro lo consideravano il favorito principale, in tanti gli hanno «corso addosso» — un'espressione immane, dice — «diletto» delle corse ciclistiche — qualcuno continuerà a farlo.

Alla partenza da Brusson confidato con l'atteggiamento d'un uomo tranquillo: «Questi giovani corrono come se volessero spezzare le montagne», poi, sorridendo ancora: «Dove andremo a finire?». Un'innocente battuta, la sua, che il mattino dopo, oggi, si è tentati di interpretare come un presentimento: quanto sarebbe accaduto di lì a poco.

Però quando Vanotti è scattato sulla salita verso Champoluc Giovanni si è dato a rincorrerlo, così almeno lui stesso ammette stamane; del resto in pochi nel gruppo

si attendevano un attacco così deciso. A parte Fedrico, anche Contini, Casiraghi, Donati, Amadori (poi scomparso nel finale) rimasti nella retrovia a guardare i fuggitivi allontanarsi: restava una tappa da disputare. Forse neppure lo stesso Vanotti molto convinto dell'efficacia della sua iniziativa: «Ho allungato per lanciare Riva (il bravo corridore biellese che mi ha raggiunto volentieri), e in primo momento ho insistito soltanto per dare agli altri la possibilità di gambare darsi», ha dichiarato all'arrivo.

«In ogni caso per oggi un attacco lo avevamo programmato», è stato aggiunto dal direttore sportivo.

Comunque resta il fatto che nei rituali commenti del dopo-corso, incalliti non s'avevano del Giro parlavano ancora Fedrico e Donati del grande sconfitto di questa tappa, eppure si perdeva la prima posizione, stato Contini. Già, il lombardo, presentatosi sul traguardo in compagnia di Fedrico, Donati e Casiraghi, successivamente penalizzato di 30 secondi, pare per spinte ricevute, apparsa piuttosto in volto appena di bicicletta. «Bravo, sei stato il solo a tirare nel gruppo», ha cercato di consolarlo un dirigente del gruppo sportivo Pozzi, per suggerire: «c'era, nulla fare, lui niente. Sorvegliava una bibbia ingoiando insieme tutta la rabbia d'un momento di grande delusione. Si vedeva sfilare la maglia del primato dopo averla appena conquistata.

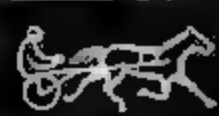
Ieri gli è andato tutto storto, anche se i suoi compagni, squadra della Pozzi sono restati in fuga anziché lasciarsi raggiungere dal gruppo per rimanere con lui. Si capisce: Bino ha vinto la tappa, almeno per il suo, e Contini, gruppo sportivo questo, rappresenta una vittoria di Pirro, che conferma quanto sia stata mossa la scelta tattica: lasciare Fedrico e Fiat Trattori il compito di condurre l'inseguimento dei primi, così è accaduto realmente per diversi chilometri.

E' una considerazione che naturalmente nel clan Fiat Trattori si trasforma in un'accusa precisa.

Greggia, direttore sportivo: «E' tutta la stagione che la Pozzi corre in questo modo a vinca, così anche oggi con Bino, "sacchiando" la ruota degli altri. Contini in particolare: da quando è iniziato questo Giro si è semplicemente dedicato a controllare Fedrico».

Listro, dell'ufficio stampa della Fiat: «Non si può disputare una gara a tappe, l'ha corsa oggi la Pozzi, il primato in classifica si difende anche a costo di qualsiasi sacrificio, persino quello d'un'ultima tappa».

Oggi quarta tappa Etroubles-Lillanes. E' la frazione più lunga del Giro ed anche quella che presenta meno salite, affacciano soltanto nel finale, nei pochi chilometri che, separano Pont St-Martin da Lillanes.



VINOVO

Domani sera 8 corse (ore 20,30)

Ultima "notturna,, con i 3 anni CESOLA resisterà a UBBAISC?

ELVIO ROSSI

Ultima notturna del '77 sera a Vinovo: il dubbio che il a priori la data con-

clusione della corsa serale parte dall'Unire, stagione, il grave errore. Quest'anno si potrebbe andare benissimo avanti per una settimana o dieci giorni.

Otto gare in programma, una prova per i tre anni della serata. Pronostico non facile ma i sette in pista: Cesola, Ubbaisc, Flavil ed Araldo tutti degni di puntare al suc-

cesso. Altro bell'incontro in chiusura, dove Fiumegrande e Zoster cercheranno di sfuggire all'inseguimento di Cesola (che potrebbe anche risentire dell'impegno di stasera).

prima corsa
PREMIO PRALI - L. 1.760.000
m. 1600

1. Varimex (V. Guzzinati)	- 4 5	25.2
2. Livny (G. Rossi)	- 2	26.7
3. Domata (A. Pedrazzani)	- 6	-
4. Alida (N. Varetto)	- 4	27.1
5. Cludel (A. D'Agostino)	- 1	24.6
6. Zardoz (G. Guzzinati)	- 0 3	25.4
7. Codoco (G. Ceccato)	-	-
8. Topolo (A. Pasolini)	-	-
9. River (R. Campini)	-	-

favoriti: Topolo-Zardoz

seconda corsa
PREMIO FRAGELATO - L. 1.500.000
m. 1600

1. Ambrose (G. Guzzinati)	-	-
2. Barbazzo (G. D'Antoni)	-	-
3. Manolete (S. Varetto)	- 0 2	23.1
4. Pasatore (M. Sinanovic)	-	-
5. Chianai (A. Pasolini)	- 2 0 3	21.0
6. Iblaco (V. Guzzinati)	- 1 4	21.0

favoriti: Ambrose-Iblaco

terza corsa
PREMIO CATTINAT - L. 1.500.000
m. 1600

1. Miglierina (A. Pasolini)	- 2 3 0	23.2
2. Teger (G. Guzzinati)	-	-
3. Cedola (M. Sinanovic)	- 1 5 7	22.5
4. Azucca (R. Ciano)	- 4 2 0	25.0

quarta corsa
PREMIO FENESTRELLE - L. 1.100.000
m. 1600

1. Armando (S. Chirico)	-	-
2. Furfantello (L. Gennero)	-	-
3. Linaro (C. Coscia)	-	-
4. Mirano (G. Montaldo)	-	-
5. Rudy (R. Scapolo)	- 0 R 2	22.9
6. Bellus (A. Grosso)	- 3 4 7	23.9
7. Zirca (A. Calorio)	- 0 1 7	23.7
8. Piroso (G. Racca)	- 0 S 4	20.7
9. Cingar (A. Colombino)	-	-

favoriti: Mirano-Cingar

quinta corsa
PREMIO CHISONE - L. 1.100.000
m. 1600

1. Idaho (G. Guzzinati)	- S S S	24.6
2. Chianai (G. Rossi)	- S S 0	23.4
3. Agatone (S. D'Agostino)	-	-
4. Iall (A. D'Agostino)	- S S 1	23.5
5. Gimkana (G. D'Antoni)	- 0 0 2	23.8
6. Hattaris (R. Ciano)	- S S S	-
7. Kik Krak (A. Pasolini)	- 3 3 7	21.8
8. Los Angeles (S. Milani)	-	-

favoriti: Los Angeles-Chianai

sesta corsa
PREMIO - L. 3.850.000
m. 1600

1. Suani (A. Pedrazzani)	- S 4	22.8
--------------------------	-------	------

settima corsa
PREMIO PEROSA ARGENTINA - L. 1.580.000
m. 1600

1. Scabro (V. Guzzinati)	- 1 1 S	22.8
2. Cugat (A. Pedrazzani)	- 4 3 4	22.2
3. Tussot (S. Cavasso)	-	-
4. Borzoli (G. D'Antoni)	- 3 0 7	21.8
5. Ombro (S. Varetto)	- 3 2 7	22.1
6. Orpello (A. Milani)	-	-
7. Bersaglio (R. Ciano)	-	-
8. Comel (A. Pasolini)	- 3 3 S	20.6
9. Cefalo (G. Rossi)	-	-
10. Ophelia (G. Guzzinati)	-	-
11. Recco (I. Bertini)	-	-

favoriti: Cefalo - Ophelia

ottava corsa
PREMIO VILLA PEROSA - L. 1.100.000
m. 2060

1. Urraco (A. Pasolini)	- S 1 1	22.0
2. Inciglia (A. Pedrazzani)	- S S 2	20.9
3. Fiumegrande (S. Milani)	-	-
4. Zoster (R. Ciano)	- 1 5 4	21.8
5. Mulcone (C. Bosco)	- R 0 7	20.9

favoriti: Fiumegrande - Zoster



Gargantua, dopo mangiato, beve solo caffè Silver.

Silver caffè, una favola di caffè che costa poco.



VARIETA' E CONCORSI

*L'angolo
del
filatelico*

Elisabetta e gli animali



si risolverà così come le altre: discorsi ufficiali, medaglie; i ragazzi che si aspettavano una festa, tutta per loro possono attendere.

Scultura classica

Il 11 settembre il Vaticano emetterà sei valori (50, 120, 130, 150, 170 e 350 lire) riproducenti capolavori di scultura dell'età classica conservati nei Musei Vaticani. La tiratura sarà di un milione e 150 mila serie complete.

Anche Tv locale

Ogni lunedì sera alle 18.45 il GRP (Giornale Radio Piemonte) (Tv canale 42) manderà in onda per i collezionisti torinesi e piemontesi una rubrica filatelica sui problemi d'attualità. La prima puntata è stata dedicata ai nuovi cataloghi per il 1978.

San Marino: foglietto

A Torino il prezzo del foglietto emesso da San Marino per il centenario del proprio francobollo, pare essersi stabilizzato, per ora, fra le 10 e le 11 mila lire. La richiesta è sensibile ma quasi tutti i commercianti sono forniti. San Marino ha ancora reso nota la tiratura ufficiale che sembra comunque tale da appagare tutti.

RENZO ROSSOTTI

Cinque francobolli appariranno in Gran Bretagna il 5 ottobre per presentare cinque animaletti che assolutamente preservati dall'estinzione: il porco spino, la lepre, lo scoiattolo rosso, la lontra e il tasso. Tutti i pence, i divertenti esemplari, con magnifici colori, a destra in alto il profilo di Elisabetta II. I due doggetti meglio riusciti ci sembrano quelli della lepre e dello scoiattolo. Tutti comunque sono opera di Patrick Ozengham.

Che bella giornata!

Emessi i due valori da 170 e 350 dedicati all'arte

italiana, riproducenti opere di Andrea Delitio e G. Arcimboldi, le poste italiane hanno dovuto in fretta correggere l'aerogramma per il lancio di Sirio, che apparirà così solo il 5 ottobre con la data in cui avvenne il lancio (26 agosto) e non con quella precedentemente indicata del 18 agosto. Sulle date si continua a fare poca confusione. La «Giornata del francobollo», fissata per il 2 ottobre e poi spostata al 6 novembre, per consentire una più adeguata preparazione nelle scuole, è stata nuovamente anticipata al 23 ottobre per farla coincidere, pare, con una mostra-mercato filatelica in programma a Roma. La «Giornata» 77

I libri di scuola con "Stampa Sera,"

☐ offro

☐ cerco

Segnare con una crocetta nell'apposita casella la parola «offro» o la parola «cerco»

Nome

Cognome

Indirizzo

Città

Telefono

C.A.P.

Per il liceo scientifico

Caro-letti, che preoccupazione! Con la riapertura delle scuole risuona in sordina, ma già distinta, la nota dolente dell'acquisto dei volumi scolastici. Si sa quanto costano il denaro e in tempi di attesa questi amici preziosi dei nostri ragazzi. «Stampa Sera» quest'anno ha deciso di fare da intermediario sull'usato. E' un riciclaggio simpatico e veloce che gioverà certamente molte tasche e ci auguriamo farà nascere qualche amicizia. Le istruzioni segnate sul tagliando indicano cosa si deve fare. E' necessario usare 1000 schede nei

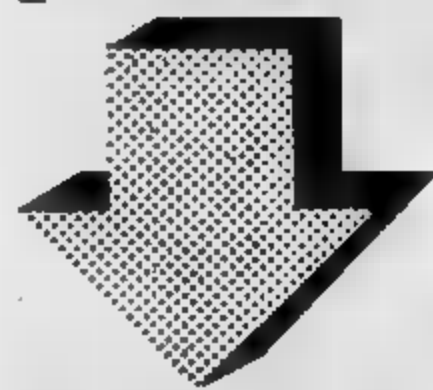
si voglia comperare e vendere contemporaneamente. Scrivere inoltre molto chiaramente a macchina o a stampatello le proprie richieste, con i propri dati. Appena arrivate le prime cartoline (l'indirizzo è: Stampa Sera, via Marengo 32 - 10126 Torino), comincerà la pubblicazione degli annunci gratuiti. Una è bene chiarire subito: gli annunci vengono esclusi vamente in base alle cartoline (leggibili) ricevute. Non si pubblicano cioè segnalazioni di volumi che vengono con semplici telefonate al giornale.

OFFRE: Ragazzoni, «Res Matematica»; Mella-Citroni, «I continenti extra europei»; Rosa-Bianchi, «Scienze naturali», vol. I; Longo-Longo, «Dalla cellula alla comunità del vivente», vol. II; Palatini-Faggioni, «Elementi di algebra», vol. I e II; Santoboni, «Elementi di geometria razionale», vol. I e II. Create Testa, corso Matteotti 140, 534.051, 10129 Torino.

Sapegno, «Disegno storico della letteratura italiana»; Pazzaglia, «Gli autori della letteratura italiana», vol. II. Silvia Paracchino, Refrancore 28/6, tel. 739.5744, 10151 Torino.

VOTATE L'ORCHESTRA

Un gran rock duro per i Black Wizzard



Ricordiamo che si può votare per:

FANGO
DUBLEFAS
JAM SESSION
GUIDO MACK
e i MACK 9
GLI ANGELI
di MARIENBAD
CAPOLINEA
GILL
e i BUFFA
ANALISI 91
PSYOTRON
WONDERFUL
IDRA
ODISSEA
e i SPYDERS
MISTERBANC
SHOW
NEVE
e i 70
ENSEMBLE
I RICORDI
PIÙ BELLI
CRAZY BAND
QUARTO

(l. b.) Un gruppo di giovani che ci è soltanto per hobby e che partecipa alla nostra manifestazione è quello dei Black Wizzard. Questa la loro formazione: Lino Modugno, 19 anni, chitarra; Tonino Giuoco, 19 anni, basso elettrico; Piero Chiarenza, 21 anni, cantante; Giuseppe Russo, 20 anni, batteria.

«Sono anni e anni che ci sono in pubblico — ci spiega Lino — suoniamo un po' tutto, dalla musica per discoteca ai labili. Cugini di Campagna, ma la passione rimane il rock. Deep Purple è del Grand. Ultimamente ci siamo presi le televisioni private e la nostra città. Torna a suonare per divertimento ora avremmo l'intenzione di allargare il nostro gruppo; vorremmo una specie di banda aperta a tutti i ragazzi di Torino. Il risultato dovrebbe essere buono perché ci sarebbe sempre un continuo scambio di esperienze e proposte.

VENDEMMIA NELLE LANGHE

L'uva buona di Treiso

Dopo i pomeriggi langaroli e dieci domeniche d'estate, è giunto il tempo della vendemmia.

Domenica andremo a Treiso, nel cuore della zona del Barbaresco. L'ora dell'appuntamento è cambiata: non più al pomeriggio ma al mattino, alle 10, nella piazza del Municipio. Subito dopo si andrà a vendemiare e ad assaggiare vini presso le aziende vitivinicole.

Felissero, Grasso, Vezza, Borlatta, Della Piana, Giovannini Moresco, «I Vignaioli».

Verso le 12.30 pranzo, con questi menù.

Al Ristorante
RISORGIMENTO
Treiso
telefono 63.195

nostrani
Peperoni e bagna càuda
Tajarin

Brasato e Barbaresco
Coniglio con peperoni
Dolce
Vino - C.A.P.

Vini:
Dolcetto e Barbaresco

Alla Trattoria
Cappelletto di Treiso
telefono 0173 63.0174

Insalata di carne cruda
Lingua in salsa
Tajarin
al Barbaresco
Coniglio al brusco
Dolce
Vino - Caffè
Vini:
Barbaresco e Dolcetto

Il prezzo di L. 8000: si riceverà anche in omaggio un cestino d'uva. Con il tagliando che pubblichiamo che ripeteremo anche domani, sarà possibile ottenere lo sconto del 10%. Le prenotazioni si ricevono presso Alba Manifestazioni (telefono 0173 41.18) fino alle ore 17 domani.

**STAMPA
SERA**

**ALBA
MANIFESTAZIONI**

**Domenica 11 settembre, ore 10
VENDEMMIA NELLE LANGHE
A TREISO**

Con questo tagliando sconto del 10% sul prezzo di lire 8000

PARLIAMO DEI NONNI Tornate!

Eva Musso, una nipotina di 9 anni a Torino, scrive:

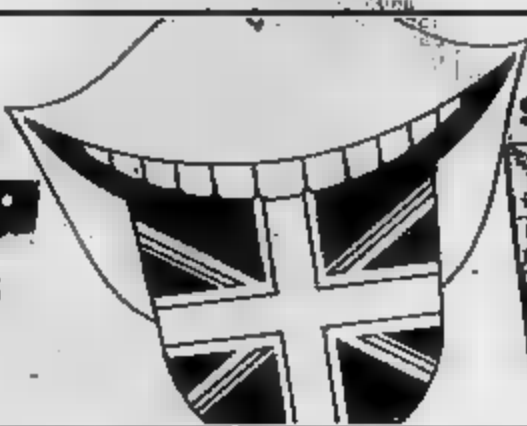
«Anch'io ti voglio dire quanto mi piace i nonni. Gli voglio bene e tanto. Il nonno vuole smettere di lavorare e continuare a stare a casa così, purtroppo, non posso passare solo l'estate assieme.

«Quest'anno andate al mare con i nonni e io sono tanto felice con loro.

«La mia nonna è sempre allegra e con il nonno ci fa mal. Il mio nonno con me e la nonna, felice, ci guardava.

«Tutto è passato troppo in fretta e i nonni sono tornati a Bergamo. Io mi sono triste perché fino a fine ottobre li avrò più.

**la lingua
inglese**



s'impara in via Giolitti, 55 tel. 874.806

NUOVI CORSI A TUTTI I LIVELLI

THE BRITISH SCHOOL

OF TORIN



GLI SPETTACOLI

Ridate
la pistola
ai pistoleri



Bloccato per le armi il primo "western,,

ROMA — Bloccato il primo film per il divieto di usare armi: ecco le prime reazioni: «Siamo veramente sorpresi e sconcertati. Lunedì non potremo cominciare a lavorare al film Diamanti rossi di Gue per il divieto di usare sul "set" armi vere, sia pure caricata a salve. La nostra pellicola, un poliziesco, ne prevedeva diversa fin dalla prima scena».

E' quanto hanno dichiarato i produttori Umberto e Vittorio Rus della «Teleuropa International Films» e il regista Fernando Di Leo dopo aver appreso che una riunione svoltasi nella mattinata di ieri nel ministero dell'Interno è andata praticamente vuota in quanto è stato loro comunicato che per promulgare una legge speciale per il cinema, che possa essere variante al parere del Consiglio di Stato relativo all'uso della legge sull'uso delle armi, bisognerà attendere almeno un mese.

E' un danno enorme che ci capita — hanno aggiunto — in quanto tutto era già pronto per le riprese e i contratti con gli attori (Claudio Cassinelli, Martin Balsam, Barbara Bouchet, Pierpaolo Capponi, Olga Karlatos, Vittorio Caprioli, Alberto Sordi, Paul Oton) già firmati. Non riusciamo a capire come in un momento tanto difficile per il cinema italiano, pochissimi film in lavorazione, si debbano mettergli altri bastoni fra le ruote. Comunque siamo dell'avviso che il momento di stabilire la legge nella sua linea generale non si è pensato al cinema e alla particolare natura.



FILADELFA — L'attore teatrale e cinematografico americano Zero Mostel è morto ieri sera all'ospedale Jefferson di Filadelfia a causa di una crisi cardiaca per la quale era stato ricoverato.

Zero Mostel aveva 62 anni, era nato a Brooklyn (New York) il 28 febbraio 1915. Il vero nome era Samuel Joey Mostel, ma divenne per «Zero» sin dagli esordi lo spettacolo come presentatore e fan-tasista di night-clubs. Si avvicinò presto al teatro di rivista, dove lavorò a lungo come imitatore e comico. Uno dei maggiori successi fu il musical «Du Barry was a lady», che interpretò a Broadway negli anni

della guerra, e che fu in seguito anche trasposto in film, sempre con Mostel in veste di protagonista.

La notorietà presso il pubblico più vasto fu raggiunta da Mostel soltanto dopo il 1950, quando entrò all'Actor's Studio. Lee Strasberg e prese a lavorare assiduamente nel cinema. Ebbe subito grosse occasioni in film importanti, come «Bandiera gialla» di Ella Kazan, «Fianco di» di Bel Geddes, e come «La città è salva», uno dei migliori risultati del genere, in «Mostel interpretava la parte di Big Lazich, traditore della gang debellata poi da Humphrey Bogart nel pannello del poliziotto. «La città è salva», firmato dal modesto Bretaigne Windust, fu in realtà girato da Raoul Walsh, vecchio leone che sostituì il collega dopo poche scene, a causa della scarsa sensibilità cinematografica che questi aveva dimostrato.

Una carriera iniziata sotto i migliori auspici fu però stroncata in breve tempo a causa dei sospetti di adesione al comunismo. Erano caduti su Mostel. Come si ricorderà, erano gli anni in cui si sopra Hollywood la lunga ombra del senatore McCarthy e del suo Comitato per le attività anti-americane. Mostel, al pari d'un gran numero di attori e registi, fu costretto a partecipare in piccoli teatri di provincia per sopravvivere. Questo periodo è recentemente stato rievocato in «Il prestanome» di Martin Ritt, in

UN RARO FESTIVAL MUSICALE LA PASSIONE FOLLE DI "GIL,, PER BARGA

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
RENATO SCAGLIOLA

— Mrs. Gillian Armitage Hunt, gli «Gil», una scenografia «Gil» più giovanissima, fondatrice dell'omonimo Festival, da quattordici anni trasferitasi a Barga, a 35 chilometri

Barga, uno di 6 mila abitanti, è un centro medioevale della Valle del Serchio, in una zona, la Garfagnana, a cavallo fra le Alpi Apuane e l'Appennino toscano-emiliano. Un paese fatto di pietre storiche, lampioni di ferro battuto, palazzi rinascimentali, stupefacente duomo in punta alla collina. A pochi chilometri c'è Castelvecchio Pascoli, la villa del poeta, trasformata in museo. Intorno, il paesaggio dolce, e più spesso scabro, della collina che non si decide a diventare montagna.

Il Festival, nato dieci anni fa, è un saggio conclusivo dei corsi istituiti dalla signora Hunt, le sue spese (riservato a cantanti, direttori d'orchestra, strumentisti, scenografi, attrezzisti, scena, elettricisti, tecnici) è ora passato sotto l'egida della Regione, che lo patrocinia insieme a Comune, Provincia e Comunità montana. «Noi (gli abitanti di Barga) siamo tutti po'

infunati (sta per "arrabbiati") — dice il tassista, guidando verso "Il Cioeco", un complesso turistico di dimensioni colossali, al centro di una tenuta montana di mille ettari — il Comune spende sessanta milioni per la opera, e già, alle Fornaci (una frazione), c'è l'illuminazione ancora prima della guerra. Ma, a parte il disinteresse e la contrarietà di qualcuno, l'iniziativa è cresciuta nel corso degli ultimi anni fino a diventare un momento importante della vita lirica nazionale.

L'altra sera, il Teatro del Differenti (dal 1960 di una antica accademia) era pieno, per una serata che comprendeva il Concertino in sol di Giovanni Battista Pergolesi, diretto da un gallese, barba rossa, capelli grigi, completo velluto verde, dall'impossibile nome Brynmor Llewellyn Jones, con quasi tutti i componenti l'orchestra scelti fra i giovani «borsisti» dei corsi e La contadina

tri di Lucca, l'implastata di vernice dalla testa ai piedi. Sta fiocando, in un magazzino settecentesco, «Gil» dovranno servire «Gil» «prima» «Pigmaliione» e «I pazzi per progetto», due brevi dimenticate opere di Gaetano Donizetti, che concludono il Festival «Opera-Barga» termine del mese di specializzazione cui hanno partecipato giovani italiani e stranieri.

astuta, breve e divertente opera buffa pure del Pergolesi, con il baritono Franco Boscolo, una splendida soprano polacca trapiantata a Roma, Hania Kowies, Regista, la giovane Francesca Siciliani, romana, che ha firmato anche due opere al «Regio» di Torino: «Tristano e Isotta» e «Maria Stuarda». E' seguito, curiosamente quanto ad accostamento, l'atto unico di Beckett; «Atto» parole, ancora della stessa regista.

Quest'anno, i partecipanti corsi sono stati un centinaio, suddivisi fra le varie specialità, con un 20 per cento circa di stranieri. Tra l'altro, fra i diversi scopi dell'iniziativa c'è anche quello di diffondere la cultura musicale nella zona, che tradizioni di civiltà di tutto rispetto, affondando radici nello splendore della vita fiorentina. Tre-Quattrocento. Per questo, brani operistici in forma scenica, concerti e incontri — stati decantati nelle piazze — tro storico, chiuso da una cinta di mura e vietato alle auto, e in altri Comuni della provincia di Lucca. Da non dimenticare che lo splendido teatrino, ristrutturato ai primi dell'Ottocento, ma epoca anteriore, dotato di un'acustica perfetta, è stato riportato a funzione per cui è stato costruito, dopo anni di abbandono, durante i quali venne aperto solo due-tre volte l'anno, per ospitare veglioni.

Tutto questo merito di cittadina britannica che, capitata qui tanti anni fa, venne folgorata da un immediato e definitivo (condiviso da marito e quattro figli) per il posto, tanto da abbandonare per sempre il Regno Unito.

Secondo Parigi Prodigiosi Marcello e Sophia Loren

PARIGI — La stampa ha dedicato ampio spazio al film di Scialoja «Una giornata particolare», proiettato ieri sera in prima a Parigi, nonostante si fosse già ampiamente parlato del film all'epoca del Festival di Cannes. Tutti i quotidiani di nuovo intervenuti a sottolineare l'importanza di questo film, lo strano fascino del suo colore, la tragicità prorompente da immagini talmente dimesse.

Les Echos, il giornale economico della capitale, conclude il titolo a pagina intera che dedica al film con queste parole: «Sophia Loren e Marcello Mastroianni sono, bisogna dirlo, l'uno e l'altro prodigiosi. Non si riesce tuttavia a liberarsi da un certo disagio di fronte a quella che bisogna definire interpretazione di attori piuttosto adescatrice e che, forse, cancella po', paradossalmente, forza, tutta in sordina, del film di Scialoja».

Bovary e lo spogliarello



Brochard si spoglia a Milano per "M. Bovary"

CONCERTO OGGI

DIRIGE AHRONOVITCH

Beethoven scende in piazza con la IX

LUIGI COCCHI

L'assessorato alla Cultura della nostra città, in occasione del centocinquantesimo anniversario della morte di Beethoven, ha voluto offrire, nella bella ed armoniosa piazza San Carlo, la gratuita possibilità di ascoltare stasera

Il sommo musicista di Bonn compose questa Sinfonia nei suoi ultimi anni, oppresso e tormentato dalla sordità, da malattie, da gravi strette finanziarie e da dolorose vicende morali; tuttavia con sforzi eroici egli non solo seppe astrarsi dalla cruda realtà ed elevarsi alle più sfelgoranti sfere dell'arte, ma pensò perfino di inserire nella sua composizione la luminosa ode Alla gioia di Schiller. Eseguita a Vienna nel 1824, la Sinfonia, quantunque diretta con incertezza dallo stesso autore, fu accolta con delirante e commosso entusiasmo dal pubblico; solo da parte di qualche critico accademico furono sollevate obiezioni per l'inclusione di parti vocali in una forma, ritenuta fino allora di carattere puramente strumentale; obiezioni definitivamente superate dall'estetica moderna, che riconosce all'artista la più assoluta libertà formale, quando essa corrisponde veramente ad un'adeguata realizzazione di valori espressivi. E di questi è ricca la Nona sinfonia beethoveniana.

Delicate, vaghe e misteriose sonorità, quasi primordiali, iniziano l'Allegro ma non troppo, un poco maestoso, la cui tematica sembra indicare conflitti tra la realtà e l'ideale, dominati da

una fiera volontà di superamento e di vittoria. Un ritmo vorace e una ininterrotta serie di suoni rimbalzanti vertiginosamente danno l'impressione, nel « Presto » dello Scherzo, di una fantasiosa ridda di miriadi di stelle in una infinita spazialità cosmica. Il terzo tempo (Adagio molto e cantabile) è la poetica sublimazione d'uno stato lirico, rivelante la felicità della contemplazione d'un bene supremo. In quanto all'inserimento dell'ode Alla gioia si deve rilevare che Beethoven, attratto da essa fin dalla giovinezza, già più volte aveva pensato di dare ad essa veste musicale; infine si decise di utilizzarla come finale della Nona.

Questa realizzazione fu piuttosto laboriosa; e delle varie difficoltà da lui incontrate si han-

Giovani musicisti

Per il secondo anno consecutivo, con la partecipazione di numerosi studenti di molte regioni italiane, a cura del comune di Aulla e della Regione Toscana sono stati organizzati corsi di studio per giovani musicisti, diplomati o no.

la « Nona sinfonia » (per soli coro e orchestra): una grandiosa manifestazione artistico-culturale, che viene ad assumere anche un prezioso carattere sociale, in quanto si propone di diffondere sempre più tra le masse popolari l'alto messaggio di bellezza, d'amore e di universale fratellanza umana, lasciati dal grande spirito beethoveniano.

no tracce, sia in certe sforzature vocali (tanto nelle parti solistiche, quanto in quelle corali), sia in una minore compattezza della struttura generale, sempre così salda nelle composizioni beethoveniane. Ma anche qui traspaiono segni evidenti della dionisiaca potenza creativa del musicista, specialmente nell'irruente invocazione corale « Freude, schöne Götterfunke » (« Gioia, bella scintilla divina »), e nell'appassionato invito all'umanità « Seid umschlungen, Millionen » (« Abbracciatevi, milioni ») perché si unisca in una fraterna collaborazione d'amore.

All'attuale esecuzione, diretta dall'insigne maestro russo-israeliano Yuri Ahronovitch, cooperano il soprano Maria De Francesca, il mezzosoprano Ruthild Engert, il tenore Werner Hollweg, il basso Nikolaus Hillebrand, l'orchestra dell'Auditorium ed il coro di Radio Torino (istruito da Fulvio Angius).

L'esecuzione è fissata per le ore 21; in caso di cattivo tempo è rinviata, nella stessa piazza San Carlo, domani, alla stessa ora; se però il tempo fosse ancora sfavorevole, essa si svolgerà all'Auditorium della Rai (ore 22), a cui si accederà solo con biglietto d'invito, nei limiti della capienza della sala.

FILM D'OGGI

L'agente 007 dimentica James Bond

AGENTE 007: LA SPIA CHE MI AMAVA di Lewis Gilbert, con Roger Moore, Barbara Bach, Curd Jurgens, Richard Kiel. Produz. Gran Bretagna, a colori, poliziesco (Cinema Lux).

Invecchiamo con 007. I romanzi polizieschi di Ian Fleming offrono per la decima volta a produttori spregiudicati e troupes fantascientifiche, l'estro di stupire e divertire con avventure piazzate nel più remoto angolo della nostra civiltà. Si dice civiltà ed è significativo in quanto mister James Bond non si batte semplicemente da cittadino del Regno Unito contro le spie d'oltre cortina, ma si butta nella zuffa con i megalomani detentori dei segreti della scienza i quali hanno perso di vista ogni concetto di umanità.

In particolare stavolta spariscono i sottomarini nucleari imprigionati da una forza misteriosa che tale Stronberg sprigiona dal mare acquattato in un sommergibile da megalomane sui fondali della Sardegna. Non è facile arrivare al cuore del cattivo (la sceneggiatura pretende persino che bisogna essergli presentati) e forse da solo il Nostro non ce la farebbe, se la medesima opera sceneggiatura non provvedesse a rafforzare i sensi (in ogni senso) grazie a una bella spia moscovita.

Gli inseguimenti si concludono in sorprese, come direbbero gli immaginisti, e le sorprese in attentati, gli attentati in esplosioni. Tutto normale, sia come spesa da nababbi sia come resa per le platee.

Al centro dell'interesse la figura d'un cattivissimo — detto « Jaws » cioè « Fucile » — cioè per noi « Lo squalo » — che uccide dall'alto del 2 metri e 20 con il morso d'una dentatura rafforzata in acciaio.

Al pari di Dracula. Né questa sembra l'unica citazione perché s'intendono musiche da Lawrence d'Arabia e 2001 Odissea nello spazio, si parla de La corazzata Potiomkin e della creatura Frankenstein. Questi accorgimenti valgono a dimenticare la debolezza dell'impostazione e il fascino di Connery, il primo Bond. Convogliano cioè lo spettatore verso quel mare delle abitudini dov'è dolce naufragare sorridendo ed emozionandosi con poco. Il protagonista Roger Moore, attore di scarsa prestigio e d'intelligenza duttile, si limita ad abbozzare i gesti stereotipati che fanno la fortuna dei divi.

Risultato: due ore di onesto rilassamento.

p. per.

Un occhio a Helzapoppin (oppure no?)

QUELLA PAZZA FAMIGLIA FIKUS di Alan Arkin, con Alan Arkin, Bob Reiner, Vincent Gardenia, Anjanette Comer. Commedia a colori, Usa 1976 (Cinema Olimpia).

Innanzitutto si ride. Però nello sforzo di creare, da parte dell'attore-re-

gista Alan Arkin (classe 1934), occasioni di non volgare lilarità, difetta il senso della misura, viene meno quel tocco sapiente, quell'equilibrata inventiva posseduta dai maestri: Frank Capra per esempio, che quando, nell'Eterna illusione, portò sullo schermo una gabbia di matti forse più matti di questa famiglia Fikus, seppe essere « moderato nell'esagerazione », ebbe il coraggio di tagliare, di stringere, là dove l'inclinazione a strafare, a uscire dai limiti, poteva pregiudicare l'armoniosa, e insieme pazza, struttura dell'impareggiabile film.

Qui gli svitati sono parecchi e molteplici le stramberie, talune alla Helzapoppin. Ad alcuni attori — quello, per dirne uno, che si ritiene ancora in guerra — non sarebbe stato male tirare le briglie sul collo; talvolta seguirli in certi eccessi è divertente, ma anche un po' faticoso. Arkin regista è, nonostante gli squilibri del racconto, un tipo però da tener d'occhio, che ha colto con sagacia certi momenti di vita in famiglia, e certe frustrazioni, certe ansie tipicamente americane. Le figure dei due anziani genitori sono tipiche in proposito e rilevate nei tratti per merito di eccellenti interpreti. Arkin attore (che fino a ieri, su altro schermo, era Freud in Sherlock Holmes) è sempre apprezzabile.

a. vald.

le roi

BAL MUSETTE
« Morte il re... viva il re »
ore 21 GRAN GALA di
RIAPERTURA
Cavallieri abito scuro,
Dante sera o mezzanotte
domani ore 21 RITMI PER TUTTI
e BAL MUSETTE
— 2 locali - 2 orchestre —

INDIE PIANO BAR

V. Verdi 10 - tel. 537.340
questa sera riapertura
al piano
GIANNI PALUMBO
Aperto tutta la sera ore 21-3
(chiuso al giovedì)
Martedì e sabato
SPETTACOLI DI CABARET

FAIR

Via S. Massimo, 1, ang. Via Po
ore 21 Serata elegante
nell'intervallo delle Danze
TORNEO INTERNAZIONALE
DI BALLO

RISTORANTE acàmia

Strada Revigliasco 138
MONCALIERI - TESTONA

APERTO
SOLO ALLA SERA
Prenotazioni tel. 64.16.38

Teatro ALCIONE

Immenso successo
« STRIP
VARIETY SHOW »

Galleria VIOTTI

(Via Viotti 8-C)
MOSTRA COLLETTIVA
PITTORI E SCULTORI
DELLA
COLLEZIONE VIOTTI

INAUGURAZIONE ore 17
Continua speciale grafica
a metà prezzo

danze LA PERLA

ore 21, 1° Galà esclusivo
per le glorie del ballo

danze CLUB 84

ore 21, venerdì elegante
danze CASTELLINO

domani ore 21
BALLO LISCIO
danze ARLECCHINO

domani ore 21
elegante trattamento

ma come fai se il RATATUILLE non ce l'hai?

viene a mangiarlo
Bastian ohrstino
locanda tipica piemontese
tel. 69.68.388
str. Moncalvo 102 - Moncalieri

Oggi all'ARISTON

Con i vostri beniamini le vacanze continuano e il divertimento è assicurato!

Walt Disney PRODUCTIONS presenta
PAPERINO E C. IN VACANZA



AL FILM EBBINATO
IL LEVRIERO PICCHIATELLO Distr. S. C. C.

Orario spettacoli: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Eccezionale contemporanea OGGI

Astor e Capitol

Finalmente CALIGOLA
con le lussurie della antica Roma

CARLO COLOMBO - CINZIA ROMANAZZI
GASTONE RESCUCCI NEL RUOLO DI TIBERIO

LE CALDE NOTTI DI
CALIGOLA



PATRIZIA WEBLEY
ROBERTO MONTERO

TELECOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Il Cinema non costa caro,
e vi sono sale per tutte le borse.

Questa sera
sulla rete 2 alle ore 20,40

Radis
AMARO D'ERBE

vi invita nel Parco
Nazionale del Circeo

Radis.
La natura
al gran completo.

Rivediamo l'attrice scomparsa in un film da Montecarlo

Tina Pica, che attore (!) era

I caratteristi, nel cinema, sono quegli attori che tutti hanno visto più sullo schermo ma di cui nessuno ricorda mai il nome. Tra di loro c'è una sottocategoria, quella delle macchiette: tra le macchiette ci sono i celebri vecchietti, quelli incurvati con la voce chiochcia, che sostengono ruoli di contorno ma non facilmente dimenticabili, specie se si ripetono di film in film. Il più celebre è il classico vecchietto del West, immortalato da Walter

Brennan nel film di Hawks, da «Il fiume rosso» a «Un dollaro d'onore». Ma anche il cinema italiano vanta (o meglio, vantava) una coppia di ineffabili nonnetti: l'uno è Capannelle, che ha contribuito ad impreziosire con pochi tocchi film come «I soliti ignoti» e «L'armata Brancaleone»; l'altra è la conosciutissima Tina Pica, la governante di «Pane, amore e fantasia», attrice entrata nei luoghi comuni e nelle barzellette per l'indesiderabilità

La Pica, morta ormai nove anni fa, serena e intatta, aveva costruito il proprio personaggio di «suocera» petulante ma depositaria di saggezza in decine di caratterizzazioni cinematografiche (l'una sull'altra, dovrebbero essere una sessantina), ma si fregiava a ragione di un passato di attrice teatrale persino illustre.

Concetta Annunziata Pica (questo il vero nome), napoletana fin nelle viscere, figlia d'attori, recitava appena dodicenne tutti i giorni nella Compagnia Stabile del favoloso teatro San Ferdinando. Fecce poi compagnia con Vincenzo Scarpetta e, negli Anni Trenta, entrò in quella dei fratelli De Filippo, riscuotendo la fiducia di Eduardo e i consensi del pubblico. Aveva già interpretato qualche film muto (tra gli altri un'Assunta Spina), ma fu con Eduardo che le doti naturali della Pica si affinarono nel possesso di un solido mestiere e di una vivida arguzia, frutto della scuola dei tre fratelli De Filippo.

A 65 anni, Tina Pica inizia il secondo felice periodo della carriera: Pane, amore e fantasia consacrò nel successo, oltre alla «bersagliera» Lollo, anche la perpetua Caramella, cui la Pica prestava volto, frizzi e vocione basso da sergente. Successo poi riconfermato dai seguenti Pane, amore e gelosia, Pane, amore e... e da una pioggia di Arriva la zia d'America, Nonna Sabella, La Pica sul Pacifico e quel La sceriffa che vedremo stasera a Montecarlo, ore 21,15. Tra tante com-



medie di poco sugo, ma ravvivate dall'esuberanza della Nostra (in un destino che ricorda quello di Totò, gran guatto della stessa razza), ci furono anche un paio di film di livello migliore, come Carosello napoletano o Il marottiano L'oro di Napoli di De Sica, a premiare giustamente i non esigui meriti della Tina.

Infine, gli ultimi anni: allontanata dal cinema, si era ritirata in una modesta casa napoletana col marito, don Vincenzo Scarano, maresciallo di p.s. a riposo. Nonostante gli acciacchi, conservava intatta l'energia e la voglia di vivere: molto religiosa, viveva fra pareti ricoperte da santini e tutte le mattine si recava a fare «un saluto in chiesa». Trenta sigarette al giorno, appassionata giocatrice del Lotto (conosceva a memoria tutta la cabala, si vantava di azzeccare ambre terni a volontà), irrimediabilmente restia a farsi intervistare («Giornalisti, tutti mariuoli: fatevi i fatti vostri»), attentissima alla cura della persona (ogni mattina due ore di toilette), fino all'ultimo è stata un personaggio anche nella vita privata.

Sorprendentemente, era una diva anche lei: ferocemente aggressiva, si ostinava spesso in piccoli capricci che ingigantiva a problemi di vita o di morte; girava sempre con una sua piccola corte, composta da segretaria, marito e due guardie del corpo.

Ma non mancava mai di regalare ai presenti fulminee battute, anche a proposito di se stessa. Il massimo per un'attrice comica.

23 POLLICI

La violenza nasce (?) dal teleschermo

LONDRA — La violenza in televisione è dannosa. Non sarà un assunto nuovo, ma vale la pena ripeterlo ogni volta che si riesce a trovare una prova di quanto viene asserito.

Stavolta la verifica è frutto di una ricerca scientifica condotta in Inghilterra grazie ad un finanziamento americano. La conclusione della ricerca, durata 6 mesi, è molto semplice: la violenza sui teleschermi provoca una tendenza alla violenza nei giovani che trascorrono ore davanti al televisore.

Il ragazzo che è un assiduo spettatore degli spettacoli televisivi in cui la violenza è parte essenziale ha una probabilità di indulgere nella violenza nella vita reale del 50 per cento superiore a quella del ragazzo che non assiste al programmi violenti della televisione. La ricerca è stata finanziata con 150 mila sterline (240 milioni di lire) dalla Columbia Broadcasting System (CBS) americana, una delle due grandi società radio-televisive degli Stati Uniti. Iniziata nel 1971, la ricerca è stata diretta dal dottor William Belson del Politecnico di Londra. Il suo campo di sperimentazione è stato costituito da 1565 ragazzi londinesi di età varianti tra i 13 ed i 16 anni di età.

Per ciascun soggetto preso in esame i ricercatori hanno dovuto accertare, sulla base di 68 programmi televisivi, la durata del tempo trascorso davanti al teleschermo.

TELEVEDIAMO

Commedia di Petrolini e sceneggiato francese

Gastone, quarant'anni dopo

Seconda commedia del breve ciclo dedicato al teatro di Ettore Petrolini: questa sera, dopo «Chicchignola» e prima di «Mustafà», è la volta di «Gastone» (rete 2, ore 20,40), interpretata sempre da Mario Scaccia. Dopo «Gastone», la rete 2 trasmette «Auditorio A» (ore 21,55) che oggi avrà come prota-

gonista il cantautore Roberto Vecchioni. Per finire «Partita a due» (ore 23), una nuova trasmissione di Riccardo Cagliano ed Ettore Desideri che vede come primo ospite l'ex sindaco di Milano Aldo Aniasi. Sulla rete 1 la quarta puntata dello sceneggiato «L'uomo che torna da lontano» (ore 20,40), la rubrica

«Ping pong» (ore 21,35) e «Rivediamoli insieme» (ore 22,10), che ripropone «Teatro 10» con Alberto Lupo. A Capodistria il film «Appuntamento per uccidere» (ore 21,35) con Charles Aznavour e Jean Louis Trintignant; a Montecarlo il western comico «La sceriffa» con Ugo Tognazzi e Tina Pica.

L'UOMO CHE TORNA DA LONTANO (rete 1 - ore 20,40 - colore) — Jacques confessa alla moglie di avere ucciso André per amore suo. Da quel momento Jacques e Fanny si trovano coinvolti in una serie di fatti misteriosi. Maria, che si trova al castello senza sapere come ci è arrivata ma che insiste nel dire che è stato il fantasma di André a chiamarla, salva miracolosamente François. Una notte Jacques ode un rumore di catene e di passi nella stanza accanto: accorre con la pistola in pugno e si ode uno sparo. Terrorizzata, arriva anche la moglie e trova il marito a terra, solo, colpito al cuore.

PING PONG (rete 1 - ore 21,35 - colore) — Va in onda come di consueto questa trasmissione che mette a confronto due personaggi su fatti e problemi di attualità.

RIVEDIAMOLI INSIEME (rete 1 - ore 22,10) — Quarta puntata, stasera, «Teatro 10» che si apre con la cantante di blues Eartha Kitt; seguono gli Edwin Hopkins Singer, un gruppo di 30 elementi di colore che portano per il mondo i «Gospels». Infine, Patty Pravo e Raffaella Carrà: il comico di turno è Gino Bramieri.

GASTONE (rete 2 - ore 20,40) — Mario Scaccia, per «Il teatro di Petrolini», interpreta «Gastone»

una sceneggiata della famosa salira del fatuo divo del varietà, sulla quale Petrolini costruì una commedia in due atti e tre quadri. Gastone, l'eroe «pallido di cipria e di vizio», ci appare in tutta la sua miseria morale e materiale, nella sua vita privata fatta di espedienti, di imbrogli, di superficialità, di vigliaccheria. La commedia, scritta da Petrolini nel 1924, nonostante il successo ottenuto, venne dimenticata dopo la morte dell'autore: il pubblico ricorda soltanto la macchietta, ripresa più volte anche da altri attori, che l'attore interpretò tra un atto e l'altro della commedia. Il primo atto ci presenta Gastone Duryille

mentre incanta Lucia, una semplice e ingenua ragazza del popolo e la convince ad abbandonare la casa ed il fidanzato per il caffè-chantant. Il secondo atto è ambientato in una pensione per «artisti» nella quale sfilano quel particolare mondo di disadattati, con tutte le loro manie, i vizi, le debolezze, le illusioni, dalle quali Lucia farà in tempo a salvarsi.

AUDITORIO «A» (rete 2, 21,55) — Dopo due settimane di assenza per fare posto alla Coppa del mondo di atletica leggera, ritorna in diretta da Napoli «Auditorio A». Protagonista è stasera il cantautore Roberto Vecchioni il quale presenta i suoi brani più noti. Tra gli ospiti, Nicola Arigliano, un brutto che piace.

PARTITA A DUE (rete 2 - ore 23) — Prende il via stasera questa nuova rubrica che vede protagonista, per ogni puntata, una coppia diversa intervistata da giornalisti che si alterneranno nelle varie puntate. Le coppie che via via si presenteranno ai telespettatori si distinguono per una particolarità: uno solo dei due è famoso, oppure uno solo è il personaggio di nome, oppure la coppia è famosa soprattutto se è unita anche nel lavoro. La serie si apre con la coppia Aldo Aniasi (sindaco di Milano per dieci anni, deputato al Parlamento e membro della direzione nazionale del psi), e Stefania Cresta che al tempo del matrimonio ha smesso di lavorare.

PROSSIMAMENTE



Valentina Cortese ne «La gran duchessa e i camerieri»



«Il fauno di marmo» con Donato Placido e Marina Malfatti



Giancarlo Zanetti, qui in famiglia, sarà il Kierkegaard

LA COMETA
Stasera LISCIO con ANGELA GHEZZI

MACUMBA
Una rosa con i suoi da Leone con LOS TRES GITANOS
Stasera BEPPE DI MUNCALE
Pinerolo, tel. (0121) 74.115

LE CUPOLE
Stasera festa del liscio con LEARCO GIANFERRARI

LE PARADIS
via S. Massimo 14 - Tel. 830.775
Ore 16-19 MATINEE
Ore 21 NUOVA RIFORMA

DU PARC
Un giardino nel cuore di Torino
VENERDI' ELEGANTE
Premi alle signore

LA LUCCIOLE
C. Taranto 208 - Tel. 200.097
oggi e domani ore 21 tutto liscio
domenica 16-21 tutto liscio
con NANDO FRANCA

EDEN
VENERDI' ELEGANTE
Premi finali alle Dame
Orchestra BOCCACCIO 71

FORTINO
Via Cigna 47 - Tel. 493.410
1° venerdì
CHIC, BRIOSO... ALLETTANTE
Presenta CARLO WILLIA

NUOVO PRINCIPRE
ALBERO DELLA CUCCAGNA
Orchestra ACCORSI

OGGI ALLA TV

RETE UNO

- 18,15 Chi è di scena (ottava puntata): I Gatti di Vico
Miracoli
18,40 Superstar (decima puntata): Benny Goodman
19,20 Zorro: Pericolo nella via del Nord, telefilm
19,45 Almanacco del giorno dopo (parz. c)
20 — Telegiornale
20,40 L'uomo che torna da lontano (quarta puntata), con
Alexandra Stenart, Louis Velle (c)
21,35 Ping pong, confronto su fatti e problemi d'attualità (c)
22,10 Bivendiamoli insieme: Teatro 10, spettacolo musicale
condotto da Alberto Lupo
Telegiornale

RETE DUE

- 18,15 Teve, telefilm (c)
18,45 Tg2 Sportsera (parz. c)
19 — All'ultimo minuto: Scala reale, con Alessio Orano,
Annabella Incontrera, Massimo Serato (c)
19,45 Tg2 Studio aperto
20,40 Il teatro di Petrolini: Gastone, con Mario Scaccia,
regia di Maurizio Scaparro
21,55 Roberto Vecchioni in Auditorium A
23 — Partita a due (prima puntata)
Tg2 Stanotte

TV LOCALI

TELEORINO INTERNATIONAL — Ore 13: Film; 14,30: Un'ora in
jeans; 15,30: Film; 17: Giochi
meo con T.T.I.; 18: Trasmissione
con giochi per i radioama-
tori; 19: L'esperto in casa, rubrica
di consulenza legale ed assi-
curativa; 19,45: Notizie; 20:
Film; 21,30: Film; 23: Notizie;
23,30: Film.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 20,15: Flash; 20,30: Indovina
chi è; 20,40: Il vedovo
(film); 22,15: Spettacolo: foto
flash; 23,15: Tony e il profes-
sore: Missione Carabbi (tele-
film); 0,10: Flash; 0,45: Indovina
chi è; 0,50: Buona notte del
Grp.

VIDEOGRUPPO — Ore 17,45:
Film; 19,15: Videonotizie; 19,30:
Documenti: L'atomo loro amico;
20,30: Film; 22: Un gioco targa-
to Vg con Laura, Fabrizio, Pietro.

TELESTUDIO TORINO — Ore 18:
30: Galaxy horror (film); 18:
30: Disc jockey special; 19: Notizie;
19,45: Sport: Tavola rotonda
sul campionato di calcio; 20:
Madra il terrore di Londra (film);
21,45: Sport e folklore d'nostra
ca.

DOMANI
ALLA TV

RETEUNO — Ore 13,30: Tele-
giornale; 18,15: La avventura di
Clifford; 19,10: Le ragioni
della speranza; 19,30: Paul e
Virginia; 19,45: Almanacco del
giorno dopo (c); 20: Telegiornale;
20,40: Scuola serale per
aspiranti italiani (c); 21,35: La
vita segretissima di Edgar
Briggs (c); 22: Speciale Tg1
(c); Telegiornale.

RETE DUE — Ore 13: Tg2 - Ore
tredici; 13,30: Educazione e re-
gioni; 17: Chiavari: Campionati
assoluti di nuoto; 18,15: Sai che
ti dico?; 19,15: Sabato sport
(parz. c); 19,45: Tg2 - Studio
aperto; 20,40: Eduardo VII prin-
cipe di Galles (c); 21,35: Il ca-
ro estinto, film; Tg2 - Stanotte.

CAPODISTRIA — Ore 16,30: Te-
leport - Calcio; 20,30: L'ango-
lino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale;
21,35: Sotto accusa, tele-
film; 22,20: Le mutande rosse,
film.

MONTECARLO — Ore 17,45: Un
peu d'amour; 18,55: Ivanhoe,
telefilm; 19,25: Paroliano; 19,50:
Notiziario; 20,10: Medical cen-
ter, telefilm; 21,15: La morte
scende leggera, film; 22,45:
Montecarlo sera; 22,50: Notiziario.

RADIO OGGI

Giornale radio: ore 13: 14; 15;
16; 18; 19; 21; 23
14,05 La nuova domanda edu-
cativa
14,30 Il tempo del Trifido di
John Wyndham
15,05 Disco rosas
15,30 Peccati musicali
16,15 E... state con noi
16,35 Incontro con un vip
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Disc-jolly
20,10 Giorno fantastico di Pa-
lo Modugno
20,30 Discoteca - Off -
con Gianfranco Amendola
21,35 Il piacere di ascoltare
23,05 Dama di cuori

Giornale radio: ore 13,30; 15,30;
16,30; 18,30; 19,30; 22,30
15 — Sorella radio
15,45 Qui radio 2 estate
17,30 Il mio amico mare
17,55 Ultimissime
18,33 Big music
19,50 Superonline
21,29 Radio 2 ventunoventino-
va estate

RADIO MONTECARLO

13 — Un milione per riconoscer-
lo
18,06 Quale dei tre?
18,20 Ufo documento
19,03 Fate voi stessi il vostro
programma

Giornale radio: ore 13,45; 15,15;
18,45; 20,45; 23
12,10 Long playing, « All things
must pass »
13 — Kempff interpreta Liszt e
Schubert
14 — Quasi una fantasia
15,30 Uncertodiscorsostate
17 — Fuori repertorio, antologia
da opera rare
17,30 Spazio Tre
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Franz alla oboe
21 — Johannes Brahms: Quattro
Lieder
21,15 XXXII Festival di Mon-
treux-Vevy 1977

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) — Ore 17,45: Il
trovatore; 21,15 Camarillo Brillo show.
Radio Europa 3 (Fm 96,750 Mhz) — Ore 11: Linea
diretta con Gloria Maggioni. Dalle 8 alle 23 no-
tiziario ogni ora e mezzo.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18:
La classica; 22: Un'ora con voi.
Radio Kitech (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in
diretta: ore 18: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz) — Ore 14 e 19,40:
Torino sport; 14,30: Al canton di barboton; 15,45:
Musica progressiva.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) — Ore 16:
Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripop.
Radio A.B.C. (Fm 97 Mhz) — Ore 15: Internatio-
nai discothèque; 21: Abc spy; 3,30-7,30: Nottam-
bull o mattinieri?
Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progres-
sive-hard (al lunedì e il programma domenica).
Radioreporter 93 — Ore 15: Un'ora d'amore; 16:
Annunci gratuiti; 19,15: Solo musica; 20: Mix
show; 21: Torino by night; 22: Stefanomania.
Radio Centro 55 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14:
Nashville; 18,15: Loving-playing in vetrina; 21,30:
Signori l'orchestra.
Radio in (Fm 90 Mhz) — Ore 18: Maxi musica;
21: Musicomania; 22,30: Sorata « In », dedica-
ta.
RT International (Fm 103,200 Mhz) — Ore 20,30:
Il signor Robinson; 23: Donnie G. da New York.
Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 - 99,300 Mhz)
— Ore 12,30: Gran prix; 14: Il portaombrellino;
20,15: Un tocco di classico.

Radio 88 Eighty-eight (Fm 88,850) — Ore 14,30:
I cantautori; 19,15: New Old American Country.
Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) — Ore 9:
Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash
Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamola insieme.
Radio proposta (Fm 88,750) — Ore 13: I fatti della
settimana; 14,30: Pomeriggio insieme; 19,30:
Stasera con noi.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz) — 24 ore di musica
libera - musica alternativa - musica a richiesta
(837.970).
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz) — Ore 7: Buon
giorno - Notizie - Oroscopo - Ricette; 10-12: Con-
corsi - Quiz; 13: Ballo liscio internazionale; 15-19:
Pomeridiana; 20: Sport.
Radio Sky 8 (Fm 92,500, Mhz 103) — Ore 13:
M.G.E. Show; 17: Discoteca; 18: Pronto Radio
Sky 8; 20,30: Rock Story.
Radio Torino Centrale (Fm 94; 101,4 Mhz) — Ore
12: Hot line; 17,30: Zizibum; 19,15: Permessi?...
Avanti; 21,15: Jazz club.
Radio Borgaro 77 (Fm 91,550 Mhz) — Ore 16:
Cantautori italiani; 19: Mister Brown; 22: Thema-
gic - Music of R.B.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz) — Ore
8: Il nostro telefono; 12: Dolce musica; 18: Pro-
gramma culturale.
Radio Manila (Fm 98,600 mhz) — Ore 7: Ma che
bella giornata; 12: Folk piemontese; 20: Il cerca
negozio.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz) — La radio per
i meno giovani (tel. 287.716 - 289.985).

TEATRI E RITROVI

PIAZZA SAN CARLO: ore 21 concerto sinfonico organizzato dall'Asses-
sato per la Cultura della Città di Torino e della sede regionale Piemontese
della Rai: Nona Sinfonia di Beethoven, Orchestra e Coro di Torino della
Radio Televisione Italiana, direttore Yuri Ahronovitch. In caso di maltempo
l'esecuzione si terrà domani sabato alla stessa ora sempre in Piazza San
Carlo. La partecipazione è gratuita. Sono a disposizione posti a sedere.
ALCANTARA: « Strip variety show » con Lolly Lover-Vicky. Vietato 18. Ora-
rio: 16,15 - 21,30.
RITROV: Centro di perfezionamento della Danza diretto da Loredana Furno
Tel. 553.015 - 653.522.
TEATRO REGIO: Stagione d'Autunno. Vendita abbonamenti 10-13: 15,30-20.

AL BAGATELLE (str. Cavotetto 20-21).
BELLE ARTI: ore 21 Gli Oscar.
CHALET: 21 Rommy a Cardito.
CLUB 88: 21 I Mammilton.
DU PARC: ore 21 I Revival.
FAROS: ore 21 Salotto del Isolo.
GARDEN: 21 Arthur-Pierangeli.
LA FERLA: ore 21 Loris.
MASSAUA: ore 21 ballo Isolo.
PLANETARIO: 21 Nuova Edizione.
TROCAIERO: ore 21 Gli Scorpioni.

INDIE: Piana bar (Vend. 10 - 537.540); Stasera riapertura, G. Palumbo.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danza: orch. 1 Vocalmen.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3).
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
EZE PLE DISCOTECA (v. Bagny 14).
POP GIRL'S (N. Fabrizzi 71 - 740.618): 21.
VILLA GAY (c. Moncalieri 32): 21.

CINEMA
PROVINCIA

AVIGLIANA
CORSO: Due superpiedi quasi piatti.
BOCCARDO
ROYAL: Violento week-end di terrore.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Il mucchio selvaggio.
CASALE
ITALIA: Karatè a Shangai.
ROMA: I due superpiedi quasi piatti.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Violenza sull'autostrada.
CIRIÉ
CATALANO: Napoli, si ribella.
ITALIA: Quella sporca ultima notte.
NUOVO: Io e Annie.
GLAVENO
ALFIERI: Tom e Jerry allegria brigata.
LANZO
NUOVO: Operazione Ozzov.
MONCALIERI
EXCELSIOR: Il padrino di Hong-Kong.
PINEROLO
HOLLYWOOD: La signora ha fatto
il pieno.
ITALIA: California.
NUOVO: Le inglesine.
S. AMEROGGIO
AMEROGGIO: Nel giorno del Si-
gnore.
SETTIMO
CARIBALDI: Sida a White Buffalo.
TORRE FELICE
TRENTO: Il serpente a sonagli.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il poliziotto spriti.
AMBRA: La bestia.
CORSO: Paperino e C. in vacanza.
CRISTALLO: Classe mista.
GALLERIA: La terza mano.
MODERNO: Sette note in nero.
ACQUI TERME
ARISTON: Rocky.
CRISTALLO: L'isola in pigiama.
CARBONATI: L'isola in pigiama.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Paperino e C. in vacanza.
NUOVO: Scandalo in famiglia.
POLITEAMA: Una donna alla fine.
VITTORIA: Schoc opera suspense
hypoos.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Totò cerca casa.
IREIS: Fazio il caldo.
ITALIA: Padre padrone.
MODERNO: Il colosso di Rodi.

ASTI
LUX: Paperino in vacanza.
POLITEAMA: Una donna alla fine.
ALBA
SALONE: Napoli, si ribella.
SPLENDOR: Bruce Lee superdrago.
TEATRO: chiuso per restauri.
VITTORIA: Wagon liscio con omi-
cidi.
CANELLI
BALBO: La polizia non perdona.
RAGNO D'ORO: I due superpiedi
quasi piatti.
MONCALVO
NUOVO: riposo.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Sida a White Buffalo.
LUX: Due superpiedi quasi piatti.
SOCIALE: Chovovò bradato.
VERDI: Quello strano ragazzo che
abita in fondo al viale.

CUNEO
CORSO: Una donna alla fine.
FIAMMA: Il prossimo uomo.
ITALIA: Il belva del deserto.
NAZIONALE: La compagnia di banco.
CORINO: Poliziotto violenti.
EDEN: Taxi girl.
ROVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: Natale in casa d'appunta-
mento.
POLITEAMA: Vizi privati, pubbliche
virtù.
SPAZIO BLU: Gli anni in fascia.
VITTORIA: Tobiak.
FOSSANO
ASTRA: Una donna chiamata apoco-
lisse.
IREIS: Tutti possono arricchire tran-
siti e poveri.
POLITEAMA: chiuso.
MONDOVI
CORSO: Charles.
ITALIA: Emanuele l'antivergine.
FERRAGNO
BISALTA: riposo.
RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SALUZZO
CIVICO: Poliziotto spriti.
ITALIA: Il bestione.
SPLENDOR: Vanessa.
SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NAZIONALE: La signora ha fatto il
pieno.
RITZ: Lo schiavo dell'isola del pla-
cero.

NOVARA
ASTRA: Il giocoliere della morte.
COCCIA: Cioè Wash.
ELBORADO: La calde notti di Ca-
lifornia.
EXCELSIOR: I 13 figli del Drago
Verde.
FARAGGIANA: La polizia è sconfitta.
VITTORIA: Poliziotto spriti.
S. CUDINE: Il giorno del grande mas-
sacro.
ARONA
SAN CARLO: La ballata della città
senza nome.
ROMA: Il pozzo e il peccato.
MODERNO: Con la sabbia agli oc-
chi.
LUX: La deportata della sezione spe-
ciale SS.

VERCELLI
ASTRA: Chuck.
CIVICO: Stazione di servizio.
ITALIA: Wagon liscio con omicidi.
PRINCIPALI: Il sesso dagli occhi di
ghiaccio.
VERDI: Le strabilianti avventure del
superuomo.
VIGOTI: Kolossal.

BIELLA
APOLLO: Bestialità.
IMPERO: Napoli si ribella.
MARCONI: chiuso.
MAZZINI: La compagnia di banco.
ODEON: Roulette russa.
SOCIALE: Un uomo da marciapiede.
GIOLIANO
SPLENDOR: Charleston.

ITALIA: Padre padrone.
SPLENDOR: Attenti a quel due.
GIACOSA: Il giardino dei supplizi.
LUX: Sinbad e l'occhio della tigre.
CORSO: chiuso.
VERRES
IDEAL: Carica tigre.

AOSTA

AMBASSADOR: Prostituzione.
ARISTON: Hiss Hawaii.
ASTOR: Supervixens.
AUGUSTUS: Tintorera.
GIOIELLO: Stupro selvaggio.
GRATTACIELO: Quella sporca ulti-
ma notte.
LUX: California.
MARGHERITA: Roulette russa.
NUOVO PALAZZO: Wagon liscio con
omicidi.
OLIMPIA: Una donna alla fine.
ORFEO: L'isola in pigiama.
PIAZZA: Padre padrone.
RITZ: Quella terra è la mia terra.
RIVOLI: Wagon liscio con omicidi.
UNIVERSALE: La spia che mi
scava.

VERDI: Una spirale di nebbia.
ALBA: Come una rosa al naso.
ALEA: Partore di notte.
ALCANTARA: Casa privata per SS.
AMBRA: La signora è stata violentata.
AURORA: Sinbad e l'occhio della ti-
gri.
DIANA: Taxi girl.
DIONISO: Messalina Messalina.
IDEAL: Eccesso di difesa.
LIDO: Vizi privati pubbliche virtù.
MANIN: La via della droga.
MIGNON: Nick Manfreda.
SUPERBA: Colpo grosso al jumbo coi.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: Il furore della Cina colpi-
sc ancora.
ELBORADO: Il mistero delle 13 sedie.
MODENA: Von Büttigheim.

SESTRI FENATE
GARDEN: Attenti a quel due: ultimo
appuntamento.
ROMA: Nerone.
VERDI: Il colosso di Rodi.
ARENZANO
ITALIA: Spogliamoci così senza pu-
dore.

RAPALLO
GRIFONE: Drum, l'ultimo mandingo.
ITALIA: Attenti a quel due, ultimo
appuntamento.
AUGUSTUS: Sinbad e l'occhio della
tigri.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRAL: E... tanta paura.
MIGNON: La nuova avventura di Fu-
ria.

CAMOGGI
ODEON: Killer commando.
SAVONA
DIANA: Agenzia 007 la spia che mi
scava.
ELBORADO: Italia in pigiama.
ARS: Il re della mala.
ASTOR: Broccaccio d'amore.
OLIMPIA: Follie di donna.
LUX: La sera dimenticata dal tempo.
SALESIANI: L'uomo che fugge dal fu-
turo.

FILMSTUDIO: L'Inseguito.
ALASSIO
COLOMBO: Mark colpisce ancora.
REIN: La lunga notte di Entebbe.
MOULIN ROUGE: La scena del ve-
scovo.
ALBENGA
ASTOR: Scorpioni.
AMERICA: Supportong.
CRISTALLO: Don Camillo moni-
gnone.

ALBESOLA CAPO
DORIA: I re del terrore.
DORIA ESTIVO: Milla.
ALBESOLA MARE
MARCONI: La gang della spider
rossa.
CERALE
ODEON: Caro Michele.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Fazio il caldo.
IDEAL: La polizia.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Taxi driver.
SPOTONTO
ASTOR: Paperino e Co. nel far
West.
ARISTON: La segretaria privata di
mio padre.

VADO LIGURE
VARAZZE
TEIRO: Il carcere nero.
TEIRO ESTIVO: Gracely l'orso che
uccide.

IMPERIA
CAVOURE: Progetto 3001.
ROSSINI: La segretaria privata di
mio padre.
CENTRALE: Ma che razza di amici.
AMBRA: Per chi uccide la campana.
IMPERIA: Questa terra è la mia
terra.
DANTE: Quella sporca ultima notte.

CITTA' DI TORINO
RAI
PIAZZA S. CARLO
QUESTA SERA ore 21
BEETHOVEN
NONA SINFONIA

ORCHESTRA SINFONICA
E CORO DI TORINO
DELLA
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA
direttore
Yuri Ahronovitch
IN CASO DI MALTEMPO IL CON-
CERTO SI TERRA' SABATO 10 ALLE
ORE 21

RIVA LIGURE
CORALLO: Viaggio di paura.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Agente 007 la
spia che mi scava.
CENTRALE: Wagon liscio con omicidi.
SANREMO: Due sul pianorotolo.
ORFEO: Tintorera.
SUPERCINEMA: Sinbad e l'occhio
della tigre.
LUX: La grande fuga.
ASTRA: La terza mano.
MIGNON: Clon del piacere.
RITZ: Messalina.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Napoli spriti.
IMPERO: Dalle Ardenne all'Inferno.

Stasera Trotto
Premio Murray Mir
Corsa Tris
L. 6.000.000
ore 20.15
Proadereo
Via A. Doria 9 - Tel. 553.771
Ore 21
GLI SCORPYO

STAMPA SERA

**Dove
andiamo
stasera**

cinema prime visioni

AMBIROSO v. Vittoria Eman. 5. Tel. 547.007	Quella sera ultima notte, di Steve Carver, con Sylvester Stallone, Ben Gazzara, Harry Guardino, John Casavetes (Usa - Colori) - Ricostruzione della carriera di Al Capone da guardapelle a capo. Le lotte per l'appropriazione del controllo della malavita di Chicago. Vietato minori anni 14. Ultimo giorno. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.40 18.30 - 20.20 - 22.30 Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Fr. Oddone 51 Tel. 484.621	Coli vive un uomo , di Vassili Skutskov (Usa - Bianco e nero) - È il primo film realizzato nel 1961 d'una serie di quattro film del regista sovietico Vassili Skutskov (1929-1974); la cui opera doista di ricca e complessa umanità ha come sfondo il mondo dei contadini - versione originale con sottotitoli in italiano. Non vietato. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA Orario: 15.17 - 18.50 20.30 - 22.20 Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lurking 21 Tel. 546.147	Paperino & C. in vacanza , produzione Walt Disney (Usa - Colori) - Pippo, Pluto e tutti la solita allegria compagnia sono in vacanza. Come sempre non mancheranno avventure e guai. Seguirà il favoloso picchiastato. ★ Disegno animato	OGGI LA PRIMA Orario: 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Finestre , di René Cardona Jr. con Susan George, Fides Lewis, Andres Garcia (Usa - Colori) - Tratto dall'omonimo romanzo di Ramon Bravo, disperata lotta dell'equipaggio di un piroscafo contro un gigantesco squalo-fittizio. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Vittoria 8 Tel. 519.516	La bella e brutta di Caligola, di Roberto Montero, con Carlo Colombo, Cinzia Romanazzi, Gastone Pescucci, Patrizia Webber (Italia - Colori) - Caligola imperatore libertino, alle prese con le varie donne che riempiono le ore delle sue lunghe e calde notti. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA Orario: 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS p. C.A.N. 248 Tel. 530.714	Rocky , di John G. Avildsen, con Sylvester Stallone, Talia Shiro, Burt Young, Carl Weathers, Burgess Meredith (Usa - Colori) - Pugile di periferia si trova a dover combattere contro il campione mondiale dei pesi massimi, indifferente alla sua sicurezza una forte umiliazione. Oscar 1977 per miglior film e miglior regia. ★ Drammatico-sportivo	Critica Pubblico Orario: 15.17 - 17.30 20.20 - 22.30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Le calde notti di Caligola , di Roberto Montero, con Carlo Colombo, Cinzia Romanazzi, Gastone Pescucci, Patrizia Webber (Italia - Colori) - Caligola imperatore libertino, alle prese con le varie donne che riempiono le ore delle sue lunghe e calde notti. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA Orario: 14.40 - 16.40 18.40 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 2000
CENTRALE D'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Padre padrone , di Paolo e Vittorio Taviani, con Ugo Tognazzi, Saverio Marconi, Marcello Mangeloni (Italia - Colori) - Il film, vincitore della Palma d'oro a Cannes, che narra con estrema efficacia la storia vera di Gavino Ledda, il pastore sardo ribellatosi alla dura schiavitù del padre. Non vietato. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.30 18.40 - 20.45 - 22.45 Ingresso L. 2000
CORSO c. Vittorio Emanuele 50 Tel. 510.702	Sette note in nero , di Lucio Fulci, con Jennifer O'Neill, Mark Perry, Henry Tambur, Gabriele Ferzetti (Italia - Colori) - Giovane inglese sposata ad un nobile fiorentino ha delle frammentarie visioni di omicidi, che poi in una allucinante avventura verifica nella realtà. Vietato minori anni 14. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA Orario: 14.40 - 16.30 18.35 - 20.35 - 22.35 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Goltio 5 Tel. 630.71.00	La battaglia delle Aquile , di Jack Gold, con Malcolm McDowell, Peter Firth, Simon Ward, Christopher Plummer (Gran Bretagna - Colori) - Ritratto psicologico e imprese di guerra di alcuni componenti una squadrone aereo inglese durante la campagna del 1917, durante il primo conflitto mondiale. Non vietato. ★ Guerra serietà	PRIMA VISIONE Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	Una donna alla finestra di Pierre Granier-Deferre, con Romy Schneider, Philippe Noiret, Gastone Mosca, Umberto Orsini, Philippe Labèque (Italia-Francia-Germania - Colori) - Da un romanzo di Drieu la Rochelle, una storia d'amore tenera e violenta, ambientata nella Grecia 1936. ★ Drammatico-passionale	Critica Pubblico Orario: 14.35 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.704	Una donna di seconda mano , di Pino Tosini, con Senta Berger, Rena Nchaus, E. M. Salerno, Macha Merzi (Italia - Colori) - In sostituzione di Porel con le ali, sequestrato, un film di guerra da quattro accende in Italia con i volti delle case chiuse (1958). Vietato 18. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Il prossimo uomo , di Richard Stratton, con Sean Connery, Cornelia Sharpe (Usa - Colori) - Una avvincente avventura che si svolge da New York a Mosca, da Londra a Trinidad per sfuggire agli uomini che lo vogliono morto. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.45 18.40 - 20.35 - 22.30 Ingresso L. 2000
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.106	Prostitution di Jean-François Davy, con Eva, Ulla e le altre prostitute Brigitte, Emma, Michelle, Nicole, Nana e Claude Bana (Francia - Colori) - Quello che diceva « il più antico mestiere del mondo » al vaglio d'un regista spregiudicato che ha portato sullo schermo per interrogare le dispendiosità di piacere a tariffa. Viet. min. 18. ★ Inchiesta	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.10 - 17.50 19.30 - 21.10 - 22.40 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.285	Agente 007 la spia che mi amava , di Lewis Gilbert con Roger Moore, Barbara Bach, Curd Jurgens (Gran Bretagna - Colori) - James Bond è alleato con una bella spia russa per far fallire il piano di un folle che minaccia di distruggere Mosca e New York. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica Pubblico Orario: 14.40 - 17.15 19.45 - 22.20 Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 5 Tel. 630.54.70	La cameriera nera , di Mario Bianchi, con Femi Benussi, Carla Bruni, Gianni Del, Magda Konopka (Italia - Colori) - Provocante cameriera di colore, porta lo scompiglio nei seni e nelle idee del padrone di casa, grazie al suo caldo esotismo. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	OGGI LA PRIMA Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	La banda del gombo , di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Pino Colizzi, Lea Dantoli, Guido Leonelli (Italia - Colori) - In sostituzione di « Porel con le ali », sequestrato, un film con un nuovo personaggio all'interprete di « Monnezza ». Vietato 14. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

secondo e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 530.463	Don Camillo monsignore ma non troppo , Fernando Cerri. Non vietato. (Ingr. 700) ★ Commedia	MOVIE CLUB v. Ghisli 8 Tel. 544.077	Gli uccelli , di A. Hitchcock, con Tippi Hedren, Rod Taylor. Colori. Or. 20.30 - 22.30. ★ Giallo
ACADEMIA CINEMATICA c. Orsini Tel. 882.457	Don Camillo , Fernando Cerri. Or. 20.30 - 22.30. ★ Commedia	PO v. Po 21 Tel. 510.446	Il gatto a 9 code , ★ Giallo
ACAPULCO v. Donzetti 6 Tel. 651.404	Car Wash , Richard Prior, Vito. Or. 14.30 - 16.30 - 20.30 - 22.30. ★ Commedia	REGINA v. R. Margh 123 Tel. 530.863	L'ultimo mondo cannibale , Vietato 18. ★ Documentario
APOLLO v. Giampino 91 Tel. 215.685	Car Wash , Richard Prior, Vito. Or. 14.30 - 16.30 - 20.30 - 22.30. ★ Commedia	VITT. VENETO v. V. Veneto 5 Tel. 871.642	Il cines del brucio di ferro . Non viet. ★ Lettera orientale
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 697.068	Gli uccelli , di A. Hitchcock. Viet. 14. ★ Giallo	CROCIETTA - S. RITA - MIRAFIORI	
ERBA d'Essai c. Montebello 241 Tel. 690.467	Da qui all'eternità , di F. Zinneman, con Burt Lancaster, Montgomery Clift, D. Kerr, D. Reed. Or. 20.30 - 22.30. ★ Drammatico	ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 527.713	Operazione Siegfried . ★ Avventuroso
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	Il gobbo di Londra (di E. Wallace), G. Stoll, R. Haller, tec. Viet. 14. ★ Drammatico	Giardino - Studio 4 v. Montebello 62 Tel. 326.873	Il prestanome , Woody Allen. Non viet. (Ingr. 700). Riduz. Enal. ★ Commedia drammatica
FIAMMA v. Trapani 57 Tel. 372.057	Il gobbo di Londra (di Edgar Wallace), Guenter Stoll, Richard Haller, tec. Viet. 14. ★ Drammatico	MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 390.867	La cuginita inglese , Viet. 18. ★ Sexy
HOLLYWOOD c. R. Margh. 106 Tel. 851.004	Il colosso di Rodi , R. Ca. Rouben, regia S. Leone. Non vietato. ★ Mitologico	S. RITA v. Veronika 26 Tel. 325.890	Principe della notte . ★ Avventuroso
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 650.57.58	Solo le 120 giornate di Sodoma , di P. P. Pasolini. Viet. 18. ★ Segnalato dalla critica ★ Grottesco drammatico	SMERALDO v. Tullio 82 Tel. 390.711	Il figlio del gangster , A. D. Ion. C. Grayling, Non vietato. (Ingr. 700). ★ Avventuroso
PRINCIPE v. d'Acquie 45 Tel. 760.951	Quella senza voglia d'amore , Beha Loefer, Vietato 18. Ap. 16.20, ult. 22.30. ★ Commedia	VIRAZIO v. D. Anzani 102 Tel. 396.125	La pantera rosa , Peter Sellers, David Niven, Claudia Cardinale (la grande richiesta). Or. 20.10 - 22.30. ★ Poliziesco, comica
STATUTO v. Chiaro 16 Tel. 487.051	Stato interessante , Monty Python. Viet. 14. Ap. 15, ult. 22.30 (Ingr. 700). ★ Commedia e episodi	ZONA S. PAOLO	
CRAVESANA v. Avogadro 3 Tel. 530.495	Domeni riapertura con Silvestro contro Cozzani. ★ Disegno animato	AMERICA v. Frejus 27	Rassegna fantascienza : L'astro-nave atomica del dott. Quaterman. ★ Fantascienza
MILANO v. Milano 3 Tel. 530.555	Miliste contro lo scilico . ★ Avventuroso Boxer della ditta d'acciaio . ★ Avventuroso	SAN PAOLO v. Cosenza 80 Tel. 372.637	Stato interessante , Monty Python. Viet. 14. Ap. 15, ult. 22.30 (Ingr. 700). ★ Commedia a episodi
		ZONA FRANCIA	
		BERNINI v. Venezia 3 Tel. 773.843	Gioventù bruciata , James Dean. ★ Drammatico
		ODEON v. Venezia 8 Tel. 772.362	Intrigo in Svizzera , S. Berger. Non vietato. ★ Avventuroso
		STAR v. Demodossola 48 Tel. 772.990	Squadra d'assalto antirapina, Kristofferson. Vietato 18. ★ Poliziesco

CRITICA
Capolavoro
Ottimo
Favorevole
Discusso
Mediocre

PUBBLICO
Eccellente
Successo
Consensi
Discorde
Scarno

**ACQUISTI
E CONSULENZE
IMMOBILIARI**
TORINO VIA ALFIERI 24
511382/537066

OLIMPIA v. Arcoale 51 Tel. 532.446	Quella senza voglia d'amore , di Alan Arkin, con Alan Arkin, Rod Taylor, Vincent Gardenia, Annette Comer (Usa - Colori) - Satira di una famiglia media americana attraverso le comiche vicende dei suoi stilisti componenti. Non vietato. ★ Commedia	Critica Pubblico Orario: 15.05 - 17.05 18.40 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Il poliziotto sprino , di Stelvio Massi, con Giancarlo Sbraga, Maurizio Merli, Lilli Carati, Orazio Orlando (Italia - Colori) - Dinamico poliziotto al volante di una potente Ferrari agguanta pericolose bande di ladri e spacciatori di droga. Non vietato. ★ Felizisco	Critica Pubblico Orario: 14.35 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
ROMANO v. XX Settembre 15 Tel. 510.143	Io e Annie , di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts, Shelley Duvall (Usa - Colori) - Tre New York e Los Angeles le vicende matrimoniali di una coppia separazioni e riconfezioni tra una sedotta e l'altra dallo psicanalista. Non vietato. ★ Commedia	Critica Pubblico Orario: 15.17 - 17.30 18.30 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 630.521	3 donne , di Robert Altman, con Sissy Spacek, Shelley Duvall, Jenico Kule (Usa - Colori) - Tre donne di diverse origini, una ragazza appena giunta in California, una ragazza sofisticata e sicura e una pittrice, si incontrano e si fondono insieme. Premiato a Cannes. ★ Commedia drammatica	Critica Pubblico Orario: 15.17 - 17.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500
TORINO v. Duca 8 Tel. 530.333	Padre padrone , di Paolo e Vittorio Taviani, con Ugo Tognazzi, Saverio Marconi, Marcello Mangeloni (Italia - Colori) - Il film, vincitore della Palma d'oro a Cannes, che narra con estrema efficacia la storia vera di Gavino Ledda, il pastore sardo ribellatosi alla dura schiavitù del padre. Non vietato. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	Wagon-jits con omicidi, di Arthur Hiller, con Gize Wlender, Jill Clayburgh, Richard Pryor (Usa - Colori) - Gio-vane editore in viaggio per Chicago, assiste involontaria-mente ad un omicidio, di cui sarà e-avventure non escluse quello sentimentali. Non vietato. ★ Avventuroso	Critica Pubblico Orario: 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	Quella senza voglia d'amore , di Mario Imperoli, con Beba Loncar, Philippe Leroy, George Eastman, Marina Giordana (Italia - Colori) - Una sconvolgente e tragica storia d'amore, una passione incontrollabile ed esplosiva. Vietato minori 18. ★ Commedia	PRIMA VISIONE Or. 14.15 - 15.35 - 17.25 19.15 - 21.05 - 22.25 Ingresso L. 1000
ASTRA v. R. Pio 6 Tel. 753.597	Il gatto dagli occhi di ghiaccio di Antonio Blase, con Corrado Pini, Paola Tedesco, Franco Citti, Bianca Taccaroni (Italia - Colori) - In una città italiana del Nord due misteriosi delitti mettono in moto un'indagine investigativa di mente drammatica. Vietato minori 14. ★ Giallo	Critica Pubblico Orario: 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	I 2 superpiedi quasi piatti , di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) - I due amici vagabondi s'avventurano e scalzano al ritrovano stavolta tra il sole e le palme della Florida, dove organizzano un colpo il cui esito è del tutto imprevisto. Non vietato. ★ Comico - Avventuroso	Critica Pubblico Orario: 18.18 - 18.18 20.20 - 22.30 Ingresso L. 1000
ELISEO v. Piazza Sabotino Tel. 335.96.13	La compagnia del banchiere , di Mariano Laurenti, con Lilli Carati, Gianfranco D'Angelo, Lino Banfi, Franca Roma (Italia - Colori) - Amori, burle, dispetti in una farsa che tra scuola e casa allinea buffonerie anche piuttosto piccanti ambientate in Puglia. ★ Commedia	Critica Pubblico Orario: 20.22.30 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560	Ben-Hur , di William Wyler, con Charlton Heston, Jack Hawkins, Haya Harareet, Stephen Boyd (Usa - Colori) - Prigioniero di guerra del Romano usato come gladiatore per divertire i potenti in un «colossale» dal romanzo di Lew Wallace nel quale si incontrano anche Gesù e i primi cristiani. Durata minuti 212. ★ Colosso storico	Unico spettacolo 20.45 Ingresso L. 1000
LA FERLA v. De Gasperi 26 Tel. 584.791	La stanza del vescovo , di Dino Ris, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere (Italia - Colori) - Massiccia villa abitata da personaggi di diverso carattere, nasconde una misteriosa stanza che sembra respingere i peccati e i rimorsi degli abitanti. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica	Critica Pubblico Orario: 15.20 - 17.40 20.22.30 Ingresso L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	Per amore di Poppea , di Mariano Laurenti, con Maria Baxa, Gianfranco D'Angelo, Alvaro Vitali, Oreste Lionello (Italia - Colori) - Avvincente cronaca dell'imperatrice moglie di Nerone e donna più disinibita della Roma antica. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	PRIMA VISIONE Or. 14.30 - 15.17.40 19.10 - 20.50 - 22.30 Ingresso L. 2000
MASSAUA v. Massaia 9 Tel. 795.803	I 2 superpiedi quasi piatti , di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) - I due amici vagabondi s'avventurano e scalzano al ritrovano stavolta tra il sole e le palme della Florida, dove organizzano un colpo il cui esito è del tutto imprevisto. Non vietato. Ultimo giorno. ★ Comico - Avventuroso	Critica Pubblico Orario: 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	Requiem russa di Lou Lombardo, con George Segal, Christina Ralston, Debra Hill, Peter Donat (Usa - Colori) - La vicenda di un agente della Cia che sconvolge lo spionaggio internazionale nel Canada. Non vietato. ★ Commedia spionistica	Critica Pubblico Orario: 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
ORFEO v. Carina Tel. 518.114	Napoli si ribella , di Michele Massimo Tarantini, con Luc Merenda, Enzo Cannavale, Claudio Gora (Italia - Colori) - Lotta a fondo contro la camorra partenopea messa in atto senza esclusione di colpi da un giustiziere armato di «44 Magnum Special». Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica Pubblico Orario: 15.17 - 17.40 18.45 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000
PUNTODUE v. Garibaldi 50 Tel. 545.245	Profumo di donna di Dino Ris, con Vittorio Gassman (Premio miglior attore al Festival di Cannes e David di Donatello), Agostina Belli, Alessandro Momo (Italia - Colori) - Dal romanzo di Giovanni Arpinio « Il buio e il miele », una vicenda che allena al sentimento l'amarezza e la tenerezza. ★ Drammatico	RIEDIZIONE Orario: 15.15 - 16.30 18.45 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 48 Tel. 772.907	Stop a Greenwich Village di P. Mazurski, Viet. 14, 20.15 - 22.30. ★ Commedia	ARTISTI v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374	I camorristi venuti dalla Savana , J. Sullivan, Viet. 14. ★ Horror
DIANA v. R. Margherita 220 Tel. 487.765	I piloti del vento , techn. Viet. 18. ★ Commedia	ERIDANO D'Essai v. Casale 106 Tel. 832.086	Solo le 120 giornate di Sodoma , di P. P. Pasolini. Viet. 18. Or. 20.30 - 22.30. ★ Segnalato dalla critica ★ Grottesco drammatico
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765	Dossier donna : Una roman-za donna inglese, Glenda Jackson. ★ Commedia drammatica	CUORE v. Nizza 56 Tel. 687.658	My Fair Lady , techn. A. Hagn-burn, H. Harrison. Or. 19.22. ★ Commedia musicale
MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO		ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.021	Colosso di Rodi , Massimo. Non vietato. Ult. 22.10 (Ingr. 700). ★ Mitologico
AMBER v. Ch. di Salute 77 Tel. 297.197	Porcile , di P. P. Pasolini, con Pierre Clementi, Viet. 18. ★ Drammatico	SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617	Profumo di vaniglia , Viet. 18. ★ Commedia drammatica
EDERA v. M. Carapagna 1	Emmanuelle bianca e nera , L. G. Emmanuelle. Viet. 18. Ap. 20. ★ Sexy		
JOLLY v. Verolengo 150 Tel. 290.181	Lezioni private , F. Benussi. Viet. 18 (Ingr. 700). ★ Commedia		
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 298.742	Solo le 120 giornate di Sodoma , di P. P. Pasolini, con E. Gioria. Viet. 18. ★ Grottesco drammatico ★ Segnalato dalla critica		
MURIALDO	Totò contro il pirata nero , Col. (Rassegna del « Cinema di qua-lità »). Unico spettacolo ore 21. ★ Commedia		
ORIONE v. Mughetti 18	Stella a mano armata . ★ Drammatico		
SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 296.336	Uccidete Mister Mitchell , M. Balsani, J. Saxon, techn. Vietato 14. ★ Drammatico		
ZONA MILANO - REGIO PARCO			
ARS v. R. Parco 142 Tel. 203.388	Il presagio , Gregory Peck. Vietato 18. ★ Drammatico		
FALCHERA	King Kong . ★ Fantascienza avventurosa		
MAIOR v. G. Cesare 109 Tel. 287.974	Malinconia , Vietato 18 (Ingr. 700). ★ Commedia		
ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 241.663	Fammi male e coprimi di vio-lenza , Viet. 18. ★ Commedia		
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608	Arancia meccanica , Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Fantascienza ★ Segnalato dalla critica		
ZENIT v. Corelli 1 Tel. 267.697	Detective Harper : acqua alla gola, Paul Newman. Non vietato. (Ingr. 700). ★ Poliziesco		
ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO			
ARIZONA v. Bolgo 53 Tel. 874.171	Colpo in canna , U. Andrea, W. Strode, Viet. 14. ★ Avventuroso		

Tv città

Anche oggi i telegiocoli imperverano sul fronte delle emittenti private: oltre al solito « Indovina chi è? », il quiz-lampo di « Giornale radio Piemonte » (ore 20.30 e 9.45), sono da registrare alle 18 la trasmissione con giochi per i radioamatori di « Teletorino International » e alle 22 « Un gioco targato VG » (« Videogruppo ») condotto da Laura, Fabrizio e Pietro.

Per il cinema, i film di oggi saranno « Galaxy Horror » (« Teletudio Torino », ore 16.30), una produzione inglese di fantascienza; « Madra il terrore di Londra » (« Teletudio », ore 20), altra pellicola di fantascienza con arrivo di extraterrestri; « Il vedovo » (Grp, ore 20.40) con Alberto Sordi, Franca Valeri e Livio Lorenzon, commedia con Albertone nei panni di un malcapitato marito.